

## GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI LUGLIO 2008



---

Gioia Minuti ([mgioiam@enet.cu](mailto:mgioiam@enet.cu)), giornalista italiana, risiede all'Avana dal 1992, dove giunge come corrispondente del quotidiano *Paese Sera*.

All'Avana inizia a collaborare come *freelance* con numerose riviste cubane e ad occuparsi di traduzioni letterarie.

Da circa cinque anni è corrispondente e redattrice della rivista cubana *Granma Internacional* in italiano.

Il *Granma Internacional* ([www.granma.cu](http://www.granma.cu)) ha attualmente edizioni quotidiane *online* in lingua spagnola, portoghese, inglese, francese, tedesca e italiana.

La versione cartacea viene pubblicata mensilmente in lingua italiana e tedesca, settimanalmente nelle altre lingue straniere.

---

### SOMMARIO

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2008

1. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL PERCORSO DI MCCAIN E L'EVIDENTE FINALITÀ DELLA IV FLOTTA
2. HUGO CHÁVEZ: "LA LEGGE EUROPEA D'ESPULSIONE DEGLI IMMIGRANTI È INDEGNA!"
3. IL MESSAGGIO DI FIDEL AI GIOCATORI DI BASEBALL CUBANI
4. IL CASO POSADA CARRILES. DICHIARATI INCOSTITUZIONALI GLI INDULTI DELLA EX PRESIDENTESSA MOSCOSO
5. SENZA GARANZIE LA SALUTE DI 60 MILIONI DI STATUNITENSIS
6. IL PARTITO COMUNISTA DANESE RECLAMA LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008**

---

**MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2008**

7. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO IL MINISTRO ALLE INFORMAZIONI DELLA SIRIA
8. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI CUBA
9. GIUGNO MORTALE PER I SOLDATI DEGLI USA E DELLA NATO
10. IL NUOVO LIBRO "FIDEL GIORNALISTA"
11. DENUNCIA UNICEF: AUMENTA LA VIOLENZA CONTRO I BAMBINI
12. GLI INDIGENI D'AMERICA RECLAMANO LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

**GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2008**

13. IL PRESIDENTE DEL BRASILE, LULA, HA RICEVUTO RICARDO ALARCÓN
14. LA CAROVANA DEI PASTORI PER LA PACE AL PASSAGGIO DELLA FRONTIERA DEGLI USA. GIOVANI, ADULTI, ARTISTI, PASTORI UOMINI E DONNE SFIDANO IL BLOCCO DEGLI STATI UNITI CONTRO CUBA
15. VII CONFERENZA DEI MINISTRI DELLE COMUNICAZIONI DE MNOAL
16. GLI AVVOCATI CHIEDERANNO L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES A PANAMA
17. CUBA REALIZZERÀ CONTROLLI DELLA SALUTE A TUTTA LLA POPOLAZIONE
18. ISRAELE HA VIOLATO IL CESSATE IL FUOCO. ISOLATA DI NUOVO LA STRISCIA DI GAZA
19. GERUSALEMME IN STATO D'EMERGENZA
20. DENUNCIATE LE MANIPOLAZIONI DELLA GIUSTIZIA IN USA CONTRO I CINQUE EROI
21. CAMPAGNA NAZIONALE ITALIANA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE
22. ABBATTUTO UN ELICOTTERO YANKEE IN AFGANISTAN
23. UN FONDO FINANZIARIO PER IL SUDAMERICA
24. LIBERATA INGRID BETANCOURT CON ALTRI 14 OSTAGGI
25. LA VIOLENZA ARMATA IN SUDAMERICA È A LIVELLO D'EPIDEMIA
26. UN PESCE VELENOSO DELL'OCEANO INDIANO NELLE ACQUE CUBANE

**VENERDÌ 4 LUGLIO 2008**

27. IL TERRORISTA POSADA CARRILES DEVE RITORNARE A PANAMA
28. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STORIA REALE E LA SFIDA DEI GIORNALISTI CUBANI
29. LA FIESTA DEL FUEGO A SANTIAGO DI CUBA
30. IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL BELGIO E IL CASO DEI CINQUE

**LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008**

31. SOTTOLINEANO IL RUOLO DEI GIORNALISTI NELLA DIFESA DELLA RIVOLUZIONE CUBANA
32. RAÚL CASTRO NELLA SESSIONE DI CHIUSURA DELL'VIII CONGRESSO DELLA UPEC. DURANTE LA RIUNIONE È STATA LETTA UNA LETTERA DI GERARDO HERNÁNDEZ NORDELO
33. VII CONGRESSO UPEC. SOTTOLINEATO IL RUOLO DELLA STAMPA NELLA DIFESA DELLA RIVOLUZIONE
34. I PASTORI PER LA PACE SONO ARRIVATI A CUBA. CINQUE AUTOBUS PORTANO I NOMI DEI CINQUE EROI
35. IL GASDOTTO DEL NORDEST, TRA BOLIVIA E ARGENTINA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008**

---

- 36. LA NATO HA UCCISO ALTRI CIVILI IN AFGANISTAN
- 37. LA LIBERTÀ DI POSADA CARRILES È UNA MINACCIA PERMANENTE PER I GOVERNI PROGRESSISTI
- 38. IL MINISTERO DEGLI ESTERI DI PANAMA CONTRO POSADA CARRILES
- 39. IL PRESIDENTE ECUADORIANO HA RESPINTO LE ACCUSE DI HUMAN RIGHT WATCH
- 40. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA PACE ROMANA
- 41. CAMBIO DI DIREZIONE A GRANMA INTERNACIONAL. GABRIEL MOLINA FRANCHOSI : UN MODELLO DI GIORNALISMO RIVOLUZIONARIO."UNO DEGLI ULTIMI MOHICANI" HA DETTO DI LUI LAZARO BARREDO

**MARTEDÌ 8 LUGLIO 2008**

- 42. PROTESTANO A MIGLIAIA CONTRO IL G-8 IN GIAPPONE
- 43. IL VICEPRESIDENTE ESTEBAN LAZO RICEVE IL MINISTRO ALLA PRESIDENZA DEL SUDAFRICA
- 44. IL VICEPRESIDENTE ESTEBAN LAZO RICEVE IL MINISTRO ALLA PRESIDENZA DEL SUDAFRICA
- 45. VII CONGRESSO UPEC. UN MESSAGGIO PER ALICIA RAPKO. CHE HA INVIATO L'ULTIMA CARICATURA DI GERARDO
- 46. INCOMINCIA A TRASMETTERE UN NUOVO CANALE TELEVISIVO A CUBA
- 47. ALMENO 180 TRA MORTI E FERITI IN AFGANISTAN PER UN ATTENTATO
- 48. IL GASDOTTO DEL NORDEST, TRA BOLIVIA E ARGENTINA
- 49. GLI USA CONTINUANO A D IMPEDIRE LE VISITE ALLE MOGLI DEI CINQUE EROI
- 50. RICARDO ALARCÓN ALL'INCONTRO CONTINENTALE PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE

**MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2008**

- 51. 4,9 DE MORTALITÀ INFANTILE!
- 52. CONTINUA CON SUCCESSO L'ALFABETIZZAZIONE IN BOLIVIA
- 53. IL PARLAMENTO CUBANO HA CONDANNATO LA DIRETTIVA DEL RITORNO
- 54. CAMAGÜEY È PATRIMONIO CULTURALE DELLA UMANITÀ
- 55. APPELLO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE CUBANI
- 56. LIBERTÀ PER I CINQUE. LA RECLAMA IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA DARIO FO

**GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2008**

- 57. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL RIPOSO

**VENERDÌ 11 LUGLIO 2008**

- 58. RAÚL PRESIEDE LA RIUNIONE CONGIUNTA DEL BURÒ POLITICO E DEL CONSIGLIO DI STATO
- 59. I PASTORI PER LA PACE E LA CAUSA DEI CINQUE EROI

**SABATO 12 LUGLIO 2008**

- 60. QUESTA È LA CHIAVE PER VINCERE!
- 61. DICHIARAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PODER POPULAR. LA CONDANNA DELLA DIRETTIVA DEL RITORNO EUROPEA

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008**

---

**LUNEDÌ 14 LUGLIO 2008**

- 62. IL 13 SETTEMBRE TUTTI A ROMA PER I CINQUE
- 63. PETROCARIBE DEVE DIVENTARE UNO SCUDO ANTICRISI E ANTIFAME
- 64. MORTI NOVE SOLDATI DEL PENTAGONO IN AFGANISTAN
- 65. PIANTANTI MILIONI DI ALBERI NELLA CAMPAGNA MONDIALE. È INIZIATA LA NUOVA CAMPAGNA "PIANTA IL TUO ALBERO 2008", CON IL SOSTEGNO DELLA UJC E DELLE BRIGATE TECNICHE GIOVANILI
- 66. L' ASSEMBLEA DEI COMITATI DI DIFESA DELLA RIVOLUZIONE NELLA CAPITALE. HA PARTECIPATO IL VICEPRESIDENTE JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA
- 67. INIZIA UNA VISITA A CUBA IL MINISTRO ALLA SANITÀ DEL MESSICO
- 68. CARLOS LAGE È INTERVENUTO A MARACAIBO. PETROCARIBE È UTILE STRUMENTO DI COOPERAZIONE

**MARTEDÌ 15 LUGLIO 2008**

- 69. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'IMPOTENZA DELLE POTENZE
- 70. ANCHE GLI UFO TRA I PANNI SPORCHI DEGLI STATI UNITI. IL SUICIDIO DI MARILYN MONROE CONNESSO ALL'AREA 51?
- 71. LA DIRETTIVA DEL RITORNO: INDISPENSABILE UN DIALOGO DOPO LE PROTESTE
- 72. RECUPERATI I 32 PC SEQUESTRA TI DALLE AUTORITÀ USA. LA CAROVANA DEI PASTORI PER LA PACE HA VINTO LA SUA 19ª SFIDA CONTRO IL BLOCCO AI VIAGGI IMPOSTO DAGLI USA A CUBA

**MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2008**

- 73. CHIESTA LA CHIUSURA DEL CIELO PORTOGHESE AI VOLI DI GUANTANAMO
- 74. PRESENTATO IL SITO WEB DI PECHINO 2008
- 75. CRESCE A MIAMI IL RIFIUTO ALLE MISURE ANTICUBANE. GLI IMPRENDITORI DEGLI USA POTRANNO ESSERE ARRESTATI PER AVER SMARRITO UNA VALIGIA
- 76. MORTE DI UN MERCENARIO

**GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2008**

- 77. V INCONTRO INTERNAZIONALE YORUBA A L'AVANA. LA DIFESA DI UN'EREDITÀ CULTURALE

**VENERDÌ 18 LUGLIO 2008**

- 78. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA SINCERITÀ E IL CORAGGIO D'ESSERE UMILE
- 79. MACHADO VENTURA RICEVE UNA DELEGAZIONE DEL PARTITO DEI LAVORATORI

**SABATO 19 LUGLIO 2008**

- 80. CONCERTO DI SEPOLTURA, GRUPPO BRASILIANO, NELLA TRIBUNA ANTI IMPERIALISTA JOSÉ MARTÍ...
- 81. RIFIUTATI DI NUOVO I VISTI A OLGA E ADRIANA. IL GOVERNO DEGLI USA CALPESTA I DIRITTI DEI CINQUE

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008**

---

82. TANTI AUGURI A NELSON MANDELA PER I SUOI 90 ANNI

**LUNEDÌ 21 LUGLIO 2008**

83. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'EDUCAZIONE A CUBA

84. MACHADO VENTURA RICONOSCE L'IMPEGNO LABORIOSO DEI SANTIAGUERI

85. NOTTE STORICA DEL METAL. I MUSICISTI DI SEPULTURA HANNO VISITATO IL MAUSOLEO DEL CHE

86. IL PENTAGONO HA INIZIATO IL PRIMO PROCESSO A GUANTÁNAMO CONTRO UN RECLUSO

**MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2008**

87. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LE DUE COREE (PARTE I<sup>a</sup>)

88. DAYRON ROBLES, UNICO E CON TEMPI STORICI. HA VINTO CON 12.91 A STOCCOLMA

89. DANIEL ORTEGA: "LA RIVOLUZIONE SANDINISTA NON SI È MAI ARRESA"

90. LA POLITICA DI BUSH CONTRO CUBA È FALLITA. LO HA REITERATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI, FELIPE PÉREZ ROQUE

91. UN GIOVANE PALESTINESE BERSAGLIO DI SOLDATI ISRAELIANI

92. PER L'AMERICA LATINA, JOHN MCCAIN CONFIDA IN OTTO REICH

**GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2008**

93. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STRATEGIA DI MACHIAVELLI

**LUNEDÌ 28 LUGLIO 2008**

94. 26 DI LUGLIO. GLI STATI UNITI ACQUISCONO LA CRISI ALIMENTARE MONDIALE

95. IL 26 LUGLIO DEL 1953. LA STRADA DELLA LIBERTÀ DEFINITIVA

96. 26 DI LUGLIO. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA INAUGURATO ALCUNE MOSTRE D'ARTE A SANTIAGO

97. RAUL CASTRO HA SOTTOLINEATO L'IMPEGNO DELLE NUOVE GENERAZIONI CUBANE

98. 26 DI LUGLIO. IL DISCORSO DI RAÚL CASTRO. INCREMENTARE LA PRODUZIONE DI ALIMENTI NELL'ISOLA

99. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LE DUE COREE (PARTE II)

100. CHÁVEZ HA ESPRESSO I SUOI COMPLIMENTI A CUBA PER IL 26 DI LUGLIO

101. CUBA RIVENDICA L'IMPORTANZA DEL NOAL ED ESORTA A DIFENDERE L'UNITÀ. IL MINISTRO DEGLI ESTERI FELIPE PÉREZ ROQUE È PARTITO PER TEHERAN

102. IL PRESIDENTE DEL NICARAGUA HA SALUTATO LE GESTA EROICHE DEL MONCADA

103. IL MESSAGGIO DI FIDEL ALLA DELEGAZIONE OLIMPICA

**MARTEDÌ 29 LUGLIO 2008**

104. RIFLESSIONI DI FIDEL. IL MESSAGGIO DI CHÁVEZ

105. GIORNATA DI SANGUE IN IRAQ. ALMENO 50 MORTI E 300 FERITI

106. IL DISCORSO DEL PRESIDENTE RAÚL CASTRO. NEL 55° ANNIVERSARIO DELL'ASSALTO ALLE CASERME MONCADA E CARLOS MANUEL DE CÉSPEDES

**GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008**

---

- 107. TANTI AUGURI A MELBA, PER I SUOI 87 ANNI! FIDEL E RAÚL LE HANNO INVITA UN MESSAGGIO AUGURALE
- 108. IL PRIMO CONGRESSO DI SOLIDARIETÀ CON CUBA IN EL SALVADOR
- 109. L'ITALIA DEVE DIFENDERE LA MEMORIA DELLA RESISTENZA. APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PARTIGIANI D'ITALIA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI EX DEPORTATI
- 110. GLI OCCUPANTI UCCIDONO RELIGIOSI IN PACHISTAN E BAMBINI IN AFGANISTAN

**MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2008**

- 111. INTELLETTUALI DEL MONDO SOSTENGONO IL NUOVO PROCESSO DELLA BOLIVIA
- 112. IL MNOAL PROPONE ALTERNATIVE ALL'ORDINE MONDIALE ATTUALE
- 113. IL PRESIDENTE DELL'IRAN HA INCONTRATO FELIPE PÉREZ ROQUE
- 114. IL VICEPRESIDENTE DEL GOVERNO DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA IN VISITA A CUBA
- 115. WASHINGTON DEVE LIBERARE LA BASE DI MANTA PER IL 2009. LA NOTIFICA DI QUITO
- 116. UN MONUMENTO A RENÉ RAMOS LATOUR
- 117. SI È DIMESSO IL CAPO DI LOGISTICA DELLA FORZA AEREA DEGLI USA
- 118. PETRAEUS: LE TRUPPE DI BAGHDAD POTREBBERO ASSUMERE RESPONSABILITÀ
- 119. IL PRESIDENTE DEL PARAGUAY HA RICEVUTO ALEIDA GUEVARA, LA FIGLIA DEL CHE

**GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2008**

- 120. CUBA SODDISFATTA PER LO SVILUPPO DEI VINCOLI CON LA RUSSIA
  - 121. FIDEL HA INVIATO UNA CORONA DI FIORI PER FRANK PAÍS
  - 122. UNA SENATRICE MESSICANA RECLAMA I VISTI PER OLGA ED ADRIANA
  - 123. CHUCHO VALDÉS E LEGRAND HANNO CONQUISTATO BYBLOS
  - 124. IL GOVERNO DEGLI USA NON ASSISTE GLI AFRO-NORDAMERICANI CON IL HIV/SIDA
  - 125. I SOLDATI DEL PENTAGONO HANNO UCCISO UNA MADRE E SUOI DUE FIGLI
-

MARTEDÌ 1 LUGLIO 2008

## 1. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL PERCORSO DI MCCAIN E L'EVIDENTE FINALITÀ DELLA IV FLOTTA

(Speciale per Cubadebate) — Mentre elaboravo una riflessione sulle relazioni tra McCain e la mafia terrorista anticubana di Miami ed altri temi vincolati, d'interesse storico, sono giunte notizie fresche su questo personaggio destinato dai falconi dell'impero a sostituire Bush, sulla sua visita in Colombia e in Messico, che inizierà domani.

Non è possibile ignorarle perché, di fatto, confermano le opinioni che abbiamo già sostenuto.

"McCain starà due giorni in Colombia da martedì 1° luglio e poi raggiungerà il Messico", informa il quotidiano di Panama, La Prensa.

"La IV Flotta degli Stati Uniti torna a pattugliare le acque latinoamericane" pubblica El Clarin, il giornale di massima diffusione in Argentina. Questa volta comandata dal contrammiraglio Joseph Kernan.

"Il curriculum di Kernan, sino ad oggi capo supremo del Comando di Tattiche Speciali della Guerra Navale, non è meno preoccupante", commenta il giornale. Questo ufficiale appartiene al gruppo SEAL, elitario, con uomini selezionati per le più dure operazioni speciali, preparati ad attuare nelle condizioni più avverse e difficili. Hanno operato in Viet Nam, Cambogia e Laos.

La scelta de Kernan per la IV Flotta, come ammette lo stesso Pentagono, non è decisamente comune. Con questa decisione il Comando Sud assume lo stesso livello d'importanza del Comando Centrale che opera la V Flotta, nel Golfo Persico.

"Che ragioni possono avere gli Stati Uniti per inviare un forza navale tanto poderosa in una regione in pace, senza poteri nucleari, senza conflitti o minacce militari reali?" si chiede il giornale.

"Non ammetteranno mai che è per le risorse naturali, ma non è una coincidenza che questa decisione sia stata presa mentre inizia un cambiamento strutturale dell'economia mondiale, nel quale le riserve d'acqua dolce, gli alimenti e le risorse energetiche divengono valori strategici molto importanti, risponde il professor Khatchik Der Ghougassian, specialista in temi di sicurezza, dell'Università argentina di San Andrés.

Il Professore aggiunge che: "Non nascondono l'immensa importanza che hanno i mari del sud nell'emisfero occidentale e ammettono che aumenterà così la possibilità d'attuare, per cui la IV Flotta controllerà aerei e navi, includendo i mezzi civili e commerciali che viaggiano a sud degli Stati Uniti.

"James Stavridis, l'attuale Capo del Comando Sur", prosegue il Clarín, "ha aggiunto il narcotraffico, la lotta contro il terrorismo e la possibilità di rispondere all'emigrazione di massa di rifugiati di paesi come Haiti o Cuba".

James Stevenson, comandante della Marina del Comando Sud, ha precisato che le sue navi giungeranno sino all'impressionante sistema dei fiumi in sudamerica, navigando in acque marroni più che in acque azzurre tradizionali, eseguendo cioè un vasto controllo all'interno del territorio latinoamericano.

"Il Comando Sud svolge un'attività sociale come fornitore d'alimenti e medicinali, che gli permette di convincere il Congresso nordamericano che questa penetrazione è giustificata", aggiunge il giornale argentino.

El Universal, del Messico intitola "John McCain andrà dalla Basílica a Iztapalapa", e pubblica: "John McCain non va in Messico solo per far politica. O forse non solo politica di partito. Il candidato repubblicano visiterà la

Basilica di Guadalupe e percorrerà uno dei quartieri più problematici di Città del Messico."

"La visita che McCain realizzerà in Colombia e in Messico fa fare straordinari ai suoi collaboratori anche nel fine settimana", commenta il giornale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Sabato notte una cerimonia prevista come saluto dopo il termine della Conferenza Nazionale dell'Associazione degli Ufficiali Latini Eletti — NALEO in inglese — è divenuta una tavola di dibattito sull'importanza del viaggio in America Latina..."

"Si alzerà presto per concedere un'intervista a Televisa, poi andrà al nord della città per una visita di una ora e mezzo alla Basilica di Guadalupe..."

Parteciperà a un pranzo con i membri della Camera Americana del Commercio in Messico. Più tardi si riunirà con imprenditori messicano e statunitensi... Chiuderà con una vista al quartiere di Iztapalapa, dove conoscerà le strategie di lotta al crimine organizzato a favore dell'unità comunitaria".

Mentre piovono i commenti sul candidato repubblicano nel sud della Florida vivono 52.521 persone con più di un milione di dollari, dice un recente rapporto dettagliato di un'importante entità d'investigazioni, e quasi tutti i capitali provengono dall'America Latina.

McCain, un uomo che non è conosciuto come un pietoso devoto, pensa che pregando nella Basilica di Guadalupe ingannerà cattolici, protestanti, bianchi neri, indios e meticci nei paesi dove la povertà, al contrario, cresce ogni giorno di più.

Granma ha pubblicato oggi in prima pagina : "Multano negli Stati Uniti una linea aerea che ha violato il blocco contro Cuba", mentre un media del Messico scrive che 57.000 cubani sono andati in quel paese, tra il 2005 e il 2007. Come si sa, 20.000 cubani di diversa età — eccetto coloro che devono compiere doveri sociali irrinunciabili — sono legalmente autorizzati, ogni anno, ad emigrare in questo paese viaggiando in forma sicura. Sono bambini e adulti che hanno ricevuto educazione e sono in buona salute: è un sacrificio che Cuba apporta in nome della riunificazione familiare.

Quelli che sono attratti dalla cinica Ley de Ajuste Cubano, lo fanno direttamente e per terzi paesi in forma clandestina o coperti da varie motivazioni legali e non solo commettono una mancanza d'etica disprezzabile, ma privano l'economia del nostro popolo di specialisti e personale preparato.

È il furto vergognoso dei cervelli e delle braccia produttive, che la nostra Patria nella sua lotta eroica ha il dovere di combattere con fermezza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Un altro giorno pubblicherò la riflessione che avevo elaborato. Vale la pena conoscere la vera storia.

Fidel Castro Ruz  
30 giugno del 2008  
Ore 17.16

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 2 luglio)

## 2. HUGO CHÁVEZ: "LA LEGGE EUROPEA D'ESPULSIONE DEGLI IMMIGRANTI È INDEGNA!"

Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha appena definito "indegna e ignominiosa la Direttiva del Ritorno, recentemente approvata dalla Unione Europea.

Chávez ha fatto queste dichiarazioni a Tucumán, in Argentina, dove si trova per partecipare al vertice del MERCOSUR, ha informato AFP.

"È indegna! È una legge vergognosa è ignobile. Chávez ha sottolineato ai giornalisti che la norma è il riflesso della grande ipocrisia delle cupole europee, come ha appena detto Fidell!"

Il presidente ha elogiato l'irata condanna dei dirigenti in Sudamerica ed ha aggiunto che lo farà esplicitamente nel MERCOSUR, presentando un documento alla conclusione del vertice.

"Mi sembrano molto positive l'unanimità e la fermezza dei governi dell'America Latina di fronte a questa ignominia, per far sì che gli europei riflettano" ha detto ancora.

La legge d'espulsione degli immigranti senza documenti approvata il 17 giugno dal Parlamento Europeo a Strasburgo, stabilisce un periodo di detenzione sino a 18 mesi e la proibizione per cinque anni di ritornare in Europa.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

### 3. IL MESSAGGIO DI FIDEL AI GIOCATORI DI BASEBALL CUBANI

Questo messaggio è stato consegnato ad ognuno dei membri della squadra di baseball di Cuba, alla partenza per l'Europa.

Ai glorioso atleti cubani che marciano verso le Olimpiadi.

"Avanti a passo di vincitori, come ad Ayacucho e a Mal Tempo".  
Con voi viaggia l'amore per la Patria del nostro popolo.

Fidel  
29 giugno del 2008

(Inviato il 2 luglio)

### 4. IL CASO POSADA CARRILES. DICHIARATI INCOSTITUZIONALI GLI INDULTI DELLA EX PRESIDENTESSA MOSCOSO

**PL** — La Corte Suprema de Giustizia di Panama ha dichiarato all'unanimità che sono incostituzionali gli indulti concessi dalla ex presidentessa Mireya Moscoso alla fine del suo incarico, nell'agosto del 2004.

I magistrati considerano irregolari i tre decreti approvati dalla Moscoso che posero in libertà tra gli altri il criminale Luis Posada Carriles ed altri tre terroristi d'origine cubana, che ora operano negli USA. Una nota di stampa letta dai telegiornali di TV della Notte, afferma che con questa dichiarazione della Corte i processi che sono risultati dopo gli indulti devono ritornare allo stato originale nel quale s'incontravano.

Inoltre si precisa che la decisione si riferisce ai tre decreti promulgati dalla Moscoso nei giorni 25, 26 e 30 agosto del 2004, che era in attesa della consegna del mandato

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

all'attuale presidente Martín Torrijos.

Posada Carriles, che non viene menzionato nella nota, fu arrestato nella capitale panamense nel novembre del 2000, durante un Vertice ispano americano, mentre pianificava assieme ai suoi complici d'assassinare il leader cubano, Fidel Castro, durante una cerimonia nell'Università di Panama.

Il perdono presidenziale scatenò un'ondata d'indignazione popolare e fu oggetto allora di ricorsi contro la decisione, da parte del procuratore della nazione José Antonio Sossa, del sindaco della capitale Juan Carlos Navarro, e dell'ex procuratore Gerardo Solís.

Dopo la sua liberazione, Posada Carriles è entrato negli Stati Uniti, dove vive liberamente a Miami.

Tra gli innumerevoli crimini che lui stesso ha ammesso d'aver perpetrato, c'è l'esplosione dell'aereo civile della Cubana de Aviación nel cielo di Barbados, avvenuta il 6 ottobre del 1976, nella quale morirono 73 innocenti.

(Traduzione Granma Int)  
(Inviato il 2 luglio)

## 5. SENZA GARANZIE LA SALUTE DI 60 MILIONI DI STATUNITENSIS

60 milioni di statunitensi non hanno un'assistenza medica sufficiente per via degli alti costi dei servizi sanitari, ha segnalato il quotidiano The New York Times sottolineando che mentre i politici sono dibattono a non finire un'eventuale riforma del sistema sanitario del paese, la situazione peggiora rapidamente per i cittadini male assistiti, ha affermato l'editoriale del giornale.

La realtà è allarmante soprattutto considerando che non colpisce solo 47 milioni d'esseri umani senza assistenza sanitaria.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

È crescente anche il numero di nordamericani che avrebbero diritto all'assistenza ma che ricevono scarse attenzioni, nonostante la copertura, per affrontare le loro malattie, ha osservato l'influente quotidiano.

Il New York Time sostiene che i prezzi elevati delle medicine e delle Visite mediche obbligano milioni di individui assicurati a ricorrere a risorse proprie per curarsi, spesso senza incontrare soluzioni e ritrovandosi però con molti debiti..

L'articolo del quotidiano di New York ha utilizzato come dati i risultati d'una recente inchiesta realizzata dal "Centro di Studio sui Cambi del Sistema Sanitario ".

L'indagine dell'entità non governativa — ONG — permette di constatare un peggioramento del problema, paragonandolo alla situazione di cinque anni fa, quando un'indagine simile aveva stimato che erano circa 36 milioni gli statunitensi che non potevano ricorrere alle assicurazioni per la sanità.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

## 6. IL PARTITO COMUNISTA DANESE RECLAMA LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

**AIN** — Il Partito Comunista Danese ha chiamato a rafforzare il movimento di solidarietà internazionale, per far sì che si ottenga giustizia per i Cinque cubani antiterroristi reclusi negli USA da quasi dieci anni.

In una dichiarazione diffusa a Copenaghen, questa organizzazione politica ha condannato il verdetto di colpevolezza dichiarato dalla Corte dell'11° Circuito d'Appello d'Atlanta, il 4 giugno scorso.

I Cinque hanno solamente ostacolato la realizzazione di azioni terroristiche contro Cuba negli anni '90, penetrando nelle organizzazioni della mafia anticubana che opera nel sud della Florida, protetta del governo degli USA.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il testo segnala anche negli ultimi 50 anni, migliaia di cubani sono morti per attacchi e azioni terroristiche effettuate nella maggior parte da questi gruppi estremisti e violenti che risiedono a Miami.

Numerose organizzazioni internazionali ed esperti giuridici hanno condannato l'arbitrario processo contro Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Fernando González, Antonio Guerrero e René González come il maltrattamento costante che ricevono nelle prigioni, hanno sottolineato i comunisti danesi, concludendo la loro dichiarazione con un richiamo per far sì che si diffonda l'iniquo atteggiamento dell'amministrazione giudiziaria statunitense in questo caso politico.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

---

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2008

## 7. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA RICEVUTO IL MINISTRO ALLE INFORMAZIONI DELLA SIRIA

Il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, ha ricevuto l'onorevole signor Dr. Mohsen Bilal, Ministro alle Informazioni della Repubblica Arabe della Siria, che si trova a Cuba in visita di lavoro.

I due dirigenti hanno analizzato diversi temi d'interesse internazionale e bilaterale ed hanno sottolineato le eccellenti relazioni che esistono tra i due governi e i popoli di Cuba e della Siria. Era presente l'ambasciatore siriano accreditato in Cuba, l'onorevole signor Mohamad Chaker Khayat.

Per la parte cubana hanno partecipato all'incontro Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e Felipe Pérez Roque, Ministro degli Esteri.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

## 10. DICHIARAZIONE DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DI CUBA

Nelle ultime settimane si è verificata una scalata di provocazione, con azioni organizzate e finanziate dalla Sezione d'Interesse degli Stati Uniti a L'Avana. La SINA ha incrementato le attività d'ingerenza e illegali nel nostro paese nonostante le reiterate denunce fatte dal Governo di Cuba sulla sua condizione di supporto della politica sovversiva del governo nordamericano e di stato maggiore della controrivoluzione interna.

Tra le azioni più recenti, fomentate e coordinate direttamente dalla SINA ci sono le seguenti :

- L'organizzazione di un'attività nel *Giorno del Padre* nella residenza del capo della SINA, occasione in cui il segretario al commercio degli Stati Uniti, il cubano-americano *Carlos Gutiérrez*, co-presidente della Commissione incaricata dell'applicazione del "Piano Bush" contro Cuba, ha parlato a un gruppo d'elementi contro rivoluzionari attraverso una video conferenza.
- La realizzazione nella sede della SINA di vari corsi per contro rivoluzionari auto proclamatisi giornalisti, impartiti con videoconferenze da professori dell'Università Internazionale della Florida, con sede in Miami, che è finanziata ufficialmente dall'Agenzia per lo Sviluppo internazionale degli Stati Uniti — USAID — in maniera specifica per questo programma.
- L'attenzione personalizzata offerta dai funzionari diplomatici nordamericani, includendo il capo della SINA, ai capoccia contro rivoluzionari, visitandoli nelle loro case e contattandoli in maniera semiclandestina per dare loro le indicazioni.
- Il trasferimento d'istruzioni dirette da parte di funzionari diplomatici della SINA ai mercenari, per far sì che incrementino le loro azioni sovversive, includendo l'incitamento allo sviluppo di provocazioni pubbliche e in luoghi simbolici come *Plaza de la Revolución*.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

- La consegna di facilità ad elementi mercenari per accedere permanentemente ai centri d'Internet della SINA e il rifornimento costante di denaro, telefoni cellulari, mezzi di comunicazione, computers e propaganda contro rivoluzionaria, tra l'altro.

Il Ministero degli Esteri sa con certezza che la SINA vuole organizzare altre attività illegali e che sta istigando i suoi mercenari in Cuba a realizzare provocazioni per le strade nei giorni attorno al 4 luglio, Festa dell'Indipendenza degli Stati Uniti.

Queste attività coinciderebbero anche con il termine della missione e la partenza definitiva dal nostro paese del Signor Sr. Michael Parmly, capo della Sezione d'Interesse, il cui scandaloso e illecito comportamenti è stato denunciato il mese di maggio scorso dal governo cubano, che ha provato i suoi vincoli e la sua partecipazione diretta, assieme ad altri funzionari diplomatici nordamericani, nel trasporto di danaro proveniente da un terrorista d'origine cubana, Santiago Álvarez Fernández-Magriñá, destinato ai gruppuscoli contro rivoluzionari in Cuba.

Questa scalata costituisce la più recente dimostrazione di disperazione dell'amministrazione degli Stati Uniti che, frustrata di fronte al nuovo fallimento della sua politica d'isolamento contro Cuba, intensifica le provocazioni e la sovversione.

Il Ministero degli Esteri denuncia ancora una volta il comportamento illegale della Sezione d'Interesse degli Stati Uniti in Cuba, che viola in maniera flagrante non solo l'accordo bilaterale che ha permesso lo stabilimento di questo Ufficio, ma anche le leggi cubane e le norme internazionali approvate con la Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche, nel 1961, della quale gli Stati Uniti sono firmatari.

Il Ministero accusa il Governo degli Stati Uniti di ordire e stimolare queste e altre provocazioni contro rivoluzionarie che formano parte intrinseca della sua politica sovversiva e della sua strategia indirizzata alla distruzione della Rivoluzione cubana.

Il Governo di Cuba chiede al governo degli Stati Uniti una risposta per questi fatti e reclama il termine definitivo delle attività d'ingerenza, di stimolo, organizzazione, direzione, finanziamento e controllo della contro rivoluzione interna da parte della SINA.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il Governo di Cuba reitera chiaramente che non tollererà la continuità di queste provocazioni e azioni illegali, istigate dall'amministrazione nordamericana attraverso i suoi funzionari diplomatici a L'Avana e responsabilizza il Governo degli Stati Uniti per tutte le conseguenze che potranno derivare dalla sua risposta.

L'Avana, 2 luglio del 2008.

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 2 luglio)

## 9. GIUGNO MORTALE PER I SOLDATI DEGLI USA E DELLA NATO

Mentre l'aviazione degli USA ammazzava altre 3 persone, la maggioranza civili, con i suoi indiscriminati bombardamenti in estese aree dell'Afganistan, in appoggio ad operativi intrapresi dagli alleati della NATO, le forze dei ribelli hanno provocato numerose perdite tra occupanti e collaboratori nelle province di Zabul, Nimroz e Uruzgán.

La pagina digitale indipendente [icasualties.org](http://icasualties.org), ha informato che almeno 45 tra i militari occupanti, includendo 27 statunitensi e 13 britannici, hanno perso la vita in giugno, con il totale più alto dopo il mese di maggio, per il comando dell'alleanza atlantica.

Le statistiche dimostrano che in giugno un totale di 49 soldati delle Forze d'Assistenza alla Sicurezza — ISAF — comandate dalla NATO e guidate dagli USA, sono morti in scontri, attacchi e incidenti, ha segnalato PL.

Una relazione del Pentágono pronostica che i ribelli manterranno o incrementeranno il ritmo degli attacchi che sono già al disopra del 40% del totale del 2007.

La ISAF e gli USA hanno più di 71.000 militari, la metà statunitensi, in Afganistan, ha specificato DPA.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

## 10. IL NUOVO LIBRO "FIDEL GIORNALISTA"

CÉSAR LÓPEZ GIL

**AIN** — Il libro "Fidel Giornalista", con articoli del leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, sarà presentato nell'ambito delle attività dell'VIII Congresso della Unione dei Giornalisti di Cuba.

Antonio Moltó, vicepresidente di questa organizzazione sindacale, ha detto alla AIN che si tratta di un volume che fa parte della collezione "I Grandi Giornalisti", creata dalla Cattedra Juan Gualberto Gómez, dell'Istituto Internazionale di Giornalismo José Martí.

Il libro sarà presentato ai delegati e agli invitati al Congresso, che si svolgerà dal 3 luglio nel Palazzo delle Convenzioni de L'Avana.

Il pubblico interessato lo potrà comprare durante la Notte dei Libri, cioè la notte di venerdì 4, presso la sede della UPEC o in Calle 23 e I, nel centrale quartiere Vedano della capitale.

"Oltre a raccogliere testi scritti da Fidel in distinti momenti della sua lunga lotta rivoluzionaria, il volume presenta testimonianze e impressioni di colleghi che hanno lavorato al suo fianco", ha detto ancora Moltó, affermando che "Sarà un vero regalo del Congresso al popolo, una parte di riscatto della nostra memoria storica".

Altri libri di questa collezione hanno presentato l'opera giornalistica di José Martí, Gabriel García Márquez, Pablo Neruda, Miguel Ángel Asturias, Rodolfo Walsh e Pablo de la Torriente Brau, tra i tanti.

I Congresso dei giornalisti cubani si svolgerà dal 3 al 5 luglio e vi parteciperanno 181 delegati e più di 100 invitati dei media di tutta l'Isola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

## 11. DENUNCIA UNICEF: AUMENTA LA VIOLENZA CONTRO I BAMBINI

**PL** — Il Fondo della ONU per l'Infanzia (UNICEF) ha avvertito dell'incremento della violenza contro i bambini in vari paesi tra i quali Haiti, la Repubblica Centrafricana, il Congo Democratico e l'Iraq, tra gli altri.

I portavoce dell'organismo hanno sottolineato la preoccupazione per l'aumento dei sequestri dei minori ad Haiti, 50 dall'inizio dell'anno e l'impunità che circonda questi crimini.

Le fonti hanno segnalato che tra questi casi metà sono bambine e sono state riportate violazioni, torture e anche omicidi e che le autorità di Puerto Principe credono che i responsabili sono bande di delinquenti a caccia di denaro facile.

UNICEF coopera con il governo haitiano in una campagna nazionale, in questo povero Stato dei Caraibi, per detenere i sequestri, mentre la Missione di Mantenimento della Pace della ONU collabora con la polizia per catturare i criminali.

Casi simili avvengono nella Repubblica Centro Africana, dove bande armate approfittano dell'instabilità creata dal conflitto in questo paese africano per terrorizzare le comunità rurali.

Tra le azioni di questi delinquenti ci sono il rapimento dei bambini per i quali poi si chiedono ricompense.

In un comunicato, UNICEF dice che migliaia di bambini sono stati reclutati da gruppi armati nel Congo Democratico per essere usati come soldati e come schiavi sessuali per estesi periodi di tempo.

Per l'Iraq l'agenzia della ONU parla del crescente abuso contro i minori con un numero sempre maggiore di bambine assassinate, sequestrate, violate o usate nel traffico sessuale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Unicef chiama ad adottare azioni organizzate nel mondo per affrontare e combattere questo problema e sottolinea che è dovere di tutti assicurare che i bambini siano protetti.

I governi hanno la responsabilità di promulgare le leggi e far compiere misure che offrano un ambiente di protezione per tutti i bambini, aggiunge il comunicato.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

## 12. GLI INDIGENI D'AMERICA RECLAMANO LA LIBERAZIONE DEI CINQUE EROI

**MINREX** — I rappresentanti delle nazioni indigene del continente americano, portando addosso i simboli dei Cinque antiterroristi cubani reclusi negli Stati Uniti, stanno percorrendo i luoghi sacri di varie città nordamericane e giungeranno sino a Panama, afferma il sito digitale del Ministero degli Esteri cubano nella sua pagina Web.

L'idea di questo viaggio è sorta nel 1990 a Quito, in Ecuador, durante un incontro di circa 200 rappresentanti delle nazioni indigene del continente, che decisero di percorrere ogni quattro anni, dai quattro punti cardinali, tutto il continente, sino all'America Centrale, come simbolo di unità.

Nel loro lungo viaggio sono passati dalla Sezione d'Interesse di Cuba, dove hanno realizzato una cerimonia a favore della salvaguardia dell'ecosistema, per la pace e la dignità, e per la rapida liberazione dei Cinque Eroi e di altri reclusi politici, ingiustamente imprigionati negli Stati Uniti.

Con questo viaggio, sottolinea il MINREX, numerose nazioni e popoli indigeni si riuniscono e reclamano i loro diritti alla pace ed alla dignità.

Nel 1992 il primo viaggio è stato a favore dei bambini; nel 1996 per gli anziani; nel 2000 per la famiglia; nel 2004 per la donna e nel 2008, per onorare e proteggere i luoghi sacri degli indios del continente americano, si legge in un testo diffuso.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

I Cinque: René Gonzalez, Fernando Gonzales, Antonio Guerrero, Gerardo Hernandez e Ramon Labañino sono stati detenuti e condannati a assurde condanne, da 15 anni a due ergastoli, per aver difeso il loro popolo dal terrorismo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 2 luglio)

---

GIOVEDÌ 3 LUGLIO 2008

### 13. IL PRESIDENTE DEL BRASILE, LULA, HA RICEVUTO RICARDO ALARCÓN

**PL** — Il presidente del Parlamento cubano, Ricardo Alarcón, è stato ricevuto a Brasilia dal presidente del paese, Luiz Inácio Lula da Silva.

Erano presenti all'incontro anche il ministro degli esteri locale, Celso Amorim, che aveva già ricevuto in privato Alarcón e l'assessore alla politica internazionale, Marco Aurelio García.

Le relazioni tra Cuba e il Brasile vivono un ottimo momento e le due parti si sforzano per migliorarle sempre più, ha detto Alarcón al termine dell'incontro, in un dialogo con la stampa accreditata nel Palazzo di Planato, informando che lui e Lula avevano parlato di vari temi tra i quali la IV Flotta degli USA, il recente vertice del MERCOSIR in Argentina e la condanna delle ultime disposizioni della Unione Europea contro gli immigranti.

Lula appariva molto soddisfatto per la riunione del MERCOSUR, per l'ambiente di unità e coesione incontrato nella conferenza e molto ottimista per le prospettive d'integrazione latinoamericana, ha sottolineato Alarcón.

"Le due parti ci congratuliamo delle relazioni tra i nostri paesi e per i passi avanti che abbiamo fatto e anche per come continuiamo a lavorare".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Riferendosi alla IV Flotta, Alarcón ha detto che i cubani conoscono bene le flotte statunitensi che si muovono attorno all'Isola ed ha ricordato alla stampa che questa regione è come un'estensione del Comando sud degli Stati Uniti.

"La nostra posizione è di condanna categorica contro le misure che implicano le pretese egemoniche d'utilizzo della forza militare e di minaccia, del loro utilizzo contro qualsiasi paese dell'America Latina", ha segnalato ancora il presidente del Parlamento di Cuba.

(Traduzione Granma Int. )  
(Inviato il 3 luglio)

## 14. LA CAROVANA DEI PASTORI PER LA PACE AL PASSAGGIO DELLA FRONTIERA DEGLI USA. GIOVANI, ADULTI, ARTISTI, PASTORI UOMINI E DONNE SFIDANO IL BLOCCO DEGLI STATI UNITI CONTRO CUBA

La 19<sup>a</sup> Carovana dei Pastori per la Pace passerà la frontiera il 3 luglio.

Più di 100 volontari degli USA, Canada e dell'Europa si sono riuniti a McCallen, in Texas, per sfidare l'immorale blocco degli USA agli scambi con Cuba e ai viaggi nell'Isola.

I partecipanti alla 19<sup>a</sup> Carovana dell'Amicizia Stati Uniti — Cuba sono a McCallen e stanno preparando l'inventario delle 100 tonnellate d'aiuti umanitari raccolti per Cuba; stanno decorando i veicoli e preparando la strategia per passare la frontiera.

Gli aiuti comprendono strumenti e attrezzature sanitarie, per l'educazione, per lo sport e le attività artistiche; sei autobus per le scuole, dipinti a colori vivaci e una biblioteca mobile.

La Carovana passerà la frontiera della città di Renosa, in Messico giovedì 3 e partirà per Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La Carovana ha percorso gli USA e il Canada e si è fermata in 125 città per raccogliere gli aiuti e fare presentazioni sulla realtà di Cuba. La metà delle persone della Carovana sono nere; il 50% sono giovani; molti sono musicisti e artisti ed altri si riuniranno per organizzare il programma da sviluppare a Cuba. Sette persone sono cubano-americani. Il membro più grande ha 87 anni e la più piccola 7. I carovanisti provengono da 21 Stati degli USA e da sei diversi paesi. La determinazione comune è realizzare un cambio nelle relazioni tra gli USA e Cuba.

"Questa Carovana è il vero volto delle persone statunitensi, dice il Reverendo Lucius Walzer, direttore esecutivo dei Pastori per la Pace, la politica ignorante e immorale del governo degli USA verso Cuba rappresenta il potere d'una minoranza piena di cattiveria. Noi continueremo a sfidare il blocco ingiusto sino a che il governo smetta d'applicare questa politica ingiusta che provoca nei nostri vicini tante sofferenze".

Pastori per la Pace è un progetto della Fondazione interreligiosa comunitaria (IFCO), un'agenzia ecumenica con una lunga storia di lavoro di più di 40 anni per la giustizia sociale.

Per ulteriori informazioni e immagini della Carovana: [www.pastorsforpeace.org](http://www.pastorsforpeace.org).

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 15.VII CONFERENZA DEI MINISTRI DELLE COMUNICAZIONI DE MNOAL

Juan Antonio Borrego — Calixto N. Llanes (foto) Inviati speciali

La lotta per la costruzione di un nuovo ordine internazionale dell'informazione, proposta dal Terzo Mondo da almeno trentanni, si sta realizzando nell'Isola di Margarita, nello stato di Nueva Esparta, in Venezuela, sede della

la VII Conferenza dei Ministri di Comunicazione dei Paesi Non Allineati (COMINAC).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

A questo appuntamento partecipano delegazioni di 100 paesi e nell'inaugurazione del primo segmento della riunione, la sessione guidata dal vice ministro cubano Abelardo Moreno, ha accordato di fomentare le proposte sulle comunicazioni che contribuiscano alla democratizzazione dell'informazione, suggerendo l'analisi della stesse per l'incontro ministeriale iniziato oggi, giovedì 3 luglio nell'Hotel Hesperia, dell'isola di Margarita.

I rappresentanti di diversi paesi hanno espresso la loro condanna alla diffusione di note discriminanti e distorte sulle nazioni del sud ed hanno accolto con soddisfazione i piani di riattivazione delle organizzazioni di radio diffusione dei Paesi Non Allineati e la valida esperienza della multistatale TeleSur, creata due anni fa e riconosciuta nel vertice MNOAL de L'Avana.

In accordo con l'agenda, è già installata la sessione degli alti funzionari nella quale il ministro degli Esteri cubano, capo della delegazione dell'Isola, Felipe Pérez Roque, pronuncerà il discorso d'apertura e a continuazione il ministro del Poder Popular per la Comunicazione e l'Informazione del Venezuela, Andrés Izarra, in qualità di ospite, darà il benvenuto alle delegazioni, un centinaio, il totale più alto nella storia di queste riunioni.

Durante lo sviluppo dell'assemblea che terminerà venerdì 4, le delegazioni dibatteranno sfide e proposte per la diffusione obiettiva della voce dei popoli del sud, valuteranno le strategie e le azioni che permetteranno di potenziare l'uso delle informazioni tra le nazioni che integrano il blocco.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 16. GLI AVVOCATI CHIEDERANNO L'ESTRADIZIONE DI POSADA CARRILES A PANAMA

**PL** — Gli avvocati di Panama hanno annunciato che chiederanno l'estradizione nel paese di Luis Posada Carriles e di altri tre terroristi d'origine cubana perché scontino in prigione le condanne imposte in questo paese per i delitti commessi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il professore di diritto internazionale Julio Berríos ha detto che la domanda si rifà al trattato d'estradizione del 1904, firmato tra Panama e gli USA, paese dove hanno trovato rifugio i quattro criminali.

Il gruppo è andato a Miami, in Florida, il 26 agosto del 2004, in una rapida operazione e grazie all'indulto concesso dall'allora presidentessa Mireya Moscoso cinque giorni prima della scadenza del suo incarico.

L'avvocato ha precisato che la possibilità del processo d'estradizione si è aperta dopo che il Plenum della Corte Suprema di Giustizia ha dichiarato incostituzionali gli indulti concessi dalla Moscoso.

La Corte ha dichiarato che la sentenza ha carattere retroattivo per cui i casi dei beneficiati con l'indulto, circa 180 persone, ritorneranno allo stato originale.

Posada Carriles e i suoi complici, Pedro Remón, Gaspar Escobedo e Guillermo Novo Sampoll, erano reclusi a Panama per una condanna in attesa d'appello. Posada era stato arrestato nella capitale del paese nel novembre del 2000, mentre si svolgeva il X Vertice ispanoamericano, mentre pianificava l'assassinio di Fidel Castro nell'Università di Panama.

L'indulto a Posada e altri tre terroristi scatenò un'ondata di proteste nel paese e indignazione nella comunità internazionale e Cuba ruppe le relazioni diplomatiche con Panama lo stesso giorno, accusando la Moscoso di complicità e protezione del terrorismo e dandole la responsabilità "dei nuovi crimini che questi esecrabili assassini potranno commettere in futuro".

Berríos, uno degli avvocati querelanti contro i quattro criminali, ha anticipato che appena il caso ritornerà allo stato del 2004, solleciterà al giudice l'estradizione, che dev'essere presentata dal ministero degli Esteri alle autorità statunitensi che hanno l'obbligo, ha sottolineato, di rispettare i trattati firmati con Panama.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 17. CUBA REALIZZERÀ CONTROLLI DELLA SALUTE A TUTTA LLA POPOLAZIONE

ELENA MILIAN

**AIN** — Un'investigazione attiva della salute della famiglia coinvolgerà tra poco quattro municipio dell'Isola, partendo dalla zona di Pinar del Río per proseguire poi per tutta l'Isola.

Il ministro alla Sanità, José Ramón Balaguer, ha segnalato questa azione come un primo passo nel perfezionamento dell'assistenza primaria, che permetterà di conoscere in forma quasi assoluta lo stato di salute di ogni individuo, secondo l'età e i rischi.

Con i malati si conosce il modo di attuare, mentre con i sani o presunti tali, la sfida dell'infrastruttura medica, appoggiata da differenti settori, sarà evitare patologie con cambi di costumi nocivi.

L'investigazione comincerà a L'Avana, Matanzas e Pinar del Río, in un'area di salute con più di 42.000 persone, ospedali, consultori e policlinici universitari che saranno i centri direttivi del progetto.

I dirigenti del settore sostengono che l'investigazione si dirige a una popolazione sana nella maggior parte, per correggere stili di vita inadeguati e costumi che provocano malattie frequenti, come cancro, diabete, cardiopatie, malattie cerebro vascolari e ipertensione...

Con il personale medico lavoreranno gli assistenti sociali e i presidenti dei Consigli Popolari e si convocherà la popolazione sulla base del loro orario di lavoro e di altre voci culturali.

Balaguer ha detto che questa investigazione è un altro segno di distinzione del sistema di salute pubblica di Cuba, fomentata da Fidel, senza uguali nel mondo, dove neanche i paesi sviluppati possono prevenire le principali cause di mortalità per malattie non infettive.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 18. ISRAELE HA VIOLATO IL CESSATE IL FUOCO. ISOLATA DI NUOVO LA STRISCIA DI GAZA

**IRIB** — Israele ha nuovamente stretto la sua morsa sulla Striscia di Gaza in violazione al cessate il fuoco del 19 giugno con Hamas.

I militari hanno chiuso tre valichi di frontiera che venivano utilizzati principalmente per il transito degli aiuti umanitari.

Il regime Olmert ha difeso la decisione, giustificandola con la scusa del lancio di un razzo Qassam.

Stando alla IRIB, la resistenza palestinese, Hamas, smentendo a notizia del lancio, ha sottolineato che la chiusura di questi tre valichi di frontiera è semplicemente un tentativo dei sionisti per sottrarsi dai propri impegni previsti nel cessate il fuoco, raggiunto lo scorso 19 giugno grazie alla mediazione egiziana.

Il premier palestinese, Ismail Hanyieh appellandosi al governo egiziano, ha chiesto al Cairo di mettere sotto torchio gli israeliani per far rispettare la tregua. Intanto l'Egitto ha riaperto il valico di Rafah, nel sud della striscia di Gaza, per consentire l'ingresso nel suo territorio a centinaia di palestinesi, per lo più studenti e malati.

L'apertura dovrebbe protrarsi per due o tre giorni.

(Inviato il 3 luglio)

## 19. GERUSALEMME IN STATO D'EMERGENZA

**PL** La città di Gerusalemme si trova in stato d'emergenza dopo un attacco eseguito con una scavatrice, che ha provocato la morte di quattro persone e 45 feriti in una strada centrale, Calle Jaffa, hanno informato le fonti della polizia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Gli effettivi delle forze di sicurezza e dei servizi paramedici sono all'erta per il pericolo di ripetizioni dell'attentato eseguito da un giovane palestinese che, con un bulldozer ha distrutto tutto quello che incontrava sulla sua strada, veicoli e pedoni, nella centralissima strada citata.

Il portavoce della polizia israeliana, Miki Rosenfeld, ha affermato che l'attaccante era un uomo palestinese di circa 30 anni, residente a Gerusalemme orientale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 20. DENUNCIATE LE MANIPOLAZIONI DELLA GIUSTIZIA IN USA CONTRO I CINQUE EROI

Il Comitato dell'Ecuador di Solidarietà con i Cinque antiterroristi cubani reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti, ha denunciato le manipolazioni della giustizia nordamericana in questo caso.

Una dichiarazione di questo gruppo condanna la recente sentenza dell'11° Circuito del Tribunale d'Appello di Atlanta contro questi patrioti, reclusi da circa 10 anni.

Gerardo Hernandez, Fernando Gonzalez, Antonio Guerrero, René Gonzalez e Ramon Labañino sono stati condannati per aver ostacolato le attività terroristiche anticubane dei gruppi dell'estrema destra della Florida.

La nota sostiene che i magistrati di questa Corte d'Appello hanno ignorato le relazioni presentate dalla difesa e da varie organizzazioni internazionali a beneficio della lotta contro il terrorismo.

Camilo Mena, ex rettore dell'Università Centrale dell'Ecuador, ha firmato il comunicato nel quale si denuncia la sentenza di carattere politico contro Cuba e la sua Rivoluzione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Questa sentenza, poco prima della campagna elettorale per la Presidenza degli Stati Uniti, esegue evidentemente gli ordini di Bush, con una chiara tinta politica e non giuridica", ha denunciato Mena.

Il tribunale d'appello ha violato il Sesto Emendamento della Costituzione degli Stati Uniti che sostiene: "In tutti i processi penali, l'accusato godrà il diritto di essere giudicato rapidamente ed in pubblico, da un tribunale imparziale".

I Comitato dell'Ecuador di solidarietà con i Cinque ha deciso di continuare le proprie azioni per reclamare ed ottenere la libertà dei Cinque.

La dichiarazione chiama il popolo dell'America Latina, e i giuristi a chiedere giustizia e a reclamare la liberazione dei Cinque patrioti cubani, prigionieri politici dell'impero.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 21. CAMPAGNA NAZIONALE ITALIANA PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE

Il 14 luglio 2008 dalle ore 18, presso la sede della Villetta, in via degli Armatori 3, si terrà un attivo generale in cui invitiamo tutte le associazioni di amicizia e solidarietà con Cuba, per discutere sulle attività di mobilitazione nazionale in favore della liberazione dei Cinque patrioti cubani, da tenersi nel mese delle mobilitazioni internazionali.

In particolare, per organizzare:

- Un sit-in di fronte all'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma il 12 settembre; • Una conferenza internazionale con la partecipazione di giuristi internazionali impegnati nella battaglia per la libertà dei Cinque, da tenersi all'Università La Sapienza di Roma il 2 ottobre;
- Una grande manifestazione-spettacolo nazionale e di massa l'8 ottobre per la chiusura della campagna internazionale.

Vi aspettiamo numerosi vista l'importanza delle iniziative da organizzare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Promuovono: L'Associazione "La Villetta, CDR Roma, Nuestra America, Comitato "Fabio di Celmo".

Per adesioni e informazioni:

[davtran@tin.it](mailto:davtran@tin.it)

[info@associazionelavillettapercuba.org](mailto:info@associazionelavillettapercuba.org)

[nuestramerica@libero.it](mailto:nuestramerica@libero.it)

(Inviato il 3 luglio)

## 22. ABBATTUTO UN ELICOTTERO YANKEE IN AFGANISTAN

I ribelli hanno abbattuto un elicottero degli Stati Uniti nell'est dell'Afganistan, ma ancora non si sa il numero dei morti e feriti, ha reso noto ANSA.

Il Pentagono ha specificato che l'elicottero è stato abbattuto nel distretto di Kherwar, in provincia di Logar.

Gli attacchi contro le truppe degli Stati Uniti e la NATO e i suoi collaboratori si stanno intensificando nelle ultime settimane, soprattutto nel sud e l'est del territorio.

Il comandante supremo della NATO per l'Europa, il generale degli Stati Uniti John Craddock, ha detto a Vienna che l'alleanza necessita una maggior flessibilità per le sue truppe e più mezzi aerei in Afganistan, per combattere gli insorgenti afgani, ha reso noto Efe.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 3 luglio)

## 23. UN FONDO FINANZIARIO PER IL SUDAMERICA

**PL** — Il presidente venezuelano, Hugo Chávez, ha esortato i suoi omologhi dei paesi membri del Mercato Comune del Sud (MERCOSUR) a formare un fondo finanziario

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

sud-americano con carattere sovrano ed ha sottolineato la lentezza dei passi dal Banco del Sud, convocandoli a riprendere questa iniziativa, perché :“La nostra unione sarà uno scudo e i buoni momenti, come quelli che sta vivendo l'America Latina esistono perché si possano approfittare”.

Parlando ai presidenti Cristina Fernandez (Argentina), Luis Inacio Lula da Silva (Brasile), Tabaré Vazquez (Uruguay), Evo Morales (Bolivia) e Michelle Bachelet (Cile), Hugo Chavez ha ricordato che il Banco del Sud è solo una prima tappa.

ed ha chiesto perché le riserve internazionali dei loro paesi si trovano nel Nord. La creazione di un fondo è un problema politico e richiede una grande audacia politica. Chávez ha insistito che si studi questo tema e si verifichi dove si trovano le riserve.

“Il denaro è dei nostri popoli”, ha dichiarato Chavez, che ha sottolineato l'importanza che i popoli ricevano nelle loro case la catena di televisione TeleSur, “Un canale che dice la nostra verità”.

I governanti che hanno partecipato alla XXXV Riunione MERCOSUR hanno analizzato problemi come la crisi alimentare mondiale, la nuova politica migratoria europea e la necessaria integrazione regionale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 24. LIBERATA INGRID BETANCOURT CON ALTRI 14 OSTAGGI

**PL** — L'ex candidata presidenziale Ingrid Betancourt e altri 14 ostaggi delle FARC che sono stati liberati dalle forze militari colombiane, sono giunti a Bogotà, nella base militare di Catam e sono stati ricevuti dal ministro alla Difesa, Juan Manuel Santos e dai loro familiari.

Nonostante le notizie sul grave stato di salute della Betancourt, la donna è scesa agilmente dalla scaletta dell'aeroplano ed ha abbracciato sua madre, Yolanda Pulecio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Parlando alla stampa, Ingrid Betancourt, che presenta un buon aspetto, ha ringraziato in spagnolo e in francese tutti coloro che si sono preoccupati della sua situazione durante la cattività e le forze che hanno realizzaroto l'azione militare.

Inoltre, l'ex candidata presidenziale ha sottolineato la mediazione di Chávez e di Correa, che ha definito alleati insispensabili in questo processo.

"Chiedo a tutti i popoli fratelli del continente che aiutino, affinché le trasformazioni in Colombia avvengano in forma democratica", ha detto.

Una parte del gruppo liberato, 11 militari colombiani, presentava a sua volta un buon aspetto ma non è stato possibile vedere gli agenti statunitense Marc Goncalves, Keith Stancell e Thomas Howe, immediatamente inviati negli Stati Uniti

Il ministro Santos e il capo delle Forze Militari, il generale Fredy Padilla, hanno magnificato l'operativo militare segreto, che ha permesso la liberazione di questi 15 ostaggi, denominato Jaque.

Il ministro alla Difesa ha reso noto che inoltre è stao arrestato il capo guerrigliero Gerardo Aguilar (Cesar) con un altro ribelle.

Santos ha dichiarato che l'azione è stata effettuata dopo un arduo lavoro dei servizi segreti e un'infiltrazione nella direzione delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia (FARC).

Il riscatto è avvenuto in una zona vicina ai paesi di El Retorno e Miraflores, nel dipartimento meridionale di Guaviare, dove alcuni mesi fa le FARC avevano liberato altri ostaggi in un gesto umanitario.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

## 25. LA VIOLENZA ARMATA IN SUDAMERICA È A LIVELLO D'EPIDEMIA

**PL** — Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF) ha definito di proporzioni epidemiche i livelli di violenza armata raggiunti in America Latina e nei Caraibi.

Nils Katsberg, direttore regionale UNICEF per l'America Latina e i Caraibi, con sede a Panama, ha affermato che questa regione si è guadagnata la reputazione sgradevole d'aver il più alto tasso di violenza, con il 42% del totale degli omicidi commessi a livello mondiale, ha informato l'agenzia EFE.

Il funzionario ha aggiunto che la situazione è alimentata dalla facile disponibilità di armi piccole e da una crescente breccia tra i settori più ricchi e i più poveri della società.

“Disgraziatamente i bambini e gli adolescenti sono oggetto della violenza ed i Caraibi sono al primo posto, a livello mondiale, per gli omicidi e presentano le maggiori percentuali di omicidi tra adolescenti da 15 a 17 anni”, ha detto Katsberg.

In alcuni paesi, il 12% delle vittime degli omicidi ha meno di 18 anni, mentre il numero degli adolescenti responsabili di omicidio è vicino all'1%.

La violenza è la principale causa di morte tra gli uomini di 15 — 24 anni nei Caraibi ed in alcuni paesi dell'America Latina.

Sei milioni di bambini ed adolescenti, in America Latina e nei Caraibi, sono vittime, ogni anno, di gravi abusi, compreso l'abbandono, e circa 220 minori di 18 anni muoiono, ogni giorno, per le violenze domestiche, ossia più di 80.000 ogni anno.

(Inviato il 3 luglio)

## 26. UN PESCE VELENOSO DELL'OCEANO INDIANO NELLE ACQUE CUBANE

**RHC** — Il pesce conosciuto come Leone, originario dell'Oceano Indiano, è presente oggi nelle acque cubane, hanno rivelato i biologi delle istituzioni scientifiche alla stampa.

Armando Olaechea e Raúl Igor Corada, del Dipartimento di Acquariologia dell'Acquario Nazionale di Cuba, hanno spiegato che la specie non è di quelle che invadono, ma un'intrusa nelle coste dell'Isola, perché la sua presenza è un fenomeno totalmente nuovo.

Olaechea ha commentato al quotidiano Juventud Rebelde che tre esemplari di *Pterais* sono presenti all'Acquario Nazionale e ha messo in guardia sul veleno degli aculei del pesce, che è pericoloso per l'uomo.

I pesci esposti sono stati catturati in acque vicine alla costa della centrale città di Caibarièn e sono stati introdotti nelle vasche dopo un periodo obbligatorio di quarantena durato un mese.

Lo specialista ha spiegato che si sono abituati alla cattività in modo eccezionale.

Nel 2007, il pesce leone era stato avvistato, in fase riproduttiva, in prossimità delle coste delle Bahamas e di Puerto Rico ed ora è stato incontrato in diverse zone di Cuba.

Il pesce Leone si rizza quando una persona o un animale si avvicina, raggiunge i 40 centimetri dalla testa alla coda e secerne veleno dagli aculei dorsali, anali e caudali come meccanismo di difesa.

Gli specialisti dell'Acquario sono al lavoro per verificare se gli esemplari avvistati appartengono tutti alla stessa specie.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 3 luglio)

---

VENERDÌ 3 LUGLIO 2008

## 27. IL TERRORISTA POSADA CARRILES DEVE RITORNARE A PANAMA

**PL** — L'avvocato José Pertierra che rappresenta giuridicamente il Venezuela nella richiesta d'estrazione di Posada Carriles, ha sottolineato che il terrorista internazionale dev'essere rimandato a Panama per scontare la sua condanna. Pertierra rappresenta il Venezuela che ha chiesto l'estradizione di Posada Carriles dagli Stati Uniti.

Il criminale, evaso dalle prigioni venezuelane, era recluso per l'organizzazione dell'attentato che fece esplodere in volo un aeroplano cubano con 73 passeggeri, tutti morti, nel 1976.

Il giurista ha ricordato che l'indulto concesso dalla presidentessa di Panama in quel momento, Mireya Moscoso, è incostituzionale e quindi la condanna continua ad essere valida.

Il criminale cubano-venezuelano si dovrebbe trovare in una prigione a Panama, invece di camminare libero per le strade di Miami, in Florida.

Sono molti gli anni che deve ancora passare rinchiuso in una prigione a Panama, ha sottolineato.

La Corte Suprema di Giustizia della nazione centroamericana ha appena dichiarato incostituzionali gli indulti concessi a Posada Carriles e ad altri tre terroristi di origine cubana, approvati dalla Moscoso nel 2004.

La sentenza dei giudici è stata unanime e definisce irregolari i decreti che hanno posto in libertà i pericolosi criminali.

I processi devono ritornare allo stato originale, com'erano prima del perdono presidenziale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Pertierra ha sottolineato che questo verdetto significa che il governo di Panama ora deve emettere un ordine di cattura contro il delinquente, perché venga fatto ritornare in questo paese e termini di scontare la condanna per tentativo di omicidio del leader Fidel Castro, nell'anno 2000.

È interessante sapere se Panama pensa d'emettere un ordine d'arresto contro Posada, perché l'indulto è illecito e quindi suppongo che chiederanno anche all'INTERPOL di inserirlo nella lista dei ricercati, ha segnalato l'avvocato parlando alla Radio Nazionale del Venezuela.

Oltre che a Panama, il terrorista ha un caso aperto in Venezuela ed è accusato da L'Avana d'aver organizzato attentati con bombe che esplosero in diversi centri turistici della città nel 1997, provocando la morte di un giovane cittadino italiano.

Posada Carriles è stato arrestato a Panama nel novembre del 2000, durante il X Vertice Ipano-Americano, mentre pianificava d'assassinare Fidel Castro con potenti esplosivi durante una conferenza del leader della Rivoluzione cubana nell'Università di Panama.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 luglio)

## 28. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STORIA REALE E LA SFIDA DEI GIORNALISTI CUBANI

(Da Cubadebate)

Sette giorni fa ho parlato di uno dei grandi della storia, Salvador Allende, ricordato nel mondo con profonda emozione e rispetto in occasione del primo centenario della sua nascita. Nessuno però ha citato e nemmeno ricordato il giorno 24 ottobre del 1891 in cui, 18 anni prima del nostro ammirato fratello cileno, nacque il despota dominicano Rafael Leónidas Trujillo.

I due paesi, uno nei Caraibi e l'altro nell'estremo sud d'America, hanno sofferto le conseguenze del pericolo che Joé Martí aveva previsto e voleva evitare, che nella sua

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

famosa lettera postuma all'amico messicano che lottò con Juárez trasmise, con un pensiero che non mi stancherò mai di ripetere:

"Ogni giorno sono già in pericolo di dare la mia vita... per impedire a tempo con l'indipendenza di Cuba che gli Stati Uniti si estendano per le Antille e ricadano con questa loro forza sulle nostre terre d'America. Quel che ho fatto oggi e farò, è per questo..."

Alla nostra Rivoluzione vittoriosa sono corrisposte simultaneamente l'amicizia di Allende e l'odio di Trujillo.

Questi era un Pinochet rustico, concepito dagli Stati Uniti per i Caraibi. Il despota era frutto di uno degli interventi militari yankees nell'isola condivisa con Haiti e che fu la prima colonia spagnola.

La fanteria della marina nordamericana era intervenuta in questa repubblica sorella per garantire gli interessi economici e strategici del suo paese.

Non esisteva ovviamente un emendamento Platt per coprire l'azione se pur con una tenue tunica legale.

Nel 1918 reclutarono, tra gli altri, l'avventuriero e ambizioso figlio " crollo" di un piccolo commerciante, lo addestrarono e lo fecero entrare a 27 anni nell'Esercito Nazionale. Dopo un corso, nel 1921, frequentato nell'Accademia Militare creata dagli occupanti del paese, venne designato capo della guarnigione e nominato capitano, per i servizi prestati alle forze d'intervento, senza passare dai gradi di tenente necessario per l'ascesa.

Al termine dell'occupazione yankee, nel 1924, Trujillo era pronto per il classico colpo di stato e le tipiche elezioni democratiche, che lo condussero alla presidenza della Repubblica.

L'inizio del suo governo coincise con gli anni della grande depressione che colpì molto duramente l'economia degli Stati Uniti.

Cuba il paese più dipendente e maltrattato per gli accordi commerciali, soffersse le maggiori conseguenze di quella crisi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Andavano aggiunte la Base Navale e l'umiliante Emendamento che dava agli Stati Uniti il diritto costituzionale d'intervenire nella nostra nazione, facendo a pezzi la sua gloriosa storia.

Nel paese vicino, con minor dipendenza economica diretta, Trujillo, uomo astuto e pieno d'ambizione, maneggiò a suo piacimenti i beni della classe media e dell'oligarchia dominicana. Le principali fabbriche di zucchero e molti altri settori industriali divennero sua proprietà personale. Il culto della proprietà privata non offendeva i concetti capitalisti dell'Impero.

"Dio e Trujillo" si leggeva in molti cartelloni luminosi. Molte città, viali strade ed edifici portavano il suo nome o quello di suoi familiari.

Nello stesso anno della sua elezione a presidente un uragano colpì fortemente Santo Domingo, la capitale del paese. Dopo la ricostruzione, la ribattezzò con il suo nome e divenne ufficialmente Città Trujillo.

Non si era mai visto nel mondo un simile culto della personalità.

Nel 1937, nelle aree di frontiera, fece eseguire un gran massacro di lavoratori haitiani che costituivano le sue riserve di forza lavoro agricola e della costruzione.

Era un alleato sicuro degli Stati Uniti e partecipò alla creazione delle Nazioni Unite e alla fondazione della OEA nel 1947.

Il 15 dicembre del 1952 andò a Washington ostentando nientemeno che il titolo addizionale d'ambasciatore plenipotenziario presso l'Organizzazione degli Stati Americani.

Rimase in questo paese tre mesi e mezzo. il 2 luglio del 1954 andò in Spagna a bordo di un transatlantico che lo portò a Vigo. Franco, che era alleato dell'impero, lo ricevette nella Stazione nord di Madrid con tutto il corpo diplomatico.

La mia relazione con la Repubblica Dominicana data da quando ero studente universitario.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Ero stato onorato con il titolo di Presidente del Comitato per la Democrazia Dominicana, che non sembrava un titolo importante ma, dato il mio carattere ribelle, io lo avevo preso sul serio. Senza aspettare giunse l'ora propizia. Gli esiliati dominicani formarono in Cuba una forza di spedizione. Io mi arruolai quando non avevo ancora terminato il mio secondo anno d'università.

Allora avevo 21 anni.

Ho raccontato in altre occasioni quello che accadde allora.

Dopo la mal riuscita spedizione di Cayo Confites, non rimasi con i più di mille prigionieri portati nell'accampamento militare di Columbia, reclusione che provocò poi lo sciopero dalla fame di Juan Bosch.

Erano stati confinati dal capo dell'esercito di Cuba, il Generale Pérez Dámera, che aveva ricevuto denaro da Trujillo per intercettare la spedizione, come accadde quando già si avvicinava al Paso de los Vientos.

Una fregata della Marina cubana, puntando i suoi cannoni di proa sulla nostra imbarcazione che le stava davanti, diede l'ordine di tornare indietro e attraccare nel porto di Antilla.

Io mi lanciai in mare all'entrata della Baia di Nipe, con altri tre compagni. Eravamo quattro uomini armati.

Conobbi Juan Bosch, importante leader dominicano, a Cayo Confites, dove ci addestravamo e conversai molto con lui. Non era il capo della spedizione, ma la più prestigiosa personalità tra i dominicani, ignorato da alcuni dei principali capi del movimenti e dai capocchia cubani che contavano su influenti e ben remunerate influenze ufficiali.

Com'ero lontano allora dall'immaginare quello che scrivo oggi!

Quando undici anni dopo la nostra lotta nella Sierra Maestra era sul punto di concludersi con la nostra vittoria, Trujillo offerse in credito a Batista armi e munizioni, che giunsero per via aerea alla metà del 1958. Inoltre gli offerse di

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

trasportare sempre in aereo tre mila soldati dominicani e altre forze che sarebbero sbarcate in oriente.

Il primo gennaio del 1959 la tirannia di Batista fu sconfitta dalla supremazia assoluta dell'Esercito Ribelle e con lo sciopero generale rivoluzionario.

Lo stato repressivo si disgregò totalmente in tutta l'Isola. Batista scappò nella Repubblica Dominicana. Con lui fuggirono altri sinistri personaggi del regime: il noto sbirro Lutgardo Martín Pérez, suo figlio di 25 anni Roberto Martín Pérez Rodríguez, e un gruppo dei principali capi militari del suo esercito sconfitto.

Trujillo ricevette Batista calorosamente e lo installò nella residenza ufficiale degli invitati illustri, inviandolo poi in un lussuoso hotel.

Lo preoccupava l'esempio della Rivoluzione cubana e contando sugli alti capi della ex esercito di Batista e sul probabile appoggio delle decine di migliaia di componenti delle tre armi che lo integravano e sulla polizia, concepì l'idea di organizzare la controrivoluzione e appoggiarla con la Legione dei Caraibi che poteva contare su 15 mila soldati dell'esercito dominicano.

Il governo degli Stati Uniti che conosceva quei piani, inviò un ufficiale della CIA a Santo Domingo che incontrò Trujillo, per valutare i piani contro Cuba.

Alla metà di febbraio del 1959 si riunì con John Abbes García, capo dei servizi segreti militari dominicani e gli raccomandò d'inviare gente per reclutare elementi in disaccordo nelle stesse fila della Rivoluzione trionfante.

Non lo informò che il governo degli USA contava su William Alexander Morgan Ruderth, cittadino nordamericano e agente della CIA infiltrato nel secondo fronte dell'Escambray, che era divenuto comandante ed era anche uno dei capi principali.

Lo sviluppo di quei fatti che costituiscono una storia affascinante è raccolto in un libro d'alti funzionari dell'intelligenza e la sicurezza cubane, testimonianze di capi di unità dell'Esercito Ribelle che vi parteciparono, autobiografie, dichiarazioni ufficiali dell'epoca e di giornalisti nazionali e stranieri che è impossibile elencare in questa Riflessione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Inoltre c'è un libro scritto da un compagno che a 17 anni entrò nelle milizie e per la sua buona condotta e la sua mente agile divenne scorta del primo ministro e Comandante in Capo, studiò stenografia e prese nota delle conversazioni, raccogliendo le testimonianze di centinaia di partecipanti ai fatti che narra. Si tratta di un capitolo di storia della Rivoluzione che è ben lontano dalla sua chiusura.

Come si può supporre i principali capi della Rivoluzione erano costantemente informati sulle notizie che giungevano, a proposito dei piani nemici.

Concepimmo l'idea di assestare un forte colpo alla controrivoluzione yankee batistiana e trujillista.

Quando già le armi inviate via mare dalla Florida per il colpo iniziale e i capi e i complici erano sottoposti a un rigoroso controllo, simulammo il successo di una contro rivoluzione nella zona montagnosa dell'Escambray e a Trinidad, che disponeva di una pista aerea.

Isolammo il municipio di questa amichevole cittadina e intensificammo il lavoro politico rivoluzionario.

Trujillo era entusiasta. Uomini di una compagnia ribelle travestiti da contadini gridavano dalla pista aerea "Viva Trujillo! Abbasso Fidel", e la cupola della Repubblica Dominicana ne veniva informata. Tutto marciava bene.

Il 13 agosto giunse un aereo con l'emissario speciale di Trujillo: Luis del Pozo Jiménez, figlio di colui che fu sindaco batistiano nella capitale e figura importante del regime. Indicò su una carta geografica le posizioni che le forze aeree dominicane dovevano bombardare e indagò la quantità di legionari necessari nella prima tappa.

Con lui c'era un altro inviato importante: Roberto Martín Pérez Rodríguez che era andato con il padre e con Batista nella fuga verso la Repubblica Dominicana quel primo gennaio. Lo accompagnavano vari capi mercenari che veniva per rimanere. L'apparecchio però doveva ritornare ed era pilotato dallo stesso personale cubano che aveva fatto viaggiare Batista nella sua fuga.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Io ero vicino alla pista d'atterraggio con Camilo Cienfuegos e altri comandanti ribelli. Gli inviati di Trujilo furono arrestati con gli altri capi mercenari.

Il capo del personale militare che scaricava le armi e gli strumenti di comunicazione inviati, interpretò che doveva arrestare l'equipaggio dell'aereo. Realizzandolo, uno dei piloti reagì e sparò e si generalizzò la sparatoria. Ci furono morti e feriti.

Quella stessa notte andai a visitare i feriti delle due parti. Non potevamo far proseguire il piano e da allora le comunicazioni tra Trujilo e la controrivoluzione dell'Escambray si realizzarono per onda corta.

L'emittente ufficiale di Trujillo annunciava grandi vittorie come quelle trasmesse da Radio Swan a Miami nei giorni di Girón.

Non abbiamo mai usato le emittenti pubbliche di Cuba per propagare informazioni ufficiali false.

Avremmo potuto far proseguire il gioco anche dopo il sequestro dell'aereo e l'arresto di Luis del Pozo Jiménez e Roberto Martín Pérez Rodríguez,

simulando un problema meccanico all'apparecchio che doveva ritornare, ma solo al prezzo d'ingannare e confondere il popolo già inquieto per le notizie

che giungevano dall'Escambray su presunte vittorie controrivoluzionarie diffuse pubblicamente da Ciudad Trujillo.

Quel 13 agosto del 1959 io compivo già 33 anni e mi trovavo nel pieno della vita e delle facultà.

Si trattava di un'importante vittoria rivoluzionaria, ma anche di un segnale dei tempi che sarebbero venuti. Fu un triste omaggio quello che mi fece Rafael Leónidas Trujillo nel giorno del mio compleanno!

Venti mesi dopo affrontammo Girón, la violenza e il sangue nell'Escambray, sua riva del mare, nelle città e nei campi di tutto il paese. Era la controrivoluzione guidata dagli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Là avrebbero fucilato Roberto Martín Pérez Rodríguez e Luis del Pozo Jiménez come mercenari al servizio di una potenza nemica.

I tribunali rivoluzionari li condannarono alla reclusione e non fu tolto loro nemmeno un capello. Qual'è stato il destino finale di Martín Pérez?

È emigrato negli USA legalmente. Oggi è un protagonista della mafia terrorista cubano-americana che sostiene il candidato repubblicano McCain.

Un prestigioso giornalista e investigatore canadese, Jean-Guy Allard, descrive la storia terrorista di Roberto Martín Pérez Rodríguez:

Di fatto, molto giovane Macho Martín Pérez ( lo chiamano così) si sommò alla polizia di Batista e a forza di maltrattamenti ai prigionieri negli ultimi anni del sanguinario regime, ottenne il grado di sergente per i suoi singolari meriti...

Erano così vicini a Batista, padre e figlio, che il 1° gennaio del 1950, invece di fuggire per Miami, seguirono il dittatore nel suo rifugio della Repubblica Dominicana...

Liberato il 29 maggio del 1987... nel 1989 si integra alla Fondazione Nazionale Cubano-Americana (FNCA), creata dalla CIA durante il governo di Ronald Reagan. Presto dirige il comitato paramilitare formato da questa organizzazione che assicura il finanziamento tra altro del gruppo terrorista Alpha 66 e di altri gruppuscoli estremisti che operano contro Cuba.

Martín Pérez Rodríguez partecipa all'organizzazione di tutta una serie di tentativi falliti per assassinare il presidente di Cuba in distinti Vertici ispano-americani...

Nel 1994, in occasione della partecipazione di Fidel al IV Vertice a Cartagena de Indias, in Colombia... comprò un fucile Barret calibro 50 e vari esplosivi che furono portati in Colombia da Miami... in aereo!

...preparò un complotto in vista del V Vertice Ispano americano nel 1995, con Jiménez Escobedo ed Eugenio Llameras. In quell'anno riattiva lo stesso piano in funzione del Vertice del Movimento dei Paesi non Allineati, sempre a Cartagena de Indias, in Colombia.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Nel 1997, nell'Isola Margarita, in Venezuela, per il VII Vertice Ispano Americano dei capi di Stato e di governo, Posada organizza un'altra cospirazione con l'appoggio diretto di Martín Pérez Rodríguez, assieme ad altri dirigenti della FNCA...; ... è stato uno dei firmatari della dichiarazione d'appoggio al terrorismo contro Cuba, pubblicato dalla Fondazione l'11 agosto...

Roberto Martín Pérez, Feliciano Foyo e Horacio García erano tra gli individui che Posada aveva designato pubblicamente come i finanziatori delle sue attività terroristiche nella sua intervista data al New York Times;

... ha auspicato a Miami un'esposizione di quadri di Bosch e Posada, i due autori intellettuali del sabotaggio contro un aereo civile cubano, avvenuto nel 1976, che provocò la morte di 73 persone;

Nel 1998, il grande difensore del prigioniero politico realizzò una delle manovre più sudice con un altro capoccia della mafia di Miami... stimolò il nuovo capo del FBI il molto corruttibile Héctor Pesquera, a realizzare l'arresto dei Cinque cubani infiltrati nella fila delle organizzazioni terroristiche.

Si conosce la sua stretta amicizia con Guillermo Novo Sampoll, assassino del dirigente cileno Orlando Letelier...;

Il candidato repubblicano deve sapere che il suo protetto di 73 anni è stato il primo ad affermare che il giorno della sognata vittoria contro la Rivoluzione cubana passerà con un bulldozer da Cabo de San Antonio sino a Punta de Maisí, per eliminare l'attuale popolazione dell'Isola, colpevole d'essere vincolata in una forma o un'altra alla Rivoluzione.

...In un'altra opportunità, interrogato sul pericolo che si corre di uccidere innocenti negli attentati contro i dirigenti cubani, ha dichiarato che non gli importava nemmeno se moriva il Papa...

La verità storica ci ricorda che il padre di John McCain comandò l'assalto anfibio, l'invasione e l'occupazione della Repubblica Dominicana nel 1965 per affrontare le forze nazionaliste dirette da Francisco Camaño, un'altro grande eroe di questa nazione che ho conosciuto bene e che ha sempre avuto fiducia in Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Dedico questa Riflessione di taglio storico ai nostri cari giornalisti, coincidendo con l'VIII Congresso della Unione dei Giornalisti di Cuba. Con loro mi sento in famiglia. Come mi sarebbe piaciuto studiare le tecniche di questo lavoro!

La UPEC ha avuto la generosità di pubblicare un libro intitolato "Fidel giornalista", che sarà presentato domani pomeriggio. Mi hanno inviato una copia che contiene vari articoli pubblicati in organi clandestini e legali, in più di 50 anni, con il prologo di Guillermo Cabrera Álvarez e la selezione, introduzione e le note di Ana Núñez Machín.

Guillermo Cabrera l'avevo soprannominato "Il Genio" sin dai miei primi contatti con lui. Fu l'impressione che ricevetti da questa persona fantastica che disgraziatamente è morta l'anno scorso. Era stato operato al cuore tempo fa nel nostro prestigioso Centro Cardiovascolare di Santa Clara, creato dalla Rivoluzione.

Ho riletto alcuni di quegli articoli pubblicati in Alerta, Bohemia, La Calle, e ho rivissuto quegli anni.

Di fronte alla necessità di trasmettere idee, ho scritto quegli articoli per puro istinto rivoluzionario; un principio che ho sempre applicato: le parole devono essere semplici, i concetti intelligibili alle masse. Oggi ho più esperienza, ma meno forza e farlo mi costa più fatica.

Il livello del nostro popolo, con la Rivoluzione, è molto alto e il compito è più difficile da un punto di vista rivoluzionario. Non importano le discrepanze, quel che importa è l'onestà con cui si opera. Dalle contraddizioni uscirà la verità. Forse in altre occasioni varrebbe la pena di fare uno sforzo per esprimere alcune osservazioni sulla faccenda.

Ieri è accaduto un fatto importante che sarà un tema principale dei prossimi giorni: la liberazione di Ingrid Betancourt e di un gruppo di persone che erano in potere delle FARC, sigla dell'Organizzazione delle Forze Armate Rivoluzionarie della Colombia.

Il 10 gennaio di quest'anno il nostro ambasciatore in Venezuela, Germán Sánchez, su richiesta dei governi del Venezuela e della Colombia partecipò alla consegna alla Croce Rossa Internazionale di Clara Rojas, che fu candidata alla vicepresidenza della Colombia quando Ingrid Betancourt aspirava alla Presidenza, e che fu sequestrata il 23 febbraio del 2002. Consuelo González, membro della Camera dei Rappresentanti, sequestrata il 10 settembre del 2001, è stata liberata assieme a lei.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Si apre un capitolo di pace per la Colombia, un processo che Cuba appoggia da più di 20 anni come il più conveniente per l'unità e la liberazione dei popoli di Nuestra América, utilizzando nuove vie nelle complesse e speciali circostanze attuali, dopo la disgregazione della URSS al principio dei '90, che non cercherò d'analizzare qui; circostanze molto differenti da quelle di Cuba, Nicaragua e altri paesi nei decenni dei '50, '60 e '70 del XX secolo.

Il bombardamento all'alba del 1° marzo di un accampamento in Ecuador, dove dormivano guerriglieri colombiani e giovani vistanti di diverse nazionalità, eseguito con l'uso di tecnologie yankees, l'occupazione del territorio, i colpi di grazia ai feriti e il sequestro di cadaveri come parte del piano terrorista del governo degli Stati Uniti, ha provocato ripugnanza in tutto il mondo.

Il 7 marzo si svolgeva la Riunione del Gruppo di Río nella Repubblica Dominicana, dove il fatto è stato condannato enérgicamente, mentre il governo degli Stati Uniti lo applaudiva.

Manuel Marulanda, contadino e militante comunista e capo principale di questa guerriglia creata quasi cinquanta anni fa viveva ancora, ma è morto il 26 dello stesso mese.

Ingrid Betancourt, debilitata e malata come altri ostaggi in precarie condizioni di salute, difficilmente poteva resistere più a lungo.

Per elementari sentimenti d'umanità ci ha rallegrato la notizia che Ingrid Betancourt e tre cittadini nordamericani e altri sequestrati sono stati liberati. Non si dovrebbero mai sequestrare i civili e nemmeno mantenere prigionieri i militari nelle condizioni che presenta la selva.

Erano fatti sicuramente crudeli e nessun proposito rivoluzionario li può giustificare. Sarà necessario, nel suo momento, analizzare con profondità i fatti per soggetti a Cuba. Noi abbiamo vinto la nostra guerra rivoluzionaria mettendo immediatamente in libertà e senza condizioni i prigionieri. Abbiamo consegnato alla Croce Rossa Internazionale i soldati e gli ufficiali catturati in ogni battaglia chiedendo loro solo le armi. Nessun soldato le depone se si aspetta la morte o un trattamento crudele.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Osserviamo con preoccupazione come l'imperialismo cerca di sfruttare quel che è avvenuto in Colombia per occultare e giustificare i suoi orrendi crimini di genocidio con altri popoli, sviare l'attenzione internazionale dei suoi piani interventisti in Venezuela e in Bolivia e la presenza della IV Flotta in appoggio alla linea politica che pretende liquidare totalmente l'indipendenza e impadronirsi delle risorse naturali degli altri paesi a sud degli USA.

Sono esempi che tutti i nostri giornalisti devono illustrare. La verità nei nostri tempi naviga per mari tempestosi dove o media di massa sono nelle mani di coloro che minacciano la sopravvivenza umana con immense risorse economiche, tecnologiche e militari.

Questa è la sfida per i giornalisti cubani!

Fidel Castro Ruz — 3 luglio 2008  
Ore 16.26

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 4 luglio)

## 29. LA FIESTA DEL FUEGO A SANTIAGO DI CUBA

JOSÉ ANTONIO TORRES

La solidarietà e gli scambi culturali marcano l'apertura della XXVIII edizione del Festival dei Caraibi, uno spazio molto popolare che esprime i risultati dell'avanguardia artistica cubana a favore del miglioramento spirituale del suo popolo.

Seminare valori e identità continua ad essere l'obiettivo fondamentale della detta Fiesta del Fuego, la Festa del Fuoco che si è appena inaugurata con la partecipazione di 850 artisti di Cuba e altre 22 nazioni.

Questo importante festival folklorico è dedicato alla cultura popolare degli Stati messicani di Campeche, Tabasco, Veracruz, Quintana Roo, Tamaulipas e Yucatán, per il riscatto delle tradizioni e per affrontare le tendenze pseudo culturali che affliggono i Caraibi e l'America Latina e necessitano di urgenti riforme.

Esperti e investigatori di Messico, Venezuela, Puerto Rico, Brasile, Curacao, Argentina, Colombia, Costa Rica, Honduras, Martinica, Haiti e Repubblica Dominicana, tra gli altri, animeranno la Festa che continuerà sino al 9 luglio e nella quale dibatteranno sulla necessità di lavorare per società più colte e meno disuguali.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 luglio)

### 30. IL MINISTRO DEGLI ESTERI DEL BELGIO E IL CASO DEI CINQUE

Il 6 marzo di quest'anno la deputata democratico-cristiana fiamminga della Camera dei Rappresentanti del Belgio, Katrien Partyka, ha inviato una lettera al ministro degli Esteri del Belgio che riguardava il caso dei Cinque, in relazione al diritto di visita dei parenti dei Cinque Cubani negli Stati Uniti e sui loro diritti umani.

La Partyka è membro del CD&V, un partito di destra, che fa parte della coalizione di governo, vincitore nelle ultime elezioni ed inoltre partito dell'attuale Primo Ministro.

Questa è la risposta del ministro degli Esteri belga alla lettera, schedata col n°57, della deputata Katrien Partyka:

"Conosco molto bene il dossier dei prigionieri cubani, i chiamati i Cinque Cubani, attraverso le relazioni del Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite a proposito della detenzione illecite e quelle di Amnesty International, ed anche perché le mogli di questi Cinque reclusi sono state ricevute dai miei servizi nell'ottobre dell'anno scorso. La raccomandazione del Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite constata chiaramente che si tratta di detenzioni arbitrarie. L'opinione di Amnesty International segue la stessa linea.

Il Belgio coincide pienamente con le conclusioni del Gruppo di Lavoro e di Amnesty International.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il Belgio appoggia anche le risoluzioni degli organismi competenti delle Nazioni Unite, che chiedono agli Stati rispettivi di considerare le raccomandazioni del Gruppo di Lavoro e di prendere le misure convenienti per rettificare la situazione delle persone che sono state private della loro libertà.

Il Belgio desidera sensibilizzare i suoi interlocutori europei con la causa dei Cinque Cubani.

Il Belgio ha segnalato il problema all'attenzione delle autorità americane durante i suoi contatti bilaterali con queste ultime.

Il Ministro degli Esteri Karel De Gucht.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 4 luglio)

---

LUNEDÌ 7 LUGLIO 2008

## 31. SOTTOLINEANO IL RUOLO DEI GIORNALISTI NELLA DIFESA DELLA RIVOLUZIONE CUBANA

**(Prensa Latina)** — Il presidente dell'Unione dei Giornalisti di Cuba (UPEC), Tubal Paez, ha affermato che difendere la Rivoluzione cubana è l'unica garanzia per migliorare il paese ed il mondo.

Nell'informe centrale all'VIII Congresso, Paez ha osservato che i giornalisti devono insegnare la difesa di Rivoluzione alle nuove generazioni, come un'opzione vitale ed attraente, non solo come valore referenziale od un buon ricordo raccontato dai più vecchi.

"Passerebbe anche questa difesa, per far comprendere agli ingenui smemorati ed a quelli lontani dalla realtà — le implicazioni reali del ritorno al capitalismo: quello che è scritto nel Piano Bush (George W.), nella sua agenda segreta e nei sogni di coloro che vogliono invadere Cuba", ha segnalato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il presidente dell'UPEC ha sottolineato che la stampa cubana è la più libera del mondo, perché i suoi contenuti non sono dettati dal mercato, né da un impresario sfruttatore né dal modello pubblicitario.

E neanche, proseguì, da un monopolio di una multinazionale, né si sottomette agli interessi della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale o di qualche ambasciata; non la controllano né le mafie né i paramilitari né il narcotraffico; e non condivide neanche i guadagni del commercio sessuale reclamizzato, né è frivola, corrotta o né imbruttisce.

La stampa cubana, sottolineò, ha compiuto, realizza e svolgerà sempre il rispettabile ruolo di fare coincidere i suoi messaggi con gli interessi del paese, ed a noi, i giornalisti, compete farlo della forma più bella, colta e profonda.

Ciò che ho affermato corrisponde ad un settore che può esprimere solo così il suo compromesso politico e la sua condizione rivoluzionaria, sapendo, o dovendo sapere, inoltre, che ci giochiamo ogni giorno il nostro prestigio professionale, affermò.

Riferì che le nuove tecnologie, la formazione ed il superamento, e la politica informativa devono continuare ad essere, secondo il consenso dei soci, il centro dell'attenzione immediata e futura dell'UPEC.

La partecipazione, che sia collettiva o individuale, nella confezione, implementazione, nel controllo e nella valutazione della politica informativa, è la base dell'adempimento professionale dei giornalisti, perché i compiti assegnati non possono assumersi mai senza la convinzione della loro utilità e dei loro obiettivi, sostenne.

Cuba ha smesso di essere un'isola nel contesto informativo che trascende le nostre frontiere e per ciò, precisò, la chiave sta nell'andare avanti con uno sguardo proprio, come corrisponde alla nostra missione, e non lasciarci distanziare dal nemico.

Sulla formazione e superamento, indicò che la stampa non può svolgere il suo ruolo senza ottimizzare il professionismo dei suoi giornalisti.

In quanto alle nuove tecnologie, Paez ricordò che nel 1999, quando si realizzò il VII Congresso, solo 15 mezzi di stampa erano presenti in internet, oggi sono 133, con una

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

crescita che si è andata estendendo fino alle stazioni radio ed alle televisioni municipali.

La sfida è molto grande ed il nemico dispone di una forza enorme; ma se davanti a lei il nostro paese non ha mai tremato, ora, di fronte al suo sofisticato armamento ideologico, non ci inginocchieremo né incroceremo le braccia, assicuro.

Esaltò che non è solo Cuba quello che sta in gioco, è l'umanità intera, e questo rende più grande la causa e l'orgoglio dei giornalisti rivoluzionari cubani, per dedicare la loro vita a lottare, in una coincidenza storica irripetibile, insieme a Fidel Castro ed a Raul Castro.

Dopo la lettura della relazione centrale, i delegati discutono il testo, basati nei tre aspetti essenziali menzionati.

L'VIII Congresso dell'UPEC che si sviluppa nel Palazzo delle Convenzioni con la presenza di 185 dei 189 delegati, finirà sabato con l'approvazione della relazione centrale e del Piano di Azione dell'organizzazione per il quinquennio 2008-2013.

(Inviato il 6 luglio)

## 32. RAÚL CASTRO NELLA SESSIONE DI CHIUSURA DELL'VIII CONGRESSO DELLA UPEC. DURANTE LA RIUNIONE È STATA LETTA UNA LETTERA DI GERARDO HERNÁNDEZ NORDELO

**PL** — Il presidente cubano, Raúl Castro, ha presieduto la sessione di chiusura dell'VIII Congresso della Unione dei Giornalisti di Cuba (UPEC), dove per due giorni è stato dibattuto il ruolo del settore in difesa della Rivoluzione.

I delegati all'VIII Congresso hanno approvato la relazione centrale discussa in tre aspetti essenziali: le nuove tecnologie, la politica informativa e la formazione professionale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

I delegati hanno ricevuto come regalo dal leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, una collezione di dizionari, i quattro tomi delle sue Riflessioni e un volume della seconda edizione del libro "Fidel, Bolivia y algo más..."

"Per i miei fratelli, i giornalisti cubani, una collezione di dizionari. Munizioni per concetti chiari ed onesti", segnala la dedica di Fidel Castro.

Il Congresso ha riunito circa duecento delegati e invitati in rappresentanza dei circa tremila lavoratori della stampa attuale in Cuba.

Durante la riunione è stata letta una lettera di Gerardo Hernández Nordelo, uno dei Cinque cubani ingiustamente reclusi nelle carceri dell'impero, per aver impedito l'attuazione di azioni terroristiche, in cui si esprime un richiamo alla stampa perché sia sempre più efficace nella difesa degli interessi del popolo e della Rivoluzione.

Ricardo Alarcón, presidente de la Asamblea Nacional del Poder Popular, a questo proposito ha specificato che il tema dei Cinque è uno dei più evidenti esempi dell'imposizione del silenzio e della censura mediatica imposta al mondo dal governo yankee, ed a sua volta ha incitato la stampa e le organizzazioni sociali cubane e di tutto il mondo a moltiplicare la battaglia per la liberazione dei Cinque Eroi, che stanno scontando condanne enormi per il solo delitto d'aver ostacolato i piani terroristici organizzati contro Cuba dalla Florida.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 luglio)

### 33. VII CONGRESSO UPEC. SOTTOLINEATO IL RUOLO DELLA STAMPA NELLA DIFESA DELLA RIVOLUZIONE

Il presidente dell'Unione dei Giornalisti di Cuba (UPEC), Tubal Paez, ha affermato che la difesa della Rivoluzione cubana è la sola garanzia per migliorare il paese ed anche il mondo intero.

Nella relazione centrale dell'VIII Congresso, Paez ha detto che i giornalisti devono insegnare la difesa di Rivoluzione alle nuove generazioni, come opzione vitale ed

attraente e non solo come valore referenziale o nostalgico ricordo raccontato dai più anziani.

"Questa difesa potrebbe anche far comprendere agli ingenui, agli smemorati e a quelli lontani dalla realtà le implicazioni reali di un ritorno al capitalismo come quello che si legge nel Piano Bush, che è scritto nella sua agenda segreta e che fa parte dei sogni di coloro che vogliono invadere Cuba", ha segnalato.

Il presidente dell'UPEC ha sottolineato che:

"La stampa cubana è la più libera del mondo, perché i suoi contenuti non sono dettati dal mercato, né da un impresario sfruttatore e tanto meno da un modello pubblicitario. E nemmeno da un monopolio di una multinazionale; non è sottomesso agli interessi del Banco Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale o di qualche ambasciata; non la controllano le mafie o i paramilitari e nemmeno il narcotraffico; non condivide neanche i guadagni del commercio sessuale reclamizzato, non è frivola, corrotta e non volgarizza. La stampa cubana ha compiuto, realizza e svolgerà sempre il rispettabile ruolo di fare coincidere i suoi messaggi con gli interessi del paese, ed a noi, i giornalisti, compete farlo nella forma migliore, la più colta e la più profonda".

"Quello che affermo corrisponde ad un settore che può esprimere solo così il suo impegno politico e la sua condizione rivoluzionaria, sapendo, o dovendo sapere, inoltre, che ogni giorno mettiamo in gioco il nostro prestigio professionale", ha affermato ancora Tubal Paez.

"Le nuove tecnologie, la formazione e la preparazione, la politica informativa devono continuare ad essere, con il consenso dei suoi membri, il centro dell'attenzione immediata e futura dell'UPEC. La partecipazione, collettiva o individuale, nella confezione, implementazione, controllo e valutazione della politica informativa, è la base dell'adempimento professionale dei giornalisti, perché i compiti assegnati non si possono assumere senza la convinzione della loro utilità e dei loro obiettivi".

"Cuba ha smesso d'essere un'Isola nel contesto informativo, che trascende le nostre frontiere e per ciò la chiave sta nell'andare avanti con le nostre convinzioni, come corrisponde alla nostra missione, lasciando a distanza il nemico. La formazione a tutti i livelli della stampa è indispensabile perché non si può svolgere questo ruolo senza ottimizzare il professionismo dei giornalisti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Paez ha ricordato che nel 1999, quando si realizzò il VII Congresso, solo 15 mezzi di stampa erano presenti in internet, mentre oggi sono 133, con una crescita che si sta estendendo anche alle stazioni radio e alle televisioni municipali. La sfida è grande e il nemico dispone di una forza enorme, ma il nostro paese non ha mai tremato ed ora, di fronte alle armi ideologiche sofisticate dell'impero, noi non ci inginocchieremo né incroceremo le braccia".

Paez ha aggiunto che non è solo Cuba che sta in gioco ma è l'umanità intera, e questo rende più grande la causa e l'orgoglio dei giornalisti rivoluzionari cubani, di dedicare la loro vita a questa lotta, in una coincidenza storica irripetibile, assieme a Fidel e a Raúl.

L'VIII Congresso dell'UPEC si è svolto nel Palazzo delle Convenzioni con la presenza di 185 dei 189 delegati, ed è terminato con l'approvazione della relazione centrale e del Piano di Azione della UPEC per il quinquennio 2008-2013.

(Inviato il 6 luglio)

## 34. I PASTORI PER LA PACE SONO ARRIVATI A CUBA. CINQUE AUTOBUS PORTANO I NOMI DEI CINQUE EROI

I rappresentanti della Carovana dei Pastori per la Pace degli Stati Uniti sono arrivati a L'Avana superando gli ostacoli posti da Washington, nel suo impegno d'impedire loro di raggiungere l'Isola.

Caridad Diego Bello, capo dell'Ufficio dei Temi religiosi del PCC, vari dirigenti del ICAP — Istituto d'Amicizia tra i Popoli — e diversi leaders religiosi di Cuba, sono andati all'aeroporto internazionale José Martí ad accoglierli e dare loro il benvenuto.

Il reverendo Lucius Walzer, che guida l'organizzazione che porta nuovi aiuti umanitari a Cuba, nonostante tutte le difficoltà create nel momento di entrare in territorio messicano alla frontiera di Pharr, vicino a Reynosa nel punto doganale della città dello Stato di Tamaulipas, limitrofe con il Texas, ha denunciato che gli agenti degli Stati

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Uniti hanno sequestrato 35 computers che facevano parte del carico di circa 100 tonnellate, includendo vari veicoli.

I membri della XIX Carovana di Amicizia Stati Uniti – Cuba, in segno di protesta hanno occupato uno dei passaggi per i veicoli per mezzora, bloccandolo, nello stesso punto di controllo doganale di Pharr, sino a che è giunta l'autorizzazione per entrare in Messico.

Poi sono andati sino al porto di Tampico, per imbarcare gli aiuti umanitari per Cuba e come ogni anno hanno partecipato ad un incontro di solidarietà con l'Isola in Plaza de la Libertad, nella città messicana.

Un centinaio di membri ha poi raggiunto Cuba per consegnare la donazione.

La delegazione dei Pastori per la Pace è integrata da attivisti nordamericani, canadesi, europei e messicani e ogni anno sfida il blocco imposto a Cuba dal governo degli USA e applica il diritto di viaggiare nell'Isola.

Nel loro percorso per le città del Canada e degli USA, i membri della Carovana hanno raccolto strumenti la sanità, per l'educazione, le arti e lo sport, destinati al popolo di Cuba.

Inoltre hanno portato vari autobus, cinque dei quali portano i nomi di Gerardo Hernández, Fernando González, Ramón Labañino, René González e Antonio Guerrero, ingiustamente reclusi negli Stati Uniti per aver impedito azioni terroristiche.

La Fondazione Interreligiosa per l'Organizzazione Comunitaria Pastori per la Pace lavora da 40 anni per la giustizia sociale e dal 1992, senza chiedere la licenza al Dipartimento del Tesoro degli USA, raccoglie un carico umanitario in appoggio alla nazione cubana.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 luglio)

## 35. IL GASDOTTO DEL NORDEST, TRA BOLIVIA E ARGENTINA

**PL** — Le imprese statali Yacimientos Petroliferos Bolivianos (YPFB) e la ENARSA dell'Argentina stanno rapidamente effettuando la costruzione del Gasdotto del Nordest Argentino (GNEA).

Il presidente di YPFB, Santos Ramirez, ha detto che l'opera permetterà d'incrementare le spedizioni dei carburanti al paese vicino, nell'ordine di 2,5 milioni di metri cubi giornalieri.

Il GNEA permetterà d'accrescere sino a 27,7 milioni di metri cubi giornalieri il rifornimento di gas naturale dal 2010, rispettando gli impegni firmati nel 2006.

È previsto che il gasdotto, lungo circa 800 chilometri, con un costo stimato 1.700 milioni di dollari, permetterà di rifornire cinque province argentine che oggi non ricevono gas naturale.

Ramirez ha spiegato che i due i governi stanno negoziando una modifica nel contratto vigente tra le statali YPFB ed ENARSA, fissando nuovi termini ed un programma di consegna giornaliera di gas naturale anche per Buenos Aires.

In accordo con il ministro degli Idrocarburi della Bolivia, Carlos Villegas, questi nuovi termini nell'accordo non modificheranno il volume totale di somministrazione, un impegno a medio termine di 27,7 milioni di metri cubi al giorno. Questo volume implica che sono 20 milioni i metri cubi giornalieri che dovranno essere trasportati attraverso il progetto GNEA, secondo il contratto previo firmato nel 2005, che la Bolivia non ha potuto osservare.

Dopo il Venezuela, la Bolivia dispone delle seconde più importanti riserve di gas del Sud America, ma per poterle mettere in produzione necessita di forti investimenti, ha chiarito il ministro.

Attualmente, la produzione di gas naturale è di circa 42 milioni di metri cubi giornalieri che, oltre al consumo interno, si esportano in Brasile e in Argentina.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 luglio)

## 36. LA NATO HA UCCISO ALTRI CIVILI IN AFGANISTAN

**PL** — Una dozzina di civili, tra i quali donne e bambini, sono morti in un bombardamento della NATO nella provincia di Nuristán, nell'est dell'Afganistan, hanno informato le fonti del governo.

I civili hanno perso la vita mentre scappavano dalla loro case nel distretto di Wanwegal dopo l'annuncio di un operativo delle forze di sicurezza contro gruppi insorgenti, ha segnalato Tamim Nuristani, governatore provinciale.

Nuristani ha detto che l'attacco aereo è avvenuto dopo che vari ribelli avevano attaccato una base militare delle forze occupanti in questa regione.

Le truppe della NATO hanno iniziato il bombardamento quando gli abitanti del villaggio stavano ancora abbandonando le case.

Tra le vittime due donne e un bambino, due medici, un'infermiera, lavoratori e commercianti, ha aggiunto.

Uno dei portavoce delle forze d'occupazione, Christopher Peavy, ha assicurato che l'attacco aereo non ha raggiunto civili, ma solo gli insorgenti...

In un'altra azione violenta sono morti un deputato, membro della Camera bassa del Parlamento di Kandahar e un rappresentante tribale, ha indicato il capo del distretto Niaz Mohammad Sarhady.

I dirigenti del governi sono stati uccisi da due individui che viaggiavano in motocicletta e di cui non si conosce l'identità sino ad ora.

Haji Habibullah, è il decimo deputato afgano che muore in simili circostanze mentre andava verso casa, dopo aver partecipato ad una riunione a Zharai.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Altri sei parlamentari hanno perso la vita l'anno scorso in un attentato in provincia di Baghlan, nel nord del paese.

In Afganistan quest'anno sono morte almeno 1.800 persone, vittime della violenza imperante in questo territorio centro asiatico, occupato dagli Stati Uniti e dai loro alleati.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 6 luglio)

### 37. LA LIBERTÀ DI POSADA CARRILES È UNA MINACCIA PERMANENTE PER I GOVERNI PROGRESSISTI

«Un terrorista reo confesso in libertà come Luis Posada Carriles sarà solo una minaccia permanente contro la vita dei rivoluzionari e dei processi progressisti e nazionalisti che sorgono in America Latina, che lottano per liberarsi dall'imperialismo, dalla sua economia di libero mercato, consumistica ed individualista che generale malessere al popolo e benessere alle grandi multinazionali private».

Ha dichiarato il deputato del Gruppo Venezuelano del Parlamento Latinoamericano e Coordinatore Nazionale del Movimento d'Amicizia e Solidarietà Mutua Venezuela-Cuba, Emil Guevara, partecipando ad un forum su Luis Posada Carriles, svoltosi presso la sede dell'Agenzia Bolivariana di Notizie.

Guevara ha detto che non capisce come sia possibile che Posada Carriles ancora non è stato ancora estradato in Venezuela dal Governo degli Stati Uniti, che l'ha catturato dal 2005, dopo tutti i crimini commessi in suolo venezuelano, quando fu un alto dirigente della Divisione Generale dei Servizi d'Intelligence e Prevenzione (DISIP), praticando terrorismo di stato.

«È accusato di essere l'autore intellettuale dell'esplosione di un aeroplano della Cubana de Aviación, che causò la morte di 73 persone il 6 ottobre 1976, tuttavia, ha nel suo curriculum omicidi, torture e sparizioni durante gli anni '60 e '70, non solo in Venezuela ma anche nel resto del continente americano», ha detto il deputato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il tal senso, il parlamentare ha condannato la possibilità che il governo di Bush gli conceda un indulto, con la pretesa di un reato migratorio, dovuto all'entrata illegale in territorio nordamericano.

«Posada Carriles forma parte di una rete dell'intelligence statunitense (CIA) ed è stato sempre un protetto della famiglia Bush. È la punta di lancia di un governo invisibile e terrorista, finanziato dal complesso militare industriale nordamericano», ha spiegato il deputato.

Per questo motivo, Guevara ha evidenziato che i popoli d'America non devono riposare fino a quando questo criminale non sia estradato e condannato dalla giustizia venezuelana, perché la sua eredità sono i costanti attacchi dell'impero contro il Governo Bolivariano e la guerra mediatica contro il presidente Hugo Chávez Frías e la sua politica di coesione sociale, equità ed uguaglianza.

(ABN)

(Inviato il 6 luglio)

## 38. IL MINISTERO DEGLI ESTERI DI PANAMA CONTRO POSADA CARRILES

Il ministro degli Esteri di Panama, Samuel Lewis Navarro, ha dichiarato che il Ministero degli Esteri aspetta la consegna di una relazione giudiziaria della Procura Generale per procedere legalmente nel caso di Posada Carriles, che riguarda questo paese.

DPA ha reso noto che Navarro, che è anche vicepresidente del paese, ha detto alla stampa che aspetta le istruzioni degli organismo ufficiali per intraprendere le azioni relative al caso, dato che la Corte Suprema ha dichiarato nulli gli indulti a favore di Posada e di vari suoi collaboratori.

Lewis ha dichiarato che il suo ministero attua come uno strumento di canalizzazione della gestione dello Stato, senza scartare l'inizio del procedimento per l'estradizione, anche se non fondiamo le decisioni sulla base di pressioni politiche eterne, ha aggiunto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Gli indulti a favore di Luis Posada Carriles e dei suoi complici sono stati concessi nell'agosto del 2004 dalla ex presidentessa Mireya Moscoso, che permise così ai quattro criminali condannati a otto e sette anni di carcere a Panama per aver organizzato il tentativo d'assassinio del leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro, di riavere la libertà.

La Corte Suprema di Panama ha però appena sentenziato unanimemente la revoca dell'indulto a 183 persone tra le quali Luis Posada Carriles e il suo gruppo.

Lewis Navarro non ha scartato la richiesta d'estradizione, ma ha dichiarato che sinora ha ricevuto solo un comunicato delle decisione ma non la sentenza integra dell'organismo giudiziario, che sarà esaminata debitamente dagli assessori giuridici.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 6 luglio)

### 39. IL PRESIDENTE ECUADORIANO HA RESPINTO LE ACCUSE DI HUMAN RIGHT WATCH

Il presidente ecuadoriano, Rafael Correa, ha discredito una lettera dell'organizzazione Human Right Watch, nella quale si denunciano presunte violazioni dei diritti umani.

"Signori (della Human Right Watch), l'Ecuador è paese sovrano, così occupatevi degli affari vostri. State difendendo i ricchi, i furbi di questo paese", ha dichiarato Correa nel corso del suo programma radiofonico settimanale.

Il presidente ha spiegato che l'organizzazione è composta da gente di "destra reazionaria" e tra i suoi membri ha menzionato Álvaro Vargas Llosa e Carlos Alberto Montaner, che — ha detto — gli hanno scritto per difendere i ricchi dell'Ecuador.

Il presidente ha segnalato che, nella lettera, l'organizzazione critica la Legge di Riforma per l'Equità Tributaria, per presunte violazioni dei diritti umani dei cittadini del paese.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La missiva — ha detto il presidente — dice “che la Legge d'Equità Tributaria attentata contro i diritti umani perché sta facendo pagare le tasse ai ricchi”.

“Già gli ho risposto, invitandoli a non intromettersi negli affari interni dell'Ecuador”, spiegando che la legislazione tributaria approvata dal governo ha l'obiettivo che chi guadagna di più deve pagare più tributi, per alleviare la crescente disuguaglianza esistente in Ecuador.

“Fondamentalmente, (Human Right Watch) diceva che stiamo riscuotendo troppo”, ha affermato, ribadendo che i membri dell'organizzazione sono d'estrema destra.

(Inviato il 6 luglio)

## 40. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA PACE ROMANA

(da Cubadebate)

I dati che utilizzo qui li ho presi soprattutto dalle dichiarazioni dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Colombia, William Brownfield, dalla stampa e la televisione di questo paese e anche da altre fonti. È impressionante la portata della tecnologia e delle risorse economiche utilizzate.

Mentre gli alti capi militari della Colombia si vantano nel segnalare che l'operativo del riscatto di Ingrid Betancourt è stato interamente colombiano, le autorità degli Stati Uniti hanno dichiarato che è stato il risultato di anni di cooperazione militare tra gli eserciti della Colombia e degli USA.

“La verità è che siamo riusciti a metterci d'accordo in una maniera avvenuta ben poche volte negli Stati Uniti, eccetto che con i nostri vecchi alleati, e soprattutto con la NATO”, ha segnalato Brownfield, riferendosi alle relazioni delle forze di sicurezza colombiane, che hanno ricevuto circa 4.000 milioni di dollari in assistenza militare dal 2000...; in varie occasioni il governo degli Stati Uniti ha dovuto prendere decisioni nella sua cupola per l'operazione.

I satelliti spia statunitensi hanno aiutato a ubicare gli ostaggi nel periodo di un mese, cominciando dal 31 maggio e concludendo con il riscatto di mercoledì scorso. I

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE  
LUGLIO 2008

---

colombiani hanno installato apparecchi di vigilanza video, forniti dagli Stati Uniti, che possono avvicinare e prendere immagini panoramiche grazie a un telecomando, delle zone attorno ai fiumi che sono la sola rotta di trasporto attraverso le fitte zone della selva, hanno indicato le autorità colombiane e statunitensi.

Gli aerei nordamericani di riconoscimento hanno intercettato le conversazioni via radio e via satellite dei ribelli ed hanno usato strumenti per immagini che possono penetrare il fogliame della selva.

Il disertore riceverà una forte somma, circa cento milioni di dollari, che il governo ha offerto come ricompensa, ha dichiarato il Comandante Generale dell'esercito della Colombia.

Mercoledì 1 luglio, la BBC di Londra ha pubblicato che César Mauricio Velásquez, segretario alla stampa della Casa di Nariño, aveva informato che delegati di Francia e Svizzera si erano riuniti con Alfonso Cano, capo delle FARC.

Secondo la BBC quello è stato il primo contatti che il nuovo capo accettava con i delegati internazionali dopo la morte di Manuel Marulanda.

La falsa informazione sulla riunione dei due emissari europei con Cano era stata trasmessa da Bogotà.

Il leader del FARC, già deceduto, era nato il 12 maggio del 1932, come testimonia il padre.

Contadino liberale d'origine modesta, partitario di Gaitán, aveva iniziato la sua resistenza armata 60 anni fa. Divenne guerrigliero prima di noi, come reazione di fronte ai massacri dei contadini perpetrati dall'oligarchia.

Il Partito Comunista dove entrò più tardi, come tutti dell'America Latina, era sotto l'influsso del Partito Comunista della URSS e non di quello di Cuba.

Erano solidali con la nostra Rivoluzione, ma non subordinati.

Furono i narcotrafficanti e non le FARC che scatenarono il terrore in questo fraterno paese, nella loro guerre per il mercato degli Stati Uniti, facendo scoppiare potenti

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

bombe e veicoli pieni di potenti esplosivi che distrussero installazioni, ferirono e uccisero un numero imprecisabile di persone.

Il Partito Comunista della Colombia non si era mai proposto di conquistare il potere con le armi. La guerriglia era un fronte di resistenza, non lo strumento fondamentale della conquista del potere rivoluzionario, com'è avvenuto a Cuba.

Nel 1993, durante l'Ottava Conferenza delle FARC, decisero di rompere con il Partito Comunista. Il capo Manuel Marulanda assunse la direzione delle guerriglie di questo Partito, che si sono sempre distinte per un ermetico settarismo nell'ammissione dei combattenti e nei metodi ferrei e a compartimento del comando.

Marulanda, di notevole intelligenza naturale e con doti di dirigente, non ebbe però opportunità di studio quando era un ragazzo e si dice che frequentò solo le scuole elementari. Concepiva una lunga e prolungata lotta, un punto di vista che io non condividevo.

Non ho mai avuto la possibilità di conversare con lui. Le FARC conquistarono una notevole forza e superarono i 10.000 combattenti. Molti erano nati durante la guerra e non conoscevano altra cosa.

Altre organizzazioni di sinistra divennero rivali delle FARC nella lotta.

Il territorio colombiano era già diventato la più grande fonte di produzione di cocaina del mondo; la violenza estrema, i sequestri, le tangenti e le esigenze ai produttori di droga si generalizzarono.

Le forze paramilitari armate dall'oligarchia, i cui effettivi provenivano dall'inesauribile sorgente di uomini che prestavano servizio nelle forze armate del paese, che erano smobilitati ogni anno senza la garanzia di un lavoro, crearono in Colombia una situazione così complessa che lasciò una sola via d'uscita: una vera pace, anche se lontana e difficile come molte altre mete dell'umanità. L'opzione che per tre decenni Cuba ha difeso in questa nazione.

Mentre i giornalisti cubani discutevano nel loro VIII Congresso le nuove tecnologie dell'informazione, i principi e l'etica delle comunicazioni sociali, io meditavo sui fatti segnalati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Ho espresso con chiarezza la nostra posizione a favore della pace in Colombia, ma non siamo a favore dell'intervento militare straniero, nè con la politica di forza che gli Stati Uniti pretendono d'imporre ad ogni costo e a qualsiasi prezzo a questo popolo laborioso e dolente.

Ho criticato con energia e franchezza i metodi obiettivamente crudeli del sequestro e della detenzione di prigionieri nelle condizioni della selva.

Ma non sto suggerendo a nessuno di deporre le armi, se negli ultimi cinquant'anni coloro che lo hanno fatto non sono sopravvissuti alla pace.

Mi azzardo a suggerire ai guerriglieri delle FARC semplicemente di dichiarare per qualsiasi via alla Croce Rossa Internazionale la disposizione di porre in libertà i sequestrati senza condizione alcuna.

Non pretendo che mi si ascolti: compio il dovere di dire quello che penso. Qualsiasi altra condotta servirebbe solo a premiare la slealtà e il tradimento.

Non appoggerò mai la pace romana che l'impero pretende imporre in America Latina.

Fidel Castro Ruz  
5 luglio 2008  
Ore 20.12

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 6 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 41. CAMBIO DI DIREZIONE A GRANMA INTERNACIONAL. GABRIEL MOLINA FRANCHOSI : UN MODELLO DI GIORNALISMO RIVOLUZIONARIO. "UNO DEGLI ULTIMI MOHICANI" HA DETTO DI LUI LAZARO BARREDO

### GIOIA MINUTI

Quando siamo andati a presentare a Varadero il primo numero di Granma Internacional in italiano, quasi sei anni fa, io lo consocevo ancora poco, anche se ricordo la sua tenacia, la sua precisione, la sua capacità di ascoltare, la sua passione nel lavoro e nelle idee.

Scrisse un editoriale sull'alchimia italo-cubana, sottolineando i vincoli che esistono tra italiani e cubani, le similitudini e le passioni in comune... Ora Gabriel ha lasciato la direzione di Granma Internacional: non è andato in pensione, ma ha scelto di passare il testimone...

Lourdes Pérez Navarro, durante una semplice cerimonia in suo omaggio di fronte al personale dell'editoriale Granma, ha detto: "Gabriel Molina Franchossi è un vero scorpione di 74 anni, havanero al 100%, figlio di un giornalista. Ha cominciato come correttore delle pagine di prova per El Pais e Prensa Libre. Laureato in diritto, non ha mai esercitato e ha sempre esercitato il giornalismo con tutte le gioie ed i problemi che questo mestiere porta con sé. Laureato nella scuola professionale di giornalismo Manuel Márquez Sterling nel 1955, ha lavorato come redattore nel Diario della Marina, poi per Canale 2 della TV Telecolor. Dovette andare in Spagna per le sue idee e per le attività rivoluzionarie quando in Cuba c'era la dittatura di Batista, dove lavorò come corrispondente per la Rivista Bohemia.

Al trionfo della Rivoluzione, nel 1959, divenne capo d'informazione e redazione di Combate, l'organo del Direttorio 13 di Marzo.

Lavorò per Prensa Latina e il giornale Hoy, dove fu capo redazione. In quegli anni di lavoro per Prensa Latina fece amicizia per tutta la vita con un altro Gabriel, lo scrittore Gabriel García Marquez anche lui giornalista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Molina ha vissuto appieno questi tempi di rivoluzione ed è stato uno dei fondatori della UPEC, l'Unione dei Giornalisti di Cuba del quotidiano *Granma*, della rivista *Tricontinental* della OSPAAAL.

È stato professore della scuola di giornalismo dell'Università de L'Avana ed ha fatto il corrispondente in Algeria, durante la guerra con il Marocco, nel 1963; in Guinea Bissau, in Medio Oriente e in Viet Nam. È stato direttore di *Radio Rebelde*, del giornale radio e del telegiornale nazionali; poi capo redattore della rivista *Opina* e per vari anni ha condotto il programma *Telecierre* di Canale 2.

Inoltre era corrispondente a Cuba per la catena *El Sol*, del Messico.

Ha partecipato ad un numero enorme di avvenimenti di grande importanza nazionale e internazionale ed ha intervistato personalità della politica internazionale.

Ha coperto le udienze effettuate nel Congresso degli Stati Uniti sull'assassinio del presidente John F. Kennedy ed ha scritto il libro "Il diario di Girón".

Per tutto questo nel 2000 ha ricevuto il Premio Nazionale di giornalismo José Martí, consegnato dalla UPEC ai professionisti più prestigiosi per il loro apporto al giornalismo cubano.

Gabriel Molina è anche presidente del Club dei Corrispondenti di Guerra della UPEC; nell'ottobre dello scorso anno ha inaugurato il V Incontro dei Corrispondenti di Guerra, che si è svolto a L'Avana e nell'occasione ha detto che era suo desiderio sottolineare i rischi che corrono i giornalisti quando riportano i fenomeni naturali e quelli nei quali interviene la mano dell'uomo.

"Il nuovo millennio è iniziato con tuoni che non lasciano dormire la gente", ha dichiarato con indiscutibile ragione questo sempre elegante professionista che, per ben 27 anni, ha guidato *Granma Internacional*, la voce dell'organo ufficiale del Partito Comunista nel mondo.

*Granma Internacional* ora si pubblica in molte lingue: spagnolo, inglese, francese, tedesco, italiano, portoghese e turco, con una serie di speciali che si stampano in diversi paesi e la previsione per quest'anno di stamparlo anche in greco, cinese, indiano

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

e vietnamita, come ha detto Lazaro Barredo, direttore dell'editrice Granma che ha definito Molina "uno degli ultimi mohicani".

Inoltre Granma Internacional ha una pagina web attualizzata ogni giorno più volte.

Molina ha assunto questa responsabilità quando Granma Internacional raccoglieva settimanalmente i migliori articoli del quotidiano Granma. Lo ha fatto crescere e moltiplicare.

Gabriel Molina Franchossi è una persona squisita, un uomo raffinato e sensibile che ha sempre posto molta attenzione anche alle sfumature. Ora scrive e terminerà un libro che è quasi pronto da anni, ha promesso, ed ha ceduto il suo incarico a Oscar Sánchez Serra, un eccellente compagno di lavoro.

(Inviato il 6 luglio)

---

MARTEDÌ 8 LUGLIO 2008

## 42. PROTESTANO A MIGLIAIA CONTRO IL G-8 IN GIAPPONE

Migliaia di persone hanno manifestato a Sapporo, la principale città dell'isola giapponese di Hokkaido, a favore della pace e contro la guerra, contro la breccia sempre più ampia che divide i ricchi e i poveri del mondo.

Almeno 5000 persone di 30 paesi hanno partecipato alla mobilitazione contro il vertice del gruppo degli Otto paesi più industrializzati (G-8), che sino a domani 9 luglio discuterà in questa città del Giappone dell'aumento del prezzo del petrolio, la crisi alimentare e il cambio climatico, ha reso noto Notimex.

Con un saldo di quattro detenuti, i manifestanti, tra i quali contadini, studenti, sindacalisti e pacifisti, hanno sottolineato che i paesi del G-8 non realizzano compiti sufficienti per affrontare la crisi alimentare e la miseria mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

In mezzo ad eccezionali misure di sicurezza con centinaia di agenti di polizia speciale che "custodivano la protesta", i manifestanti si sono riuniti in un parco di Sapporo, il centro più grande dell'isola.

Ansa ha reso noto che questa non è stata la prima protesta del genere in Giappone, perché una settimana fa un migliaio di persone ha realizzato un'altra protesta in una manifestazione convocata dalle organizzazioni contro la globalizzazione, con lo slogan "Fermiamo il Vertice dei G-8: non fanno altro che creare sempre più povertà".

Alcuni dei partecipanti hanno affrontato la polizia antimanifestazione quando un camion ha investito una linea di poliziotti e il fatto ha provocato uno scontro tra agenti e attivisti e così sono avvenuti quattro arresti tra i quali quello di un cameraman dell'agenzia britannica Reuters.

Gli attivisti accusano i paesi industrializzati membri del G-8 d'essere i principali responsabili della distruzione del medio ambiente.

Queste nazioni dimenticano le proprie responsabilità ed hanno creato una discriminazione sempre maggiore; inoltre fomentano le guerre dicono gli attivisti.

Il G-8 riunisce gli otto paesi industriali più ricchi del mondo: Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Gran Bretagna, Italia, Russia e Giappone.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 43. IL VICEPRESIDENTE ESTEBAN LAZO RICEVE IL MINISTRO ALLA PRESIDENZA DEL SUDAFRICA

Nel pomeriggio di lunedì 7 il compagno Esteban Lazo Hernández, vice presidente del Consiglio di Stato, ha ricevuto l'Onorevole Signor Esoop

Pahad, Ministro della Presidenza della Repubblica del Sudafrica, che si trova a Cuba in visita ufficiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Durante l'incontro le due parti hanno coinciso nel dichiarare eccellenti le relazioni bilaterali ed hanno reiterato la volontà di svilupparle ed ampliarle ulteriormente.

Il compagno Lazo ha segnalato i gesti di solidarietà di questo paese con Cuba, come la costruzione di un Monumento ai Combattenti per la Libertà, che include tutti gli internazionalisti cubani morti in Africa in combattimento. Inoltre ha spiegato i compiti della Rivoluzione nell'attuale contesto politico ed economico internazionale.

Il Ministro Pahad ha informato sulla complessa situazione che l'Africa del sud affronta con l'incremento dei prezzi di petrolio e degli alimenti ed ha segnalato che anche se il suo paese è la prima economia dell'Africa Subsahariana, ha deciso di stimolare la produzione nazionale degli alimenti.

Erano presenti all'incontro Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria, il viceministro degli esteri, Marcos Rodríguez Costa, ed altri compagni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 44. IL VICEPRESIDENTE ESTEBAN LAZO RICEVE IL MINISTRO ALLA PRESIDENZA DEL SUDAFRICA

**PL** — Le 12 commissioni permanenti dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular (il Parlamento) di Cuba stanno realizzando alcune giornate di sessioni di lavoro per analizzare temi cruciali della realtà economica e sociale dell'Isola.

Il programma dei deputati include un'analisi dell'evoluzione generale dell'economia del 2008, l'esecuzione del bilancio dello Stato e l'analisi della sostituzione delle importazioni.

La Commissione degli Affari economici analizza l'attuale situazione della produttività e dell'impiego, temi di priorità per il governo.

La Commissione agro-alimentare valuta il processo di sostituzione delle importazioni e degli alimenti, il commercio dei prodotti agricoli e la modernizzazione del settore.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La Commissione di Attenzione ai Servizi discuterà il tema della qualità nelle riparazioni dei macchinari, la proiezione per il risparmio dei combustibili e la marcia nella prestazione superiore del trasporto dei passeggeri.

La Commissione per le Relazioni Internazionali elabora le proposte per continuare la campagna per la liberazione dei Cinque Eroi antiterroristi cubani, reclusi negli USA, e si attualizza sui vincoli con i gruppi parlamentari di amicizia con Cuba di altri paesi.

La Commissione di Energia e Medio Ambiente analizza i risultati del programma di risparmio noto come Rivoluzione Energetica e il profilo ecologico dei nuovi investimenti. Educazione, Cultura, Scienza e Tecnologia ascoltano le relazioni delle associazioni vincolate a questi stessi settori, di pedagoghi, giornalisti e di esperti dell'Accademia delle Scienze.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 9 luglio)

## 45. VII CONGRESSO UPEC. UN MESSAGGIO PER ALICIA RAPKO. CHE HA INVIATO L'ULTIMA CARICATURA DI GERARDO

"Sorella, mille grazie ancora una volta per averci inviato l'ultima caricatura di Gerardo: è giunta in tempo e l'abbiamo unita alle altre 15.

Giovedì è stata montata la mostra nel vestibolo del Palazzo delle Convezioni e, com'era certo, ha attratto l'attenzione di tutti i delegati e gli invitati.

Quest'ultima caricatura di Gerardo è una vera opera.

Tutti coincidono sulla sua genialità. Sintetizza con maestria l'essenza del nostro giornalismo, totalmente differente dal modo in cui la stampa straniera riflette, distorce e attacca la realtà cubana.

Nell'ultima sessione del Congresso leggeremo la lettera che Gerardo ci ha inviato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Tubal (Paez, presidente della UPEC), vuole che sia io a leggerla.

Lui e altri pochi membri della presidenza nazionale che hanno letto questo testo lo hanno catalogato come eccezionale e super opportuno per questo Congresso.

Racconta tutto questo a nostro fratello Gerardo e spiegagli che lui è stato sempre presente qui nel Palazzo, nella nostra analisi e nella riflessione.

Digli che gli facciamo giungere un abbraccio ben forte, all'altezza della sua grandezza, a nome della grande famiglia che siamo noi, i lavoratori della stampa e anche a nome di tutto questo popolo cubano che continuerà a lottare e muovere il mondo perché si faccia giustizia e voi — i Cinque Eroi — possiate finalmente ritornare tutti al calore del verde caimano: Gerardo, Ramón, Tony, Fernando e René.

Torneranno!

Pastor Batista

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 46. INCOMINCIA A TRASMETTERE UN NUOVO CANALE TELEVISIVO A CUBA

**PL** — "Multivision", il nuovo canale della televisione cubana, ha cominciato a trasmettere dal 7 luglio in tutto il paese con una varia programmazione che include spazi ricreativi ed informativi del mondo intero ma soprattutto latinoamericani.

Il canale, che è il quinto a livello nazionale — offrirà per 24 ore una selezione di programmi provenienti da televisioni del Venezuela, Brasile, Ecuador, Spagna e Cina, tra gli altri, i documentari scientifici del canale Discovery, di grande accettazione nell'Isola.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Multivision" utilizza le antenne dei trasmettitori ubicati in tutte le province, includendo il municipio speciale Isola della Gioventù, in orari in cui non si trasmettono le programmazioni locali.

Telenovelas, films, cartoni animati e documentari si trasmetteranno varie volte al giorno, per permettere ai telespettatori di sintonizzarsi, secondo le loro preferenze e i loro gusti nei distinti orari.

Cuba dispone di Cubavision, Tele Rebelde, il Canale Educativo, Canale Educativo 2 e Multivision e inoltre di 15 centri televisivi di portata locale. Inoltre trasmette anche all'estero con Cubavision Internacional.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 47. ALMENO 180 TRA MORTI E FERITI IN AFGANISTAN PER UN ATTENTATO

Un'automobile carica di esplosivi, guidata da un attaccante suicida, è scoppiata il 7 davanti all'ambasciata dell'India nel centro di Kabul, nell'attentato più letale avvenuto in questa capitale dall'inizio dell'aggressione capitanata dagli USA contro la nazione centro asiatica.

AP ha scritto che l'esplosione ha danneggiato due veicoli dell'ambasciata, nel punto dove decine di afgani si concentrano ogni mattina per la richiesta dei visti. Lo scoppio ha distrutto vari negozi vicini alla sede diplomatica che si trova in una strada di transito, vicino al Ministero degli Esteri afgano.

A Nuova Delhi, il ministro degli Esteri dell'India, Pranab Mukherjee, ha detto che nel tragico fatto sono morti quattro suoi compatrioti tra i quali il responsabile militare dell'ambasciata.

A Islamabad, il ministro degli Esteri del Paquistano, Makhdoom Shah Mahmood Qureshi, ha segnalato che il suo paese condanna l'attacco e il terrorismo in tutte le sue forme.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Le autorità del Canada hanno informato che un loro soldato, Colin William Wilmot, ha perso la vita per un'esplosione mentre pattugliava, in provincia di Kandahar. Con la sua morte sono 87 i militari e i diplomatici del Canada che sono deceduti in Afganistan dal 2002.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 48. IL GASDOTTO DEL NORDEST, TRA BOLIVIA E ARGENTINA

**PL** — Le imprese statali Yacimientos Petroliferos Bolivianos (YPFB) e la ENARSA dell'Argentina stanno rapidamente effettuando la costruzione del Gasdotto del Nordest Argentino (GNEA).

Il presidente di YPFB, Santos Ramirez, ha detto che l'opera permetterà d'incrementare le spedizioni dei carburanti al paese vicino, nell'ordine di 2,5 milioni di metri cubi giornalieri.

Il GNEA permetterà d'accrescere sino a 27,7 milioni di metri cubi giornalieri il rifornimento di gas naturale dal 2010, rispettando gli impegni firmati nel 2006.

È previsto che il gasdotto, lungo circa 800 chilometri, con un costo stimato 1.700 milioni di dollari, permetterà di rifornire cinque province argentine che oggi non ricevono gas naturale.

Ramirez ha spiegato che i due i governi stanno negoziando una modifica nel contratto vigente tra le statali YPFB ed ENARSA, fissando nuovi termini ed un programma di consegna giornaliera di gas naturale anche per Buenos Aires.

In accordo con il ministro degli Idrocarburi della Bolivia, Carlos Villegas, questi nuovi termini nell'accordo non modificheranno il volume totale di somministrazione, un impegno a medio termine di 27,7 milioni di metri cubi al giorno. Questo volume implica che sono 20 milioni i metri cubi giornalieri che dovranno essere trasportati

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

attraverso il progetto GNEA, secondo il contratto previo firmato nel 2005, che la Bolivia non ha potuto osservare.

Dopo il Venezuela, la Bolivia dispone delle seconde più importanti riserve di gas del Sud America, ma per poterle mettere in produzione necessita di forti investimenti, ha chiarito il ministro.

Attualmente, la produzione di gas naturale è di circa 42 milioni di metri cubi giornalieri che, oltre al consumo interno, si esportano in Brasile e in Argentina.

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 9 luglio)

## 49. GLI USA CONTINUANO A D IMPEDIRE LE VISITE ALLE MOGLI DEI CINQUE EROI

**PL** — La moglie di Gerardo Hernandez, uno dei Cinque cubani reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti, ha denunciato nuovamente l'atteggiamento del governo di questo paese, che non le permette di visitare suo marito.

“È ormai una proibizione reiterata e costante”, ha affermato a Prensa Latina Adriana Perez, riferendosi all'impossibilità di ottenere il visto da parte di Washington.

“Attualmente non so come sta fisicamente”, ha aggiunto Adriana, che partecipando al IV Incontro dei Paesi dei Caraibi, che si è svolto a L'Avana ed ha sottolineato l'importanza degli scambi d'informazioni che si sviluppa in questi incontri per la divulgazione della causa dei Cinque cubani, come sono conosciuti nelle campagne internazionali per la loro liberazione.

“Quando raccontiamo quello che sta succedendo loro, diamo modo al mondo di conoscere, d'informarsi su questo e prendendo coscienza, d'agire a beneficio della giustizia” ha aggiunto.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"L'ottimismo di questi Cinque uomini si manifesta nei loro messaggi ed è quello che noi tentiamo di trasmettere, come coppia e come famiglia" ha detto ancora Adriana, che non vede suo marito da circa dieci anni.

I Cinque cubani sono infatti reclusi in prigioni d'alta sicurezza nordamericane da quasi 10 anni anche se la loro liberazione è stata reclamata da moltissime personalità della cultura e della politica internazionale e la loro innocenza è stata confermata da diversi organismi internazionali.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 50. RICARDO ALARCÓN ALL'INCONTRO CONTINENTALE PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE

**PL** — Il presidente del Parlamento di Cuba, Ricardo Alarcón, ha sottolineato l'importanza dell'incontro continentale di Panama per reclamare la liberazione dei Cinque antiterroristi cubani reclusi negli Stati Uniti.

"Questa è una riunione molto importante, alla quale partecipano parlamentari di tutti i paesi della nostra regione, grazie alla solidarietà e all'accoglienza che offre l'Assemblea Nazionale di Panama", ha dichiarato alla stampa poco dopo il suo arrivo.

L'obiettivo dell'incontro è esattamente discutere la situazione attuale dei Cinque cubani, prigionieri politici dell'impero negli Stati Uniti, per aver combattuto il terrorismo.

Alarcón è stato ricevuto nell'aeroporto internazionale dal presidente dell'Assemblea Nazionale dei Deputati, Pedro Miguel Gonzalez, che gli ha confermato la sua solidarietà con Cuba e con la causa della libertà dei Cinque antiterroristi.

Gonzalez ha ricordato che da quando si è ipotizzato un incontro di parlamentari latinoamericani e dei Caraibi a Panama, lui ha dato immediatamente tutto il suo appoggio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Sicuramente questa riunione parlamentare e gli altri sforzi che si fanno internazionalmente permetteranno di ottenere giustizia per i Cinque cubani, colpevoli solo d'aver ostacolato azioni terroristiche contro Cuba".

Alarcón e Gonzalez hanno reso omaggio al deputato panamense Carlos Alvarado, principale promotore dell'incontro, morto improvvisamente pochi giorni fa per un problema cardiaco.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

---

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2008

## 51. 4,9 DE MORTALITÀ INFANTILE!

JOSÉ A. DE LA OSA

Cuba presenta in questo 2008 un tasso di mortalità infantile del 4,9 per ogni mille nati vivi, inferiore a quello registrato nello stesso periodo del 2007, con 11 morti in meno.

Va inoltre aggiunto che nei primi sei mesi del 2008 ci sono stati 1776 parti in più.

Nel 2007 il tasso è stato del 5,3, il più basso nella storia dell'Isola.

I lavoratori della sanità, assieme alle comunità e alle istituzioni di ogni territorio, con la direzione del Partito e del Governo, lavorano sistematicamente per compiere gli orientamenti tracciati da Fidel e far sì che questo indice sia sempre al disotto di cinque.

Con la presenza di José Ramón Balaguer, membro del Burò Politico e ministro alla Salute Pubblica, i deputati della Commissione per la Sanità e lo Sport, hanno ricevuto un'informazione sulla marcia del programma nazionale materno infantile .

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Balaguer ha sottolineato l'importante ruolo che disimpegno la Case delle Madri, dove si ricoverano la gestanti alle quali, per la loro situazione sociale, viene offerto un ampio programma d'educazione per la salute.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 52. CONTINUA CON SUCCESSO L'ALFABETIZZAZIONE IN BOLIVIA

**PL** — La Bolivia si dichiarerà "Paese libero dall'analfabetismo" alla fine del 2008, grazie al metodo cubano audiovisivo "Io sì che posso", hanno confermato le autorità di questa nazione.

Benito Ayma, coordinatore nazionale di questo programma, ha comunicato che sino ad oggi hanno imparato a leggere e scrivere 729.300 persone, su un piano con 823.256 analfabeta.

Ayma ha precisato che mancano meno di 100.000 cittadini da incorporare ai corsi, per realizzare l'obiettivo previsto per la fine dell'anno ed inoltre ha spiegato che si prevede d'incorporare, in luglio e agosto, il resto delle persone per far sì che in tre mesi seguano le classi corrispondenti ai corsi d'insegnamento.

I maestri o guide, nella maggioranza boliviani, che appartengono ad organizzazioni sociali o alle forze armate, lavorano intensamente per garantire il successo di questo piano.

Il programma di alfabetizzazione in Bolivia si applica anche nelle lingue native aymara e quechua.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

## 53. IL PARLAMENTO CUBANO HA CONDANNATO LA DIRETTIVA DEL RITORNO

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

**RHC-AIN** — La Commissione delle Relazioni Internazionali del Parlamento Cubano ha approvato una dichiarazione che condanna la detta Direttiva del Ritorno della UE contro gli emigranti senza residenza.

Il documento definisce vergognosa la normativa del blocco europeo che prevede anche 18 mesi di detenzione per le persone con questo status di migrazione.

Il testo dice che l'Europa in un centinaio d'anni ha visto emigrare dal suo territorio almeno 80 milioni di persone vittime della fame e delle persecuzioni politiche e adesso chiude le porte a milioni di latinoamericani o persone di altre latitudini...

Inoltre i deputati di Cuba hanno denunciato i centri di detenzione per bambini ed hanno richiamato la comunità internazionale a manifestare la sua condanna.

Il deputato Randy Alonso ha spiegato che questa Direttiva del Ritorno riflette la doppia morale dell'Unione Europea, le cui autorità si dichiarano paladine dei diritti umani.

La Commissione d'Attenzione all'Infanzia, la Gioventù e per l'Uguaglianza dei Diritti della Donna dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular ha analizzato le azioni che si dovranno sviluppare per garantire l'inserimento della gioventù nei programmi che la Rivoluzione priorizza, con un costante miglioramento di questo settore.

Inoltre è stata sottolineata la necessità d'inculcare dalla prima infanzia i valori e la coscienza, l'amore al lavoro e allo studio e al senso del dovere e di rafforzarsi.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 9 luglio)

**54. CAMAGÜEY È PATRIMONIO CULTURALE DELLA  
UMANITÀ**

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

**AIN** — Il centro storico della città cubana di Camagüey è stato dichiarato Patrimonio Culturale dell' Umanità, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Scienza e la Cultura (UNESCO).

La decisione si basa nell'originalità del tracciato urbano e nell'insieme di edifici religiosi della città, che la differenziano dalle altre di Cuba e del continente.

Le fonti dell'istituzione, con sede a Parigi, hanno indicato che Camagüey si fa notare per le sue strade strette e disuguali, con molte deviazioni che la rendono eccezionale e meritevole di un'analisi profonda, ha reso noto PL.

L'iscrizione di Camagüey è stata realizzata durante la 32<sup>a</sup> Riunione del Comitato del Patrimonio mondiale della UNESCO, che si svolgerà sino al 10 luglio nella città canadese di Québec.

Durante la stessa riunione sono state selezionate la montagna Le Morne, rifugio di schivi nell'Isola Mauricio; un congiunto de case di terra in Cina, un luogo archeologico nabateo dell'Arabia Saudita e i complessi monastici armeni dell'Iran.

La distinzione è stata concessa anche a Melaka e George Town, città storiche dello Stretto di Malacca, in Malesia; l'Antico luogo agricolo di Kuk, a Papua in Nuova Guinea; alla pianura di Stari Grad, in Croazia; alle fortificazioni di Vauban, in Francia e a Mantova e Sabbioneta, in Italia.

(Traduzione Granma Int.).  
(Inviato il 9 luglio)

## 55. APPELLO PER LA LIBERTÀ DEI CINQUE CUBANI

Noi giuristi, rappresentanti politici, intellettuali e cittadini, italiani ed europei, siamo fortemente sconcertati per la sentenza del 4 giugno 2008, con la quale la Corte d'appello dell'undicesimo Circuito ha confermato le gravi imputazioni mosse a cinque agenti cubani, Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez e René Gonzalez, che da oramai quasi dieci anni languiscono nelle carceri

statunitensi.

L'analisi dei fatti imputati consente infatti di ritenere assente ogni pur minima base giuridica per le più gravi delle accuse mosse, cospirazione per commettere omicidio, nei confronti del solo Gerardo Hernandez, e cospirazione per commettere spionaggio, nei confronti dello stesso e di altri imputati.

Quanto alla prima, come correttamente affermato nell'opinione di minoranza della giudice Kravitch, non esiste alcun nesso di causalità tra la condotta di Hernandez e la scelta dello Stato cubano, assunta nell'ambito e nell'esecuzione dei propri poteri sovrani, di procedere all'abbattimento di due aerei appartenenti a un'organizzazione anticastrista che sorvolavano clandestinamente lo spazio aereo cubano.

Quanto alla seconda, non è concepibile un'accusa di spionaggio che prescindendo sia dalla natura delle attività svolte dagli agenti, sia dal fatto, elementare, che essi non sono stati trovati in possesso come riconosce la stessa sentenza di appello, di una sola pagina di materiale classificato.

Vero è che i cinque agenti si trovavano sul suolo statunitense non per procacciarsi segreti attinenti alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti, ma bensì per raccogliere informazioni atte a prevenire le attività terroristiche che hanno provocato a Cuba, nel corso degli anni, oltre tremila morti, un numero imprecisato di mutilati e danni economici molto ingenti. Le informazioni raccolte sono state lealmente trasmesse dal governo cubano a quello statunitense e agli organismi addetti alla lotta al terrorismo.

La risposta degli apparati del governo degli Stati Uniti è stata invece l'arresto dei cinque, avvenuto il 12 settembre del 1998. In tal modo il governo statunitense ha contravvenuto all'obbligo, internazionalmente stabilito, di una leale cooperazione nella lotta al fenomeno terroristico.

Siamo convinti che non esistano un terrorismo buono e uno cattivo e che stroncare tale fenomeno, che costituisce una grave minaccia alla convivenza civile, costituisca oggi un obbligo per tutti gli Stati e tutti i cittadini del mondo.

Siamo del pari convinti che le relazioni tra Cuba e Stati Uniti debbano superare, a cinquant'anni dalla rivoluzione cubana, lo stadio dei provvedimenti punitivi e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

incamminarsi finalmente sulla strada del reciproco riconoscimento e del dialogo costruttivo.

Per questi motivi chiediamo che le autorità del governo degli Stati Uniti d'America vogliano concedere, tramite idonei provvedimenti di grazia, la libertà immediata ai cinque agenti cubani colpevoli solo di aver difeso il proprio paese e l'umanità intera contro il terrorismo.

PRIMI FIRMATARI: Luca Baiada, giudice militare; Maria Grazia Campari, avvocatessa Milano; Giusto Catania, parlamentare europeo; Giuda Cobeic sindacato STAL, Portogallo, Massimo De Santi, fisico nucleare; Francisco Dominguez, Professore di Economia Latino-Americana, Università del Middlesex, Inghilterra, Domenico Gallo, giudice Corte di Cassazione; Wilfried Hansch, Pres. Assoc. Hamblolt, Germania, Adrian Kane, SIPTU, Irlanda, Fabio Marcelli, vicesegretario Associazione internazionale giuristi democratici Rita Martufi direttrice centro studi CESTES-PROTEO; Robert Navarn, Venezuela Ireland Support Group, Irlanda, Harald Ne'uber, Junge Welt, Germania, Ingo Niebez, professore storia e periodista Germania, Paolo Picone, professore di diritto internazionale, Università di Roma La Sapienza; Nicola Quatrano, magistrato Procura di Napoli; Giuseppe Ugo Rescigno, professore diritto pubblico Università di Roma La Sapienza; Marco Rizzo, parlamentare europeo; Francisco Santos Braz, sindacato STAL, Portogallo, Dimitrius Sporidis, medico Dem., Grecia, Luciano Vasapollo, professore di Statistica economico-aziendale, Università La Roma La Sapienza.

PER ADESIONI:

rita.martufi@libero.it

luvasapo@tin.it

(Inviato il 9 luglio)

## 56. LIBERTÀ PER I CINQUE. LA RECLAMA IL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA DARIO FO

Continua la campagna del circolo di Roma per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Sempre più ampie sono le adesioni giunte per sostenere la liberazione dei Cinque cittadini cubani ingiustamente prigionieri nelle carceri statunitensi.

Dopo le ultime adesioni del noto vignettista Vauro Senesi, del campione olimpico Daniele Masala, dell'attore e scrittore Ascanio Celestini, del giornalista ed europarlamentare Giulietto Chiesa e del conduttore radio-televisivo Marco Baldini, un altro nome di enorme prestigio si è unito alla campagna.

"Io con i Cinque e tu? : il Premio Nobel per la letteratura Dario Fò.

Il circolo di Roma per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo di aderire a questa campagna per squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

Libertà per René González Schwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernandez Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.

Per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba  
Marco Papacci — Segretario di Italia-Cuba del circolo di Roma.

(Inviato il 9 luglio)

---

GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2008

## 57. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL RIPOSO

(da Cubadebate)

Ieri aveva un cumulo di dispacci con le notizie sulla riunione in Giappone delle potenze più industrializzate. Lascerò il materiale per un altro giorno, se no si fa troppo pesante. Ho preferito riposare Riunirmi con Gabo e sua moglie Mercedes Barcha, che sono in visita a Cuba sino al giorno 11.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Avevo davvero voglia di stare con loro per ricordare quasi 50 anni d'amicizia sincera!

La nostra agenzia di notizie suggerita dal Che era appena stata creata ed aveva assunto, tra l'altro i servizi di un modesto giornalista d'origine colombiana di nome Gabriel García Márquez. Nè Prensa Latina nè Gabo potevano supporre che ci sarebbe stato poi un Nobel nel mezzo o forse lui sì, con la spaventosa immaginazione di figlio del telegrafista dell'ufficio postale di un villaggio della Colombia perduto tra i latifondi di un'impresa yankee. Condivideva la stessa sorte di un mucchio di fratelli, com'era comune all'epoca e nonostante questo suo padre, un colombiano che aveva il privilegio di lavorare grazie alla tastiera della telegrafia, riuscì a farlo studiare.

Io vissi l'esperienza contraria. L'ufficio postale con la sua tastiera telegrafica e la piccola scuola pubblica di Birán erano le sole installazioni di quel luogo che non appartenevano a mio padre; tutti gli altri beni e servizi di valore economico erano di Don Ángel e per tutto questo io ho potuto studiare. Non ho mai avuto il privilegio di conoscere Aracataca, il villaggio dov'è nato Gabo mentre lui è stato a Birán, dove lo invitai per festeggiare il mio 70° compleanno.

Fu ugualmente casuale che quando, per nostra iniziativa, si stava organizzando in Colombia un congresso latinoamericano di studenti, la capitale di questo paese fu sede della riunione degli Stati Latino Americani, per creare la OEA seguendo gli orientamenti degli Stati Uniti, nel 1948.

Ho avuto l'onore d'essere presentato a Gaitán dagli studenti universitari colombiani.

Gaitán ci appoggiò e ci diede dei volantini con l'Orazione della Pace, come si conobbe, un discorso pronunciato in occasione della Marcia del Silenzio, l'affollatissima e impressionante manifestazione che sfilò per Bogotà, per protestare contro i massacri di contadini realizzati dall'oligarchia colombiana. Gabo partecipò a quella marcia.

Germán Sánchez, attuale ambasciatore cubano in Venezuela, trascrive nel suo libro "Transparencia de Emmanuel", paragrafi testuali di quel che Gabo ha narrato su quell'episodio.

E sin qui è stato il caso!

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La nostra amicizia è stata frutto d'una relazione coltivata per molti anni nei quali il numero delle conversazioni, per me sempre molto amene, tocca almeno il centinaio.

Parlare con García Márquez e Mercedes tutte le volte che venivano a Cuba — ed era sempre più di una volta l'anno — era diventata la ricetta contro le forti tensioni con le quali in forma incosciente ma costante vive un dirigente rivoluzionario cubano!

Nella stessa Colombia con motivo del IV Vertice Ispano-americano, gli anfitrioni organizzarono una passeggiata in carrozzella nella zona antica circondata dalla muraglia, a Cartagena, una sorta d'Avana Vecchia, una reliquia storica protetta. I compagni della sicurezza cubana mi avevano detto non era conveniente partecipare a quel percorso programmato.

Io pensai che era una preoccupazione esagerata, dato che per un'eccessiva suddivisione della vigilanza, coloro che mi informavano non conoscevano i dati concreti.

Io ho sempre rispettato la loro professionalità ed ho sempre cooperato con loro.

Chiamai il Gabo, che era vicino e gli dissi scherzando: "Vieni con noi su questa carrozzella, così non ci sparano".

E lui lo fece.

A Mercedes, che restò al punto di partenza, io dissi con lo stesso tono:

"Diventerai vedova molto giovane! Non dimenticarlo!"

Il cavallo partì trascinando il suo pesante carico e i suoi zoccoli scivolavano sul selciato.

Dopo seppi che successe la stessa cosa quando a Santiago del Cile una telecamera di televisione che conteneva un'arma automatica era puntata contro di me, ma il mercenario che la operava non ebbe il coraggio di sparare. A Cartagena stavano con i fucili telescopici e le armi automatiche imboscate in un punto del recinto della muraglia, ma anche quella volta tremarono coloro che dovevano premere il grilletto.

Il pretesto fu che la testa di Gabo s'interponeva ostacolando la visione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Ieri, durante la nostra conversazione l'ho ricordato e ho fatto domande a lui e a Mercedes, campionessa olimpica dei dati, su un mucchio di fatti vissuti dentro e fuori Cuba, ai quali fummo presenti.

La Fondazione del Nuovo Cinema Latinoamericano creata a Cuba e presieduta da García Márquez, ubicata nell'antica "quinta Santa Bárbara" —storica positivamente e negativamente per i suoi precedenti nei primo trentanni del secolo scorso — e la Scuola del Nuovo Cinema Latinoamericano che la Fondazione dirige e che si trova vicino a San Antonio del los Baños, hanno occupato uno spazio del nostro incontro.

Birri, con la sua lunga barba nera — oggi bianca come la neve — e molti altri personaggi cubani e stranieri sono passati in questo nostro ricordo.

Gabo per me ha guadagnato rispetto e ammirazione per la sua capacità per l'organizzazione della Scuola in forma meticolosa e senza dimenticare un solo dettaglio. Io l'avevo immaginato, come pregiudizio, un intellettuale pieno di meravigliosa fantasia e ignoravo quanto realismo ci fosse nella sua mente.

Decine di fatti, dentro e fuori Cuba ai quali siamo stati presenti tutti e due! Quante cose avvengono in decine d'anni!

Due ore di conversazione, com'era prevedibile, non sono bastate. L'incontro è cominciato alle 11.35 e poi li ho invitati a pranzare con me, cosa che non facevo da quasi due anni con i miei visitatori, perché non lo avevo mai pensato. Ho compreso che mi sentivo realmente in vacanza e gliel'ho detto.

Ho improvvisato ed ho potuto risolvere. Loro hanno pranzato ed io ho seguito disciplinatamente la mia dieta, senza dire una parola per non aggiungere anni alla vita, ma produttività alle ore.

Appena arrivati mi avevano consegnato un piccolo e gradevole regalo, avvolto in una carta molto vivace. Conteneva dei piccoli volumi, poco più grandi ma meno lunghi d'una cartolina postale. Ognuno è di 40 o 60 pagine, stampato a piccoli caratteri, leggibili però. Sono i discorsi pronunciati a Stoccolma, capitale della Svezia, dai cinque Premi Nobel della Letteratura consegnati negli ultimi 60 anni.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Perché tu abbia materiale di lettura", mi ha detto Mercedes consegnandomi il pacchetto.

Ho chiesto altri dati sul regalo prima che se ne andassero alle cinque del pomeriggio.

Ho passato le ore più piacevoli da quando mi sono ammalato, in quasi due anni, ho affermato senza dubbi, ed era quello che provavo.

"Avremo altre occasioni", ha risposto il Gabo.

Ma non era appagata la mia curiosità. Mentre camminavo, poco dopo, ho chiesto a un compagno di portarmi il pacchetto, cosciente del ritmo in cui cambia il mondo negli ultimi decenni. Mi chiedevo:

"Che penseranno alcuni tra quei brillanti scrittori che hanno vissuto prima di questa epoca turbolenta e incerta dell'umanità"?

I cinque Premi Nobel selezionati nella piccola collezione di discorsi — speriamo che anche i nostri compatrioti li potranno leggere prima o poi — per ordine cronologico sono :

William Faulkner (1949)

Pablo Neruda (1971)

Gabriel García Márquez (1982)

John Maxwell Coetzee (2003)

Doris Lessing (2007)

A Gabo non è mai piaciuto fare discorsi: ha passato mesi cercando, mi ricordo, angustiato, le parole che doveva pronunciare per ricevere il premio. Lo stesso gli è accaduto con il breve discorso che doveva pronunciare durante la cena dopo la premiazione.

Se fosse stato il suo mestiere è sicuro che sarebbe morto d'infarto!

Non va dimenticato che i Nobel si consegnano nella capitale di un paese che non ha patito la disgrazia di una guerra da più di 150 anni, un paese guidato da una monarchia

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

costituzionale e governato da un partito socialdemocratico dove un uomo nobile come Olof Palme è stato assassinato per il suo spirito solidale con i paesi poveri del mondo. Non era facile la missione che Gabo doveva compiere.

Mai sospettata di procomunismo, l'istituzione svedese ha consegnato il

Premio Nobel a William Faulkner, un ispirato e ribelle scrittore nordamericano; a Pablo Neruda, militante del Partido Comunista,

che lo ha ricevuto nei giorni gloriosi di Salvador Allende, quando il fascismo tentava d'impadronirsi del Cile e a Gabriel García Márquez, geniale e prestigiosa penna della nostra epoca.

Non è necessario dire come pensava Gabo. Basta trascrivere semplicemente i paragrafi finali del suo discorso, un gioiello della prosa, ricevendo il Premio Nobel il 10 dicembre del 1982, mentre Cuba, degna ed eroica resisteva al blocco yankee.

“Un giorno come oggi il mio maestro William Faulkner disse in questo luogo che non ammetteva la fine dell'uomo, come ha affermato; io non mi sento degno d'occupare questo luogo che è stato il suo se non avessi la coscienza assoluta che per la prima volta dalle origini dell'umanità il disastro colossale che lui non voleva ammettere 32 anni fa è adesso più di una semplice possibilità scientifica. Di fronte a questa realtà stupefacente che attraverso tutto il tempo umano è sembrata un'utopia, gli inventori di favole che crediamo in tutto, sentiamo il diritto di credere che ancora non è troppo tardi per intraprendere la creazione dell'utopia contraria.

Una nuova e trascinate utopia di vita, dove nessuno possa decidere per gli altri la forma di morire, dove ci sia davvero amore e sia possibile la felicità e dove le stirpi condannate a cent'anni di solitudine abbiano alla fine e per sempre una seconda opportunità sulla terra”.

Fidel Castro Ruz — 9 luglio 2008

Ore 19.26

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato l'11 luglio)

---

VENERDÌ 11 LUGLIO 2008

## 58. RAÚL PRESIEDE LA RIUNIONE CONGIUNTA DEL BURÒ POLITICO E DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Secondo Segretario del Comitato Centrale del Partito e Presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri, Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, ha presieduto una riunione congiunta del Burò Politico e del Consiglio di Stato.

Tra i molti temi sono stati analizzati i problemi relazionati alla situazione economica e sociale dell'Isola, e soprattutto quelli vincolati alla produzione di alimenti e alla crescita dell'efficienza nei settori principali delle attività produttive e dei servizi.

Durante al riunione alla quale hanno partecipato anche altri invitati, il compagno Raúl ha parlato con i partecipanti di alcuni dei temi previsti che si discuteranno nella sessione ordinaria dell'Assemblea Nazionale convocata per oggi venerdì 11.

(Traduzione Granma Int).  
(Inviato l'11 luglio)

## 59. I PASTORI PER LA PACE E LA CAUSA DEI CINQUE EROI

**RHC** — I partecipanti alla XIX Carovana dei Pastori per la Pace che si trovano a Sancti Spiritus hanno reiterato il loro reclamo per la liberazione dei Cinque Eroi cubani reclusi negli Stati Uniti.

Helen Bernstein, leader del gruppo, ha sostenuto che Gerardo Hernandez, Ramon Labañino, Antonio Guerrero, Fernando Gonzalez e René Gonzalez sono un esempio per l'umanità per la loro battaglia contro l'organizzazione di azioni terroristiche ed ha informato che i Pastori per la Pace organizzano molte attività per la liberazione dei Cinque cubani.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

I membri della Carovana hanno denunciato la situazione che vivono i Cinque antiterroristi cubani nel loro percorso che ha toccato più di 100 città nordamericane, dicendo la verità sul caso, prima di raggiungere l'Isola con il loro carico di aiuti umanitari.

Helen Bernstein ha lodato il livello raggiunto in questa provincia centrale nei settori della salute e dell'educazione, con indici superiori a quelli raggiunti di molte nazioni sviluppate.

"Vedere queste realtà e parlare con la popolazione rafforza le nostre convinzioni sulla giusta lotta contro l'iniquo blocco imposto da Washington", ha dichiarato a nome di tutti la Bernstein.

I protagonisti della Carovana dei Pastori per la Pace stanno percorrendo zone di campagna e visitando luoghi d'interesse storico e sociale nella zona di Trinidad, città fondata nel 1514 e dichiarata Patrimonio Culturale dell'Umanità.

(Traduzione granma Int.)  
(Inviato l'11 luglio)

---

SABATO 12 LUGLIO 2008

## 60. QUESTA È LA CHIAVE PER VINCERE!

MARÍA JULIA MAYORAL — SUSANA LEE

!Dedichiamoci con modestia e senza fanfaronate, ognuno nel luogo che gli corrisponde, al compimento quotidiano e stretto del nostro dovere"

Credo che questa sia la chiave per vincere!, ha sottolineato il presidente della Repubblica di Cuba, il Generale Raúl Castro, alla chiusura del primo periodo ordinario di sessioni dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular, nell'attuale Legislatura.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Gli integranti del massimo organo hanno accordato di sottoporre ad una consultazione di massa con i lavoratori il progetto — di previsione — della futura legge di sicurezza sociale, presentato da Alfredo Morales Cartaya, ministro del Lavoro e la Sicurezza Sociale.

I deputati hanno approvato due dichiarazioni: la prima che denuncia le ingiustizie che si commettono da dieci anni contro i Cinque antiterroristi cubani reclusi nelle prigioni degli Stati Uniti, che sollecita l'appoggio dei parlamentari di tutto il mondo.

Il secondo documento ha condannato la Direttiva del Ritorno degli immigranti emessa di recente dal Parlamento Europeo.

Inoltre è stato valutato lo sviluppo dell'industria siderurgica e meccanica, un organismo che per la terza volta ha reso conto alla massimo organo del potere statale.

L'agenda del dibattito ha incluso all'approvazione di indicatori per rafforzare il vincolo tra i deputati e i loro elettori e l'ufficializzazione dei gruppi parlamentari d'Amicizia e delle Commissioni Permanenti di Lavoro dell'Assemblea, create con carattere provvisorio nel mese di maggio scorso.

Ricardo Alarcón de Quesada, presidente del Parlamento, ha segnalato l'importanza di sottoporre a consultazione popolare il progetto della legge di sicurezza sociale, che permetterà di ritornare sul tema in dicembre, con un testo nutrito della saggezza della gente.

Per compiere l'accordo dell'Assemblea sulla norma giuridica la CTC realizzerà un ampio progetto d'analisi tra settembre e ottobre prossimi, con la convocazione di 3.400.000 lavoratori che in circa 80.000 riunioni considereranno il progetto.

Nel periodo di luglio e agosto s'impartiranno seminari di preparazione per i dirigenti sindacali dalle strutture nazionali sino alla base.

Socialismo significa giustizia sociale e uguaglianza, ma uguaglianza non è egualitarismo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 12 luglio)

## 61. DICHIARAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL PODER POPULAR. LA CONDANNA DELLA DIRETTIVA DEL RITORNO EUROPEA

Lo scorso 18 giugno il Parlamento Europeo ha approvato la detta Direttiva del Ritorno degli Immigranti con 367 voti a favore, 206 contrari e 109 astensioni.

Questa normativa europea criminalizza gli immigranti senza residenza che per ragioni economiche, politiche o per conflitti armati hanno raggiunto i paesi dell'Unione Europea.

La normativa prevede sino a 18 mesi di detenzione degli immigranti, autorizza la detenzione di minori senza accompagnanti con la possibilità d'inviarli in terzi paesi e stabilisce la proibizione per gli espulsi di rientrare nella UE per almeno cinque anni.

L'Europa, che dal 1800 al 1950 ha visto emigrare dal suo territorio almeno 80 milioni di abitanti, vittime della fame, delle persecuzioni politiche e religiose, delle guerre — la maggior parte sono venuti in America — e oggi chiude le porte a milioni di cittadini latino americani e di altri continenti.

La Commissione Europea calcola che l'Unione Europea conta su almeno 20 milioni di residente stranieri tra i quali 8 milioni senza documenti.

L'indurimento della situazione economica, la disintegrazione dello stato di benessere, l'alto costo della vita, l'aumento della disoccupazione e il crescente tasso di criminalità, il riaffiorare delle tendenze xenofobe, le manipolazioni dei discorsi sulla sicurezza e la lotta contro il terrorismo, l'azione dei governi con dure politiche anti-immigrante, hanno propiziato l'approvazione di questa "legge della vergogna" che situa l'emigrante povero come un responsabile dei mali della società europea.

Per implementare la sua scandalosa politica, l'Unione Europea conta con 220 centri di detenzione dell'immigrante, che attuano on scarsi controlli e poche norme, situati in prigioni, antichi edifici, navi e persino installazioni che furono campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale; alcuni sono situati al di fuori delle frontiere europee.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Una relazione dello stesso Parlamento Europeo segnala che questi centri mancano d'assistenza medica, sono luoghi di maltrattamento, proteste, scioperi della fame, attacchi incendiari e suicidi.

Mentre espellono i senza documenti che sono profondamente discriminati ed emarginati, condannati ai più duri lavori che i cittadini europei non vogliono fare, l'Unione Europea fomenta apertamente il furto dei cervelli, un vero salasso dei talenti formati nelle nazioni del Terzo Mondo, che le condanna sempre più al sotto sviluppo.

L'Assemblea Nazionale del Poder Popular della Repubblica di Cuba, esprime la sua condanna della Direttiva del Ritorno approvata dal Parlamento Europeo, che costituisce una vergognosa e flagrante violazione dei diritti umani, della Convenzione dei Diritti del Bambino e di varie normative internazionali.

Condanna l'esistenza dei centri di detenzione migratoria che attuano come veri campi di concentramento moderni, dove si annichiscono la vita e la dignità umana.

Denuncia la politica che stimola il furto dei cervelli e taglia nello stesso tempo gli aiuti ufficiali allo sviluppo.

Chiama la comunità internazionale e soprattutto i Parlamenti del mondo ad esprimere la loro condanna per questa decisione discriminatoria vergognosa della Unione Europea.

L'Avana, 11 luglio del 2008.

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 12 luglio)

---

LUNEDÌ 14 LUGLIO 2008

## 62. IL 13 SETTEMBRE TUTTI A ROMA PER I CINQUE

Il 13 settembre a Roma avrà luogo una manifestazione nazionale indetta dal "Comitato italiano giustizia per i Cinque" a sostegno della battaglia di giustizia e civiltà che

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

cinque patrioti cubani stanno combattendo da dieci anni nelle carceri Usa contro la vergognosa sentenza della giustizia statunitense che li ha ingiustamente condannati a pene spropositate e illegittime.

La colpa dei Cinque cubani è quella di aver denunciato alle autorità statunitensi attentati terroristici contro Cuba da parte dei mafiosi cubani della Florida. Purtroppo per i cubani gli Usa considerano il terrorismo a seconda dei propri interessi e quello contro Cuba, da loro sostenuto e alimentato, è ovviamente non ricondotto nella categoria terrorismo da combattere.

La manifestazione nazionale e unitaria del prossimo 13 settembre servirà per dimostrare, oltre alla vicinanza e alla solidarietà ai cinque cubani, che per i sinceri democratici italiani non esiste un terrorismo buono e uno cattivo a seconda degli interessi strategici Usa ma esiste il terrorismo internazionale che va sempre e comunque combattuto.

È necessaria una grande e unitaria mobilitazione per quella data che rientra nel mese internazionale di mobilitazione indetto dai cubani. È una grande occasione per tutto il movimento solidale con Cuba del nostro Paese di dimostrare che la solidarietà è un sentimento che unisce, al di là delle sigle, e che il Comitato Italiano è un punto di coordinamento per una battaglia di civiltà e giustizia che va ben al di là delle questioni italiane.

Invia la tua adesione — [info@giustiziapericinqu.org](mailto:info@giustiziapericinqu.org)

(Inviato il 12 luglio)

## 63. PETROCARIBE DEVE DIVENTARE UNO SCUDO ANTICRISI E ANTIFAME

AGNERYS RODRÍGUEZ GAVILÁN

Cuba e il Venezuela pongono a disposizione dei paesi membri di PETROCARIBE la loro esperienza con il programma della Rivoluzione Energetica, per permettere alle altre

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

nazioni di avanzare rapidamente nella creazione di misure e politiche efficienti che contribuiscano alla conservazione e all'uso razionale delle fonti d'energia.

Questa offerta è sottolineata nella Dichiarazione del V Vertice Straordinario di PETROCARIBE, resa pubblica domenica 13 dal presidente della Repubblica Bolivariana del Venezuela, Hugo Rafael Chávez Frías, nell'ultima sessione di lavoro di questo meccanismo d'integrazione reale ed effettiva di cooperazione politica, sociale ed economica, fondata in principi di solidarietà, complementarità e autodeterminazione dei popoli.

I Capi di Stato e di governo che integrano questo scudo anticrisi e antifame, come ha detto Chávez, hanno accordato la creazione del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura di PETROCARIBE per dedicare una speciale attenzione alla produzione di alimenti.

Inoltre durante il Vertice è stato stabilito d'abilitare un fondo con apporti equivalenti allo 0,5 dollari, per ogni barile di petrolio esportato al di fuori degli accordi di cooperazione dalla Repubblica Bolivariana del Venezuela, quotato più di 100 dollari.

Questo fondo sarà destinato a finanziare iniziative agricole e alimentari nei paesi membri, per far sì che si possa stabilire la sicurezza alimentare.

Nelle parole di chiusura, Chávez ha ringraziato tutti i presenti e la loro disposizione: "Per contribuire a costruire questo spazio la nostra PETROCARIBE, e per affrontare le sfide che abbiamo di fronte".

Una speciale deferenza è stata espressa da parte del presidente del Venezuela e dagli altri presidenti della regione per il leader della Rivoluzione cubana, Fidel Castro e per Cuba, per l'attiva ed efficace collaborazione con tutti i paesi latino americani e dei Caraibi e per il validissimo contributo allo sviluppo di nuove iniziative di cooperazione, come l'ALBA e PETROCARIBE.

Intervenendo durante il Vertice, il vicepresidente Carlos Lage Dávila ha espresso il riconoscimento di Cuba.

Nell'incontro. è stata approvata l'incorporazione del governo del Guatemala nel blocco ed è stato annunciato che i prossimi Vertici si terranno a San Cristóbal y Nevis e in Belice, rispettivamente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

## 64. MORTI NOVE SOLDATI DEL PENTAGONO IN AFGANISTAN

Almeno 21 persone sono morte in un attacco suicida nel sud dell'Afganistan, mentre nel nord del paese sono morti nove militari del Pentagono.

ANSA ha reso noto che in un attacco suicida avvenuto nella provincia di Uruzgan, nel sud della nazione centro asiatica, almeno 21 persone, tra le quali 17 civili sono morte e altre 42 sono state ferite, si legge nelle informazioni della polizia.

Inoltre nove soldati nordamericani sono morti, ha commentato la NATO.

È avvenuto in provincia di Kunar, durante un combattimento che è durato tutta la giornata, ha spiegato la fonte.

La provincia de Kunar si trova a nord est dell'Afganistan, alla frontiera con il Paquistan.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

## 65. PIANTANTI MILIONI DI ALBERI NELLA CAMPAGNA MONDIALE. È INIZIATA LA NUOVA CAMPAGNA "PIANTA IL TUO ALBERO 2008", CON IL SOSTEGNO DELLA UJC E DELLE BRIGATE TECNICHE GIOVANILI

**JR** — A Cuba sono stati piantati 136.685.511 alberelli da frutta e legno, durante la campagna mondiale "Pianta il tuo albero", ha comunicato Amable Sáez Martínez, capo del Dipartimento Sviluppo Forestale e Fauna della Direzione Nazionale Forestale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE  
LUGLIO 2008

---

I risultati sono stati resi noti durante una manifestazione svolta nell'Aula Ecologica del Parco Metropolitano de L'Avana, convocata dalla Commissione Nazionale della Riforestazione e dall'Associazione Cubana delle Nazioni Unite.

"Pianta il tuo albero" è stata promossa a Cuba in risposta al grande movimento internazionale chiamato "Piantiamo per il pianeta", che il Programma della ONU per l'Ambiente ha lanciato nel novembre del 2006.

Durante l'incontro sono state encomiate le entità che hanno rispettato o addirittura superato i programmi di messa a dimora, stabiliti nel maggio 2007. Tra queste ci sono l'ONG Pronaturaleza, l'Associazione Cubana di Produzione Animale, la Fondazione Antonio Núñez Jiménez, la Società Economica Amici del Paese, il Giardino Botanico Nazionale e il suo sistema di giardini in tutto il paese, il Parco Metropolitano dell'Avana, il servizio di Guardia boschi di Cuba, CUBASOLAR, i Comitati di Difesa della Rivoluzione, le Brigate Tecniche Giovanili e l'Unione dei Giovani Comunisti.

Durante la manifestazione, a cui ha partecipato anche il vice ministro del Ministero di Scienza, Tecnologia e Ambiente, José Antonio Díaz Duque, è stata effettuata la messa a dimora dei primi 63 alberelli da legno che rivitalizzeranno il Bosco delle Nazioni Unite, nello stesso Parco Metropolitano dell'Avana.

L'inizio ufficiale della campagna "Pianta il tuo albero 2008", in omaggio al *Giorno Mondiale dell'Albero* e del *Lavoratore Forestale*, è stato convocato dall'Unione dei Giovani Comunisti, a mezzo delle Brigate Tecniche Giovanili.

L'iniziativa si è svolta nella fattoria dell'Associazione dei Lavoratori Agricoli Forestali della Città dell'Avana, nel municipio di Arroyo Narajo e si è estesa a tutti i municipi del paese, con la messa a dimora di 400 piantine di alberi da legno.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 66. L' ASSEMBLEA DEI COMITATI DI DIFESA DELLA RIVOLUZIONE NELLA CAPITALE. HA PARTECIPATO IL VICEPRESIDENTE JOSÉ RAMÓN MACHADO VENTURA

**AIN** — José Ramón Machado, membro del Burò Politico del Partito Comunista di Cuba, ha espresso la sua fiducia nel fatto che i Comitati di Difesa della Rivoluzione nella capitale contribuiranno ad eliminare il deficit di maestri, poliziotti e costruttori.

Intervenendo nell'Assemblea Provinciale VII Congresso dei CDR, Machado Ventura ha segnalato che il richiamo del presidente Raúl Castro per risolvere definitivamente questo problema a L'Avana è una vera sfida per questa organizzazione.

“Dobbiamo persuadere e convincere la gente, darle più argomenti, perché come ha avvisato Raúl nel Parlamento. Non si può continuare ad importare patrioti da altre province quando nella stessa città si possono incontrare gli educatori, i costruttori e i poliziotti necessari.

Machado Ventura ha detto che se non si fermerà questo attuale fenomeno, si potrà giungere ad una sovra popolazione nella capitale.

In un altro momento, il vicepresidente ha dichiarato che nella relazione del Congresso del PCC previsto per il secondo semestre del 2099 si raccoglierà tutto quel che il paese ha fatto negli ultimi anni.

I quasi 500 delegati dell'Assemblea dei CDR dovranno discutere in dibattiti di quartiere il discorso di Raúl di venerdì 11 nel Parlamento.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

## 67. INIZIA UNA VISITA A CUBA IL MINISTRO ALLA SANITÀ DEL MESSICO

**JOSÉ A. DE LA OSA**

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Approfitterò del mio viaggio a Cuba per stringere e rafforzare le ragioni della sanità tra le nostre due nazioni ha detto il dottor José Ángel Córdova Villalobos, Segretario alla Salute del Governo Federale del Messico, in un breve scambio telefonico con Granma, prima della sua visita di due giorni nell'Isola.

"Credo che potremo fare molte cose assieme insieme", ha commentato.

"Inoltre potrò ringraziare ancora una volta il governo e il popolo di Cuba per gli aiuti solidali che riceviamo, con la presenza della Brigata della Sanità cubana che è davvero un aiuto generoso".

Lo scorso novembre una cinquantina di medici cubani sono andati in Messico, nello Stato di Tabasco, colpito da terribili inondazioni, le più violente della sua storia.

Medico chirurgo, questa è la seconda volta che Córdova Villalobos visita l'Isola.

"Poco più di dieci anni fa, ha ricordato, come presidente dell'Associazione Messicana d'Endoscopia gastrointestinale, ho partecipato a L'Avana a un Congresso della specialità", ha ricordato ed ha rimarcato che in questa nuova occasione si riunirà con vari specialisti per uno scambio di esperienze nelle aree dei medicinali, della politica farmaceutica e la produzione dei vaccini, con l'obiettivo d'esplorare nuove vie di collaborazione.

Nella sua agenda sono previste visite al Centro d'Ingegneria Genetica e Biotecnologia, all'Istituto Finlay, incaricato delle investigazioni e produzione dei vaccini; al Centro Nazionale dei Biopreparati; l'Istituto di Medicina Tropicale Pedro Kourí e il Centro Internazionale di Restauro Neurologico.

"Se sarà possibile, mi farà molto piacere conversare con gli specialisti in medicina sportiva".

Il Ministro messicano ha definito splendide le relazioni tra i due paesi ed ha riferito i contatti che ha mantenuto negli ultimi mesi con i dirigenti della salute pubblica dell'Isola, ricordando l'incontro con il Ministro cubano alla Sanità, José Ramón Balaguer, in occasione dello svolgimento, nel mese di giugno, a Ginevra, dell'Assemblea Mondiale della Sanità della OMS.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Per me è sempre emozionante visitare i nostri fratelli cubani, perché noi messicani vogliamo molto bene al popolo di Cuba", ha concluso.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

## 68. CARLOS LAGE È INTERVENUTO A MARACAIBO. PETROCARIBE È UTILE STRUMENTO DI COOPERAZIONE

**AIN** — Il V Vertice di Petrocaribe, meccanismo di collaborazione energetica regionale, si è concluso a Maracaibo, in Venezuela, consolidando questo blocco come strumento di collaborazione e integrazione regionale.

Il Guatemala è entrato nel gruppo ed è stato creato un Consiglio dei Ministri per combattere parallelamente l'insicurezza alimentare con il piano Petroalimenti.

Il vicepresidente cubano Carlos Lage, intervenendo durante il Vertice a Maracaibo, ha parlato delle cause dei prezzi alti del petrolio, tra le cui cause ci sono il modello della società consumista esteso dall'Impero, come forma di dominio, l'auge del neoliberalismo, la speculazione finanziaria, la debolezza del dollaro di fronte all'Euro e le guerre.

Lage ha assicurato che nulla indica che i prezzi del crudo scenderanno e se accadrà non sarà mai come all'inizio del secolo, conoscendo la nota formula di domanda-offerta che non è sufficiente per superare l'attuale rialzo; inoltre ha puntualizzato che il mondo necessita solidarietà e senso comune.

Il rappresentante cubano ha analizzato le cause più profonde del complesso panorama che minaccia l'economia mondiale e la vita di centinaia di milioni di persone.

L'auge del neoliberalismo ha aperto le porte della speculazione finanziaria, ha detto Lage che ha spiegato che la debolezza del dollaro di fronte all'Euro ha portato molti investitori finanziari a rifugiarsi nel petrolio e a questo si somma la politica di guerra degli Stati Uniti, il "guerriero maggiore" ha sottolineato il vice presidente cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Lage ha sottolineato che in guerra si spendono più di un milione di milioni di dollari l'anno e una buona parte in combustibili, ed ha ricordato il non lontano prosciugamento delle riserve di petrolio degli USA.

Ci dobbiamo chiedere chi è che pregiudica la regione dell'America Latina e dei Caraibi, ha detto, assicurando che sono le nazioni caraibiche e del centro america le più danneggiate per agli altri prezzi del petrolio.

In generale i più danneggiati sono i poveri, ha sottolineato.

Lage ha detto che l'incremento del petrolio è la causa della crescita dei prezzi di tutti i prodotti e soprattutto degli alimenti, e di fronte all'aumento dei prezzi i ricchi possono ridurre le vacanze di qualche giorno e comprare meno gioielli, ma gli 800 milioni d'affamati del mondo avranno solo più fame, molti moriranno e centinaia di milioni si sommeranno a questi affamati, ha dichiarato ancora Lage.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 14 luglio)

---

MARTEDÌ 15 LUGLIO 2008

## 69. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'IMPOTENZA DELLE POTENZE

È un tema serio.

Il vertice dei leader delle otto potenze più industrializzate del pianeta si è svolto nei giorni 7, 8 e 9 luglio in un luogo montagnoso, di fronte al lago Toyako, formato al cratere di un vulcano, a nord dell'isola Hokkaido, nel settentrione dell'arcipelago giapponese. Non potevano scegliere un luogo più isolato e lontano dalla mondanità.

A 150 chilometri da questo luogo, 21.000 poliziotti giapponesi, con impressionanti scudi e caschi, custodivano il centro urbano di Sapporo, pronti a neutralizzare le contestazioni. Altri 20.000 sorvegliavano le strade della stessa Tokio, la capitale del Giappone.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il G-8 è composto, per ordine alfabetico, da Germania, Canada, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Giappone e Russia. I suoi leaders sono pieni di problemi, tra i quali le scie del passato e la tendenza crescente alla dominazione politica, economica, tecnologica e militare degli Stati Uniti.

Su tutti loro ricadono numerosi problemi nazionali ed internazionali urgenti, che necessitano soluzioni immediate.

Alla loro riunione di Toyako hanno invitato il cosiddetto gruppo del G-5: Brasile, Cina, India, Messico e Sudafrica, per farsi ascoltare durante una prima colazione.

Inoltre sono stati invitati per un incontro di circa un'ora, altri tre paesi con economie emergenti: Australia, Corea del Sud ed Indonesia.

La popolazione del pianeta, secondo i calcoli, era di 6.709 milioni di abitanti l'11 luglio del 2008. Nei Paesi in via di sviluppo menzionati vive più del 65 % della popolazione mondiale.

Per tre giorni si sono svolte riunioni multilaterali e bilaterali di ogni genere.

I paesi in sviluppo invitati all'incontro hanno svolto riunioni parallele ad Hokkaido e hanno parlato senza peli sulla lingua.

Nella Dichiarazione Finale del Vertice le potenze industriali del G-8 hanno proclamato che si era ottenuta una gran concessione: gli Stati Uniti e le altre potenze del gruppo si sono impegnate a ridurre l'emissione dei gas per il 2050, tra 42 anni!, ossia alle calende greche. Tutti gli altri problemi molto critici, motivazione di un vertice tanto strano, consono stati risolti.

Per questo sono state pubblicate importanti notizie che parlano da sè e tra le quali ne scelgo solo alcune testuali:

"...non sono riusciti ad arrivare ad un accordo con i Paesi emergenti su come affrontare il cambio climatico."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Le 16 principali economie si sono impegnate a fare profondi tagli nelle emissioni dei gas, anche se i paesi emergenti hanno reiterato le loro esigenze di fondi e di tecnologie più efficaci."

"Il presidente Hu Jintao ha respinto l'accusa che la crisi alimentare è frutto della crescita economica di alcuni paesi in via di sviluppo."

"Lula ha ricordato che la FAO attribuisce il rialzo complessivo dei generi alimentari a manovre speculative con le materie prime."

"Il Fondo Mondiale per la Natura definisce patetico il comportamento dei paesi ricchi del G-8 accusati di ignorare le loro responsabilità nella lotta contro il cambio climatico."

"I sussidi agricoli sono stati oggi il maggior punto d'attrito durante la riunione del G-8 e del G-5."

"I funzionari del Banco Centrale Europeo hanno detto che sono sempre preoccupati per l'inflazione, nonostante l'aumento dei tassi d'interesse."

"È un completo fallimento, non hanno fatto progressi ed hanno evitato l'adozione di obiettivi chiari per la riduzione delle emissioni di gas a medio termine," ha sottolineato Greenpeace, importante organizzazione internazionale impegnata nella difesa dell'ambiente.

"La Russia è molto contrariata perché Washington e Praga hanno firmato, martedì, un accordo sullo scudo spaziale", ha detto il presidente Medvedev in Giappone."

"Gli esperti militari russi hanno reagito con indignazione alla firma dell'accordo tra gli Stati Uniti e Praga sull'installazione dello scudo antimissili e hanno chiesto l'applicazione di forti misure di rappresaglia."

Il 10 luglio continuavano ad arrivare a Cuba lamentele sulle conseguenze dell'attuale caos, legato direttamente o meno al vertice del Giappone.

"Anche i coralli sono stressati da fattori come il cambiamento climatico e l'inquinamento che ha fatto sì che un terzo di questi costruttori di barriere sia in

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

pericolo d'estinzione. Le barriere coralline, la cui costruzione richiede milioni di anni, ospitano almeno il 25 % delle specie marittime."

Quello stesso giorno e senza alcun rapporto con le altre notizie, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (UICN) e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO) hanno diffuso la seguente informazione: "Le variazioni della temperatura provocate dal cambio climatico avranno un forte impatto sulla pesca e l'acquicoltura, con importanti conseguenze per la sicurezza alimentare di alcune popolazioni.

È stato spiegato che gli alimenti d'origine acquatica sono molto nutrienti e contribuiscono al 20 % o più del consumo medio per persona di proteine animali per 2.800 milioni di persone, soprattutto nei paesi in via di sviluppo."

Quel giorno, dal continente africano giunsero critiche severe:

"Il Patto Europeo sull'Immigrazione sta risvegliando l'indignazione in Africa; il Senegal ha chiesto che si reagisca di fronte a ciò che alcuni descrivono come un 'muro' innalzato dall'Europa contro i disperati del Sud", ha dichiarato il Ministro degli Affari Esteri senegalese al termine d'una riunione d'esperti, a Dakar.

Il quotidiano El País, di Burkina Faso ha pubblicato:

"Per bloccare l'orda di disperati che generalmente vengono dal Sud e prendono d'assalto le frontiere, l'Europa non ha trovato niente di meglio che la costruzione di un muro.

"L'epoca dei nuovi muri è un anacronismo nell'era della mondializzazione...".

La pioggia di reclami continuava. Mentre Gordon Brown, Primo Ministro della Gran Bretagna, era ancora in Giappone, uno studio fatto dalla BBC britannica rivelava lo stato morale molto basso delle Forze Armate britanniche.

"Secondo lo studio fatto dal Ministero di Difesa del Regno Unito, quasi la metà del personale militare del paese vorrebbe abbandonare le Forze Armate.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Tra gli interrogati, il 47% (dell'Esercito e della Marina Reale) e il 44% (della Reale Forza Aerea) , hanno risposto che volevano abbandonare le Forze Armate.

"Tra le preoccupazioni manifestate... figurano i frequenti spiegamenti all'estero, gli stipendi e gli alloggi.

"L'Esercito Regolare vede un déficit pari a cinque mila soldati circa, assieme al problema delle diserzioni in un numero senza precedenti di ufficiali giovani con esperienza e ufficiali non commissionati".

"A proposito del morale, nei diversi servizi, il 59 % degli interrogati dell'Esercito ha detto che il livello era 'basso' o 'molto basso'; tra questi il 64 % è della Marina Reale, il 38 % della Fanteria di Marina, e il 72 % della Reale Forza Aerea."

Una cosa che ferisce la sensibilità delle persone, qualunque sia il sistema sociale, è la mancanza di rispetto della loro privacy. Per esempio una volta le leggi proteggevano la corrispondenza. Poi la protezione si era estesa anche alle comunicazioni telefoniche, un mezzo di comunicazione più veloce e rapido. Le leggi degli Stati Uniti proibivano la loro intercettazione senza autorizzazione giudiziaria. La violazione di questa legge provocava denunce giudiziarie, che negli USA riguardavano importanti somme.

Il 9 luglio scorso, mentre Bush incontrava i suoi colleghi del G-8 ed il governo degli Stati Uniti, malgrado i suoi genocidi, pretendeva d'essere considerato un campione dei diritti umani, il Senato degli Stati Uniti ha approvato, con 68 voti a favore e 28 contro, una legge che modernizza la Legge di Spionaggio e conferisce immunità alle imprese che collaborano con il governo..."

La lotta contro il terrorismo è il solito pretesto e le intercettazioni sono in atto da anni senza autorizzazioni.

"Ora è più facile proteggere gli statunitensi", ha dichiarato al suo ritorno Bush dal roseto della Casa Bianca.

"L'iniziativa autorizza le intercettazioni delle telefonate — senza necessità di permessi giudiziari — che si svolgono attraverso le reti degli Stati Uniti, sia per gli statunitensi che per gli stranieri".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La detta legge, che risale al 1978, "non includeva nuove tecnologie di comunicazione come cellulari, Internet ed e-mail".

Visto che la stragrande maggioranza delle comunicazioni è captata dagli Stati Uniti, "la misura approvata protegge le imprese di comunicazione contro le domande multimilionarie presentate dalle persone per la violazione della loro privacy".

La legge si applica con effetto retroattivo. "L'Unione Americana per le Libertà Civili ha definito la legge di incostituzionale e d'assalto per le libertà civili e il diritto alla privacy'."

Notizie provenienti dalla Svezia pubblicavano: "L'alleanza di centrodestra del primo ministro Frederick Reinfeldt, ha rifiutato la proposta del Partito Socialdemocratico di rivedere la legge che permette al Dipartimento di Radio di Difesa (FRA) di accedere a tutte le conversazioni telefoniche ed al traffico di dati via cavo, da e verso l'estero del paese.

"La legge conosciuta come Legge FRA, battezzata anche come Legge Orwell, per il libro "1984" di questo scrittore britannico, ha ricevuto una forte critica dagli imprenditori, espressa con una lettera aperta e pubblicata dal Dagens Nyheter", il principale giornale della Svezia.

"Il governo ha giustificato l'adozione della legge approvata il 19 giugno scorso per perfezionare la lotta contro le minacce terroristiche."

Un altro giornale svedese, il Svenska Dagbladet, ha pubblicato ieri che "uno dei motivi centrali della legge è comunque quello di controllare le informazioni provenienti dalla Russia e usarle per negoziare scambi con altri paesi, dato che l'80 % circa delle comunicazioni estere via cavo provenienti dalla Russia passa per la Svezia".

"La disposizione entrerà in vigore il primo gennaio del 2009. Migliaia di persone hanno manifestate alcuni giorni fa a Stoccolma e a Malmö contro la Legge FRA e altre manifestazioni simili sono organizzate per le prossime settimane in tutto il paese, articolate attorno a svariati 'blogs' e gruppi della rete sociale Facebook."

I reclami continuavano a piovere. Per esempio, un dispaccio affermava:

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"I tedeschi sono oggi più pessimisti sul loro panorama economico che in altri momenti, dalla riunificazione del 1990, per via del rialzo dei prezzi, ha rivelato un sondaggio".

Altri dispacci dicevano:

"Il tasso di disoccupazione in Canada è arrivato al 6,2 % nel mese di giugno."

"Le Autorità russe rifiutano la proposta lanciata da Condoleezza Rice di una mediazione internazionale per risolvere il conflitto tra le regioni separatiste di Abjasia ed Osetia del Sud, motivo di tensioni crescenti tra Mosca e la Georgia."

"Due soldati della NATO sono morti ed un altro è stato ferito giovedì, in un attentato con una bomba a est dell'Afghanistan, ha annunciato la Forza Internazionale di Aiuti alla Sicurezza (ISAF)."

"La Russia afferma che il collaudo da parte dell'Iran di un nuovo missile a lunga gittata conferma che Mosca ha ragione quando dichiara che è inutile collocare gli elementi dello scudo antimissili degli Stati Uniti in Europa."

"L'esercito d'Israele assicura che sono false le accuse d'ipotetici voli di caccia bombardieri israeliani che preparano dall'Iraq un eventuale attacco contro gli impianti nucleari iraniani."

"La Gran Bretagna ha espresso la sua delusione per il veto imposto dalla Russia e la Cina, nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, ad un progetto di Risoluzione che pretendeva di sanzionare lo Zimbabwe."

"Il Sudan ha convocato oggi gli ambasciatori dei cinque paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per chiedere spiegazioni su un'eventuale ordine d'arresto contro il presidente Al Bachir."

"Una nuova bomba speciale è la principale minaccia per i soldati yankees in Iraq, ha detto il generale statunitense Jeffery Hammons."

"Trovati i cadaveri di due soldati yankees scomparsi in Iraq da più di un anno."

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Sono tutte notizie dell'11 luglio. In queste linee, si potrebbero includere decine di notizie simili pubblicate lo stesso giorno. Il sabato diminuisce il numero d'informazioni; la domenica ci sono appena e i giornalisti, in genere, si riposano. Oggi è lunedì.

Tutti i giorni nascono nel nostro mondo attuale nuovi e sempre più spinosi problemi, che esauriscono le capacità dei capi di Stato e di Governo che devono fronteggiarli.

Non è una critica, è un'osservazione. Non ci si può aspettare dagli esseri umani facoltà soprannaturali.

L'ottimismo è sempre la cosa migliore. Non c'è altro da fare.

Per questo motivo, una volta, ho parlato d'una specie in pericolo d'estinzione.

Fidel Castro Ruz — 14 luglio 2008

Ore 14. 24

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 15 luglio)

## 70. ANCHE GLI UFO TRA I PANNI SPORCHI DEGLI STATI UNITI. IL SUICIDIO DI MARILYN MONROE CONNESSO ALL'AREA 51?

Oggi ci troviamo al limite di una Nuova Frontiera, una frontiera di possibilità e di pericoli sconosciuti. Riusciremo a sopravvivere in un'epoca in cui siamo testimoni della corsa agli armamenti nucleari, dei progressi scientifici, della conquista dello spazio?"

(John Kennedy, Discorso di accettazione della candidatura, 15 Luglio 1960)

1962: la radio echeggia le note di Louis Armstrong, mentre Hollywood sforna "La conquista del West" con James Stewart, "Lawrence D'Arabia" con Peter O'Toole, "Cento ragazze e un marinaio" con Elvis Presley...

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Norma Jean Baker Mortenson, in arte Marilyn Monroe, sembrava la "medicina" perfetta per il morale degli USA. Allegra, prorompente, piena di vita, incarnazione della "Fidanzata d'America", Marilyn non solo era destinata a far perdere la testa all'uomo medio, ma doveva, con i suoi comportamenti eccentrici e il suo sex appeal, esorcizzare lo spettro nucleare e la guerra fredda.

1962: il corpo esanime di Marilyn viene scoperto tra le lenzuola rosa del suo letto. Il sogno si trasforma in un incubo. Sul comodino, diverse boccette di pillole vuote. La stampa parla subito di suicidio e la notizia fa il giro del mondo.

"Suicidio un corno", tuona l'ex marito di Marilyn, Bob Slatzer. "L'hanno uccisa. Sapeva troppo". La diatriba è recente e scuote come un terremoto chi ci ha sempre creduto. Slatzer sostiene che la fine di Marilyn sa di servizi segreti e di cover up. Ma perché sarebbe stata uccisa? Forse all'origine c'è il rapporto sentimentale che la legava all'allora Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy e a qualcosa che Kennedy le rivelò: un segreto di stato terribilmente scottante e che i servizi vollero, con la sua morte, seppellire definitivamente?

Secondo alcuni rivelatori e insiders, il predecessore di Kennedy, Eisenhower, avrebbe incontrato una delegazione aliena nel 1954, nella base aerea di Muroc. Da allora (probabilmente da una decina d'anni prima) il problema UFO sarebbe stato gestito dalle massime cariche dello Stato. Logico che anche il successore di "Ike" fosse a conoscenza del problema. Kennedy dunque sapeva? Lo attestano alcuni documenti siglati MJ-12. Anzi, Kennedy sarebbe entrato a far parte del novero di "chi sa" nell'immediato dopoguerra, prima come esperto di intelligence della Marina, poi come Congressman del Massachusetts.

Ma mentre Eisenhower lasciava carta bianca alla CIA, Kennedy pretendeva il controllo assoluto su ogni meccanismo di intelligence. Inoltre, in più di un discorso egli fece intendere che credeva nella vita extraterrestre e nel diritto dei cittadini di sapere la verità. La relazione fra John Kennedy e la Monroe era iniziata nel '54. Un vero colpo di fulmine. Una storia fatta di incontri clandestini al Carlyle Hotel di New York. Politicamente, imbarazzante. Quando Kennedy chiese al fratello Robert di "consolarla e farle dimenticare il Presidente", Marilyn — una donna per nulla uguale al cliché di bionda svampita per eccellenza — se ne accorse.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

E non le sfuggirono, probabilmente, i viaggi improvvisi di John verso mete lontane, basi dell'aeronautica nel deserto del Nevada (come l'Area 51) per vedere "qualcosa proveniente dallo spazio", come risulterebbe da conversazioni telefoniche della stessa Monroe intercettate dai servizi. Ed ecco i suoi pianti, il suo terrore di rimanere sola, la minaccia quasi infantile di rivelare tutto ciò che sapeva alla stampa, se l'avesse lasciata anche Robert, di cui infine si era innamorata. Avrebbe detto tutto. Anche il terribile segreto.

Due giorni dopo quella telefonata di sfogo in cui minacciava di parlare di UFO e alieni alla stampa, la notte tra il 4 e il 5 Agosto 1962, Marilyn fu trovata morta nel suo appartamento al 12305 Fifth Helena Drive, a Brentwood, Los Angeles. Avrebbe ingerito pillole di barbiturici, a dozzine, senza ingerire neppure un goccio d'acqua. Deceduta ufficialmente a mezzanotte, l'ambulanza viene chiamata solo alle 3.30. Giunti sul luogo, il paramedico e l'autista dell'ambulanza, James Hall, le danno dell'ossigeno. È vicina al coma. Si riprende, le torna il colorito in viso. Stanno per portarla via con la barella per trasportarla in ospedale, quando arriva il suo psichiatra, il dottor Ralph Greenson (morto nel 1979), che li allontana, si china su Marilyn e le pratica una violenta iniezione intracardiaca, spezzandole una costola. Marilyn muore in pochi istanti. I paramedici sono esterrefatti: hanno appena assistito ad un omicidio. Lui è il dottore, loro poco più che infermieri, non possono protestare. Ma cosa c'era nella siringa?

Il certificato di morte, stilato dal dottor Thomas Noguchi (il coroner — medico legale — più famoso di Hollywood, già scomparso), attesterà che l'attrice è morta per avvelenamento da barbiturici, solamente, non ingeriti, anche se sul corpo non vennero riscontrati segni di punture. Di Nembutal non si trova traccia nel fegato o nello stomaco. Solo nel sangue. Come le fosse stato iniettato in vena. O direttamente nel cuore. Effetto immediato. Alle 4.00 del mattino l'autoambulanza viene mandata via. Vuota. Il corpo della Monroe è ancora in casa. Prima di andarsene, l'autista vede giungere sul luogo un agente di polizia e un uomo in abiti civili. Lo riconosce: è Peter Lawford (morto nel 1984), cognato di John Kennedy. Alle 4.24 l'agente di polizia Jack Clemmons viene chiamato dal dottor Greenson. L'attrice si è suicidata, dice. Al suo arrivo Clemmons trova la signora Eunice Murray, governante della Monroe e Greenson, il quale con voce stridula lo incita più volte a scrivere la parola "suicidio" nel suo rapporto. Ma a Clemmons i conti non tornano. Le versioni della Murray e di Greenson non coincidono e nel corso degli anni cambieranno considerevolmente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Gli viene detto che l'attrice è morta a mezzanotte, perché aspettare oltre quattro ore, con un corpo senza vita in casa, prima di dare l'avviso e chiamare la polizia? E perché, se come afferma Greenson, Marilyn per suicidarsi si era chiusa in camera e lui per entrare aveva sfondato la finestra, i vetri rotti si trovavano fuori in giardino e non dentro, sul pavimento? Clemmons non trovò risposte ai suoi dubbi.

Il diario di Marilyn, a cui lei stessa avrebbe accennato nella sua telefonata, pieno di argomenti scottanti e dichiarazioni esplosive, venne rinvenuto sul luogo e posto nella cassaforte dell'ufficio del coroner, Noguchi. Il giorno dopo era svanito. Mentre avrebbe fatto testo il referto autoptico addomesticato (che avvalorava la tesi del suicidio mediante ingestione di 47 pillole di barbiturici) redatto da Theodore Curfey.

Presente all'autopsia, il vice coroner Lionel Grandison avrebbe testimoniato che ad occultare le prove sarebbe stato proprio il suo capo, il coroner di Los Angeles, Theodore Curfey.

La stessa notte della morte di Marilyn, una macchina governativa con a bordo il senatore Bob Kennedy fu fermata da un agente della stradale, Lynn Franklin, a pochi chilometri dalla casa dell'attrice. La macchina andava a 120 Km orari in una zona il cui limite di velocità era di soli 40. L'agente riconobbe subito il senatore Kennedy, seduto sul sedile posteriore, al volante c'era Peter Lawford e accanto il dottor Greenson. I tre erano tesi, il volto madido di sudore. Avevano fretta. Dove era appena stato Bob Kennedy? A cosa aveva assistito?

Secondo la ricostruzione dei ricercatori (e degli investigatori incaricati da Slatzer), sarebbe ipotizzabile il seguente scenario.

Quella sera Bob Kennedy si era recato a parlare con la Monroe, forse per dirle che anche lui, come il fratello, aveva intenzione di rompere la relazione. Sembra che tutti desiderassero Marilyn, ma che nessuno riuscisse a starle vicino per più di tanto. La reazione dell'attrice probabilmente fu terribile.

È possibile che Marilyn, di temperamento esplosivo, avesse deciso di convocare la stampa e dire tutto. Sarebbero allora intervenuti gli uomini dell'intelligence che, dopo aver allontanato il fratello del Presidente per evitare ogni complicazione, le iniettarono una prima dose di Nembutal.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE  
LUGLIO 2008

---

In fondo era la prassi, trattandosi di sicurezza nazionale. Poi si allestisce lo "scenario" del suicidio con tanto di flaconi vuoti di pillole, ma dimenticando di porre una brocca o un bicchiere d'acqua.

"Marilyn non riusciva a prendere neanche una piccola pillola per il mal di testa, senza un paio di bicchieri d'acqua", afferma chi la conosceva bene.

Insomma, la tesi del suicidio non regge. La morte della Monroe sconvolse i due fratelli Kennedy, che non potevano attendersi un intervento così drastico da parte dei servizi segreti nel loro privato.

Non a caso, poco dopo l'accaduto il Presidente John Kennedy affermò: "lo stesso ufficio del Presidente viene usato per sovvertire i diritti dei cittadini, ed è mio diritto renderlo noto". Tra Kennedy e i servizi andava avanti un braccio di ferro iniziato quando il Presidente destituì Allen Dulles dalla carica di capo della CIA. E probabilmente uno degli argomenti di contrasto erano gli UFO. Forse la Monroe stava per rivelare cosa veniva custodito nell'Area 51?

Come avrebbero reagito i media, di fronte a un testimone così in vista? Come insabbiare tutta la faccenda? Tappandole la bocca.

Forse John Kennedy aveva deciso che il prezzo del silenzio era diventato troppo alto e che c'era solo un modo per evitare che i servizi segreti e alcuni gruppi ombra acquisissero troppo potere: dire tutta la verità sugli UFO. Questa è più di una teoria, secondo John Lear, pilota aeronautico ed ex agente CIA e figlio di William Lear, magnate dell'industria Lear Jet.

Noto in ambiente ufologico per le sue rivelazioni sul cosiddetto Patto Scellerato (accordo che un governo ombra, il Gruppo MJ-12, avrebbe stipulato con gli alieni all'insaputa degli elettori) Lear fu contattato da un ufficiale della Marina USA, Milton William Cooper, il quale raccontava di aver visto documenti militari concernenti gli UFO nel 1966, quando era di servizio sul sottomarino dell'US Navy USS Tiru.

Nel 1988, allontanato dal servizio per aver divulgato fatti coperti da segreto militare e aver parlato con il ricercatore Stanton Friedman, nei mesi seguenti Cooper vuotò il sacco e su un sito Internet parlò di tutti i documenti governativi top secret riguardanti gli UFO da lui personalmente visionati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Lear avallò gran parte delle sue rivelazioni.

Nel 1988 decadde i diritti sul famoso spezzone filmato di Abraham Zapruder, il cineoperatore che involontariamente impresse in 26 secondi di pellicola la morte del Presidente Kennedy. Così C. Hansson, un ricercatore indipendente che investigava sul caso JFK già da parecchio, lo incorporò in un suo documentario intitolato *The Truth Betrayed: Dallas Revisited*. Sempre alla ricerca di finanziamenti per le sue indagini, Hansson spedì una copia del documentario a John Lear.

Lear iniziò ad appassionarsi al caso JFK, e Cooper gli disse di conoscere il motivo per cui sarebbe stato organizzato l'attentato: Kennedy avrebbe minacciato alcuni esponenti dell'intelligence di "voler dire al pubblico tutta la verità sugli UFO e così il MJ-12 decise di farlo fuori".

Cooper sosteneva d'aver visto documenti timbrati MJ-12 che narravano con dovizia di particolari come l'assassinio fosse stato pianificato ed eseguito da uomini dei servizi. Quello stesso anno Lear mostrò il documentario di Hansson nel corso della riunione annuale degli ex agenti dei servizi segreti USA, che si tenne a Las Vegas, chiedendo ai colleghi: "se ipoteticamente i vostri superiori vi avessero ordinato di uccidere il Presidente degli Stati Uniti, avreste obbedito?" Quattro persone alzarono la mano.

Forse il terribile segreto di Marilyn fu lo stesso che causò la morte di un Presidente giunto alla decisione di rendere noto quello che oggi il dottor Michael Wolf definisce "Il Grande Annuncio". E questo certamente non piacque ai burattinai. Non sapremo mai la natura dei segreti racchiusi nel diario rosso di Marilyn. Ma quelle pagine bruciano ancora, come pagine di storia mai scritte. Bruciano, come una verità ancora coperta da un'orribile "ragion di stato".

(Menphis75.com)  
(Inviato il 15 luglio)

## 71. LA DIRETTIVA DEL RITORNO: INDISPENSABILE UN DIALOGO DOPO LE PROTESTE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Una riunione dei presidenti del Parlamento Andino (PA) e del Latinoamericano (PL) è terminata con una richiesta di dialogo sulla tanto criticata Direttiva del Ritorno con i rappresentanti del parlamento Europeo (PE), a Madrid.

Un comunicato dell'ufficio del PE in Spagna dopo l'incontro, raccoglie solo delle raccomandazioni, dei desideri e dei propositi di fronte all'energica ed unanime protesta dei paesi dell'altro lato dell'Atlantico contro la detta Direttiva della Vergogna.

All'appuntamento di Madrid hanno partecipato i presidenti dei Parlamenti Latinoamericano, Jorge Pizarro Soto, ed Andino, Ivonne Juez de Baki e l'Eurodeputato José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra.

Una dichiarazione riconosce l'inquietudine suscitata dalla contestata Direttiva nella società latinoamericana, nei governi, nei congressi e nei diversi meccanismi d'integrazione regionale e raccomanda d'intensificare il dialogo politico interparlamentare e propone il Forum dell'Assemblea Parlamentare

Europa-America Latina come sede per lo sviluppo di questo scambio.

Inoltre, i partecipanti alla riunione di Madrid hanno sottolineato l'importanza di trovare soluzioni umane nell'ambito del Diritto nel tema dell'emigrazione.

Il paragrafo più importante del documento riporta a sostiene la dichiarazione finale del Forum Europa-America Latina e Caraibi (UE-ALC), che si è svolta nel maggio scorso a Lima, nella sua parte dedicata al tema dell'emigrazione e sottolinea che quel testo contiene le proposte più adeguate per garantire che i legittimi interessi dei paesi e dei cittadini, sia dell'Unione Europea che dell'America Latina, siano correttamente contemplati e rispettati".

Inoltre la dichiarazione invita le autorità e le istituzioni comunitarie e d'integrazione ad intensificare il dialogo sull'emigrazione nei Forum UE-ALC, Ispano-americano.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 15 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 72. RECUPERATI I 32 PC SEQUESTRATI DALLE AUTORITÀ USA. LA CAROVANA DEI PASTORI PER LA PACE HA VINTO LA SUA 19<sup>a</sup> SFIDA CONTRO IL BLOCCO AI VIAGGI IMPOSTO DAGLI USA A CUBA

I membri della 19<sup>a</sup> Carovana di Amicizia USA-Cuba sono ritornati negli Stati Uniti dopo aver sfidato il blocco contro i viaggi a Cuba ed aver consegnato circa 100 tonnellate di aiuti umanitari all'Isola. Quando hanno passato la frontiera per il Messico e sono giunti a quella degli USA, a Hidalgo — oggi Texas — i membri della Carovana sono stati interrogati in Immigrazione e Dogana degli Stati Uniti. "Rispondendo all'attenzione e alle pressioni costanti da parte della comunità in tutte le parti degli Stati Uniti, i funzionari degli USA hanno dovuto restituire i 32 computers che avevano sequestrato il 3 luglio. È difficile anche per il governo degli Stati Uniti forzare il blocco contro di noi, perché sanno che stiamo attuando sulla base dei nostri principi morali, con i quali la maggioranza della popolazione statunitense è d'accordo" ha detto il reverendo Thomas Smith, presidente della Giunta direttiva di IFCO/Pastori.

I membri della Carovana impegnati hanno poi trasportato a mano i PC attraverso il Ponte Internazionale sino a Reynosa, in Messico, da dove verranno spediti a Cuba completando così il carico totale.

"Apprezziamo la restituzione, ma il nostro lavoro non sarà completo sino a quando non sapremo che tutti i PC saranno giunti a Cuba", ha detto il Reverendo Lucius Walker, Jr, direttore esecutivo di IFCO/Pastori per la Pace.

"Comunque il nostro lavoro non è terminato e durerà sino a quando questo blocco meschino, assurdo, crudele, controproducente e immorale colpirà i nostri fratelli cubani. Fino a quando sarà eliminato", ha detto ancora Lucius.

Il programma della Carovana ha incluso visite in differenti province, case per anziani e luoghi di salute pubblica.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

I membri della 19<sup>a</sup> Carovana hanno visitato la Scuola Latino Americana di medicina dove giovani di 30 paesi d'America e Africa, studiano gratuitamente. Circa 100 tra questi studenti sono statunitensi.

I Pastori per la Pace stanno già programmando la Carovana numero 20, con l'obiettivo d'avere una notevole partecipazione di giovani per assistere a uno scambio di hip-hop.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 15 luglio)

---

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO 2008

### 73. CHIESTA LA CHIUSURA DEL CIELO PORTOGHESE AI VOLI DI GUANTANAMO

Il Partito Comunista Portoghese (PCP) chiederà al governo la chiusura dello spazio aereo nazionale a tutti i voli provenienti o diretti alla base militare USA di Guantanamo.

La richiesta — informa l'agenzia Lusa — è contenuta in un progetto di risoluzione che sarà presentato al parlamento e cita come esempio un'analoga decisione adottata dalla Danimarca.

La proibizione all'uso dello spazio aereo è una misura semplice ed efficace, che trova conforto nell'esercizio della sovranità nazionale e non è dipendente da nessuna entità o forza sopranazionale.

Alla fine dello scorso maggio, il governo portoghese ha ammesso il passaggio di voli segreti nordamericani da e per Guantanamo, per il trasporto di prigionieri.

Poco prima, il Ministero delle Opere Pubbliche aveva confermato al parlamento che 56 missioni avevano sorvolato o fatto scalo in territorio portoghese, durante voli provenienti o diretti all'illecita base degli Stati Uniti in territorio cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Lo scorso gennaio, l'ONG britannica Reprieve aveva rivelato che 728 persone, prigioniere illegalmente a Guantanamo, erano passate per il territorio o lo spazio aereo portoghese tra gennaio 2002 e maggio 2006. La denuncia ha reso noti i nomi dei prigionieri e la lista dei 48 voli, 9 quali sono atterrati in aeroporti lusitani. Il primo episodio si è verificato l'11 gennaio 2002 e l'aereo procedeva dalla base spagnola di Morón, l'ultimo e del 7 maggio 2006, ovvero un periodo che comprende tre governi portoghesi, incluso l'attuale.

Nella proposta al parlamento, il PCP sostiene che la proibizione agli aerei diretti o provenienti da Guantanamo allontanerebbe i sospetti suoi voli illegali e sulla collaborazione con questa rete globale di sequestri e torture.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 luglio)

## 74. PRESENTATO IL SITO WEB DI PECHINO 2008

Gli organizzatori dei Giochi Olimpici di Pechino hanno lanciato il sito ufficiale dell'appuntamento, disponibile in cinque lingue (cinese, inglese, spagnolo, francese ed arabo).

Il sito [www.beijing2008.cn/news](http://www.beijing2008.cn/news) fornirà informazioni ufficiali sulla kermesse, prevista dall'8 al 24 agosto e trasmetterà in diretta le conferenze stampa convocate dal Comitato Organizzatore. (BOCOG). Fornirà anche informazioni complete sulle cerimonie d'inaugurazione e di chiusura, oltre alle attività culturali legate all'evento.

Gli spettatori ed i mass media avranno a disposizione i dettagli delle gare, guide on line delle città anfitrioni, ed anche servizi accessibili, trasporti, ospitalità, intrattenimento o prodotti di merchandising.

L'aiuto del portale cinese Sohu.com, che ha chiuso un accordo con il BOCOG, ha contribuito alla messa in rete del sito delle Olimpiadi.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 17 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 75. CRESCE A MIAMI IL RIFIUTO ALLE MISURE ANTICUBANE. GLI IMPRENDITORI DEGLI USA POTRANNO ESSERE ARRESTATI PER AVER SMARRITO UNA VALIGIA

GABRIEL MOLINA

"Adesso sembra che possiamo essere arrestati per smarrire una valigia", ha commentato Tessie Aral, vicepresidente di ABC Charters, al St. Petersburg Times. La preoccupazione di Aral, forse, sarà scongiurata dall'azione di un giudice Federale di Miami, che ha bloccato la legge statale 1310, approvata dal Governatore della Florida, che impone nuove regole finanziarie ed altre restrizioni alle agenzie di viaggi che operano con Cuba.

Il rincaro doveva entrare in vigore dal 1 luglio, ma il magistrato, lo stesso giorno, ha diffidato il governo della Florida, concedendo tempo fino a mercoledì 9, per presentare i chiarimenti al ricorso formulato da almeno 16 agenzie di viaggi, contro i nuovi ed elevati pagamenti, richiesti alle imprese che organizzano voli e realizzano spedizioni all'Isola. In un secondo momento, ha rinviato la decisione al 25 settembre.

Le nuove restrizioni sono state promosse dal rappresentante repubblicano David Rivera, approvate dalle due camere della Florida ed emanate, il 23 giugno, dal governatore Charlie Crist.

La rivista Progresso Semanal di Miami ha scritto che "Rivera è l'uomo di paglia dei fratelli Díaz-Balart che, a loro volta, rappresentano il sistema di controllo della Florida e sono stati, secondo lo stesso Bush, dei buoni consiglieri. Se non fosse per il cordone ombelicale che unisce Miami a Washington DC, Crist, aspirante vicepresidente in ticket con McCain, non l'avrebbe firmata, perché ha già perso troppi consensi".

Un sondaggio di Zogby, pubblicato dal El Nuevo Herald il 24 giugno, rivela che il 52% degli intervistati ha definito il lavoro di Crist, come governatore, tra cattivo e regolare.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Le recenti norme sono state pubblicate ufficialmente giovedì 26 nella pagina internet del governo statale, ma le agenzie di viaggi e le imprese che noleggiavano aerei non hanno pagato i depositi stabiliti, in attesa della sentenza del giudice.

Il volo charter, programmato per martedì scorso, è potuto partire solo dopo una grande attesa nell'aeroporto, per le adirate proteste degli oltre cento cubani in possesso del biglietto per volare all'Avana.

La legge "raddoppia una serie di controlli statali, stabilisce nuovi meccanismi di supervisione ed impone versamenti addizionali che raggiungono i 250mila dollari, che potrebbero essere utilizzati dalle autorità Statali per indagare le compagnie che vendono biglietti aerei e trasportano merci a Cuba". Dovranno pagare anche 2.500 dollari per il registro e dovranno comunicare regolarmente, allo Stato della Florida, il numero di passeggeri che viaggiano a Cuba, riferiscono i quotidiani The Miami Herald e il St. Petersburg Times.

Nessuno dei due ha riferito, però, le forti proteste per il diritto di viaggiare verificatesi all'aeroporto e che hanno spinto ad autorizzare il volo e la decisione del giudice.

Il gruppo di imprese ha presentato, il 30 giugno, al giudice federale Alan Gold, un ricorso contro il governo dello Stato. Nel ricorso si spiega che il governatore Crist, emanando la normativa, si è attribuito funzioni non sue, violando i diritti delle compagnie, che rispondono ad una legislazione federale.

"È una misura incostituzionale in molti sensi. È un attacco agli imprenditori cubano-americani di questa comunità e alla gente che vuole viaggiare a Cuba. La misura ha lo scopo di porre fine ai voli verso l'Isola. Non ha un'utilità pubblica", ha detto Ira J. Kurzban, avvocato delle agenzie di viaggi che richiedono la normalizzazione delle operazioni, durante una conferenza stampa svoltasi presso lo studio legale Kurzban Weinger & Tetzeli di Miami.

La conferenza è stata organizzata dalla Commissione Cubanoamericana per i Diritti della Famiglia (CCDF), nata nel 2004 per l'abolizione delle disposizioni adottate dal presidente George W. Bush, su richiesta dei congressisti federali Ileana Ros-Lehtinen e dei fratelli Díaz-Balar. Le misure hanno limitato la frequenza dei viaggi familiari ad uno ogni tre anni ed altre proibizioni che incontrano una crescente avversione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Le agenzie che prenotano voli a Cuba hanno denunciato che le restrizioni potrebbero causare la perdita di centinaia di posti di lavoro ed avere un impatto negativo sull'economia delle famiglie cubano-americane, a causa dell'aumento dei prezzi dei biglietti fino al 15%, senza calcolare le tasse. Il prezzo di un volo a Cuba potrebbe costare 700 dollari. I ricorrenti hanno spiegato anche che migliaia di passeggeri potrebbero rimanere a terra fino alla soluzione del problema.

Tessie Aral, vicepresidente di ABC Charters, ha commentato che l'unico obiettivo della norma è porre fine al mercato dei voli tra la Florida e Cuba. "Adesso sembra che possiamo essere arrestati per perdere una valigia. Ci accusano di fare affari con un paese terrorista e non è così".

"Non ho nessun dubbio che la legge è contro la riunificazione familiare... Il congressista Riviera ha presentato la norma contro i paesi terroristi per ottenere l'approvazione, ma è chiaro che è stato un qualcosa diretto specificatamente contro Cuba", ha detto Armando García, presidente di Marazul.

D'altronde, i proprietari delle agenzie di viaggi hanno riferito che, oltre alle esorbitanti somme di denaro che devono depositare, la legge prevede sanzioni che convertono qualsiasi errore di procedimento in un reato di maggior gravità.

Pedro González, proprietario della Cuba Promotions Company di Miami, ha dichiarato al St. Petersburg Times che "non è una legge che distruggerà il comunismo a Cuba (come dicono i suoi autori), ma che piuttosto colpisce le famiglie cubane e le occasioni per rimanere in contatto. È quasi fascista. Crea un effetto contrario, perché in futuro, invece di scegliere società approvate dal Dipartimento del Tesoro, i clienti si rivolgeranno ad agenzie meno sicure di paesi terzi, come il Messico".

La legge coinvolge circa 110 agenzie di viaggi della Florida, includendo almeno due compagnie di vendita di biglietti di Tampa. Anche in altri stati si prevede che la norma avrà ripercussioni nelle elezioni in Florida. Proprio le proibizioni ai viaggi a Cuba costituiscono la sfida maggiore degli oppositori al trio di parlamentari che ha motivato Bush ad adottare le restrizioni.

Il settimanale Peoples Weekly World, di Chicago, ricorda i legami dei Díaz-Balart e della Ros-Lehtinen con l'ex tiranno Fulgencio Batista e fornisce i risultati di un

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

sondaggio del 18 giugno. Nel collegio di Lincoln Díaz-Balart, il 61% si oppone alle restrizioni. In quello di Mario Díaz-Balart, il 62% si schiera contro. Nel distretto 17, di Broward e Miami-Dade, ci sono sentimenti totalmente differenti al passato: solo il 17% considera la questione cubana come il tema principale.

Nell'articolo, Progreso Semanal aggiunge le indagini ed i controlli statali non si faranno aspettare ed esauriranno i fondi di non poche imprese, portandole alla chiusura con la conseguente paralisi delle visite familiari, già molto limitate a cause delle regolazioni aggiunte nel 2004 da Bush. Il presidente non parla pubblicamente di ciò, perché il ripudio sarebbe nazionale.

Il tema va assumendo maggior rilevanza, perché l'Unione delle Libertà Civiche degli Stati Uniti (UCLA per le sue sigle in inglese) ha rilevato lo sconfinamento del Potere statale (della Florida) in materia federale (degli Stati Uniti), la separazione tra lo Stato ed il governo federale, come spiegano anche gli imprenditori.

Paradossalmente, è un attentato alla libera impresa e all'economia di mercato.

(Inviato il 17 luglio)

## 76. MORTE DI UN MERCENARIO

JEAN GUY ALLARD

Il pilota traditore ed agente della CIA Pedro Luis Díaz Lanz, che da anni viveva a Miami in modo miserabile, costretto a dormire in un'automobile per la mancanza di una casa, abbandonato dalla mafia che tanto l'aveva adulato, si è tolto la vita "in circostanze non ancora chiarite".

Díaz Lanz, che si era legato alla CIA, tradendo la Rivoluzione quando aveva raggiunto il comando della Forza Area ribelle, "è morto ad 81 anni, povero e deluso, colpito dalle turbe emotive che avevano seriamente indebolito la sua salute negli ultimi anni", ha annunciato la stampa mafiosa di Miami.

Pilota dagli anni '40, Díaz Lanz si era legato all'Esercito Ribelle, trasportando armi dal Costa Rica e dal Venezuela sotto la copertura di voli commerciali. Attraverso questa

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

stessa rotta, mesi prima del trionfo della Rivoluzione, l'agente della CIA Frank Sturgis, noto come Frank Fiorini, spacciandosi per rivoluzionario, accompagnò Pedro Luis Díaz Lanz e penetrò nella Sierra Maestra, portando un carico di armi per l'insurrezione.

Poco dopo il trionfo della Rivoluzione, il minuto ed imberbe pilota si legò al traditore Huber Matos nelle sue cospirazioni e, scoperto, scappò dal paese nel giugno 1959, per riunirsi a Miami con i suoi padroni dell'intelligence nordamericana che, presto, lo utilizzarono nella guerra sporca contro l'Isola.

Il 21 ottobre 1959, pilota uno dei due bombardieri B25 decollati da Pompano Beach e mitraglia una manifestazione all'Avana, causando 2 morti e 45 feriti. Una pioggia di colpi gli toglie definitivamente la voglia di entrare nello spazio aereo cubano.

### AL LATO DEI RESTI DELLA TIRANNIA

La sua identità di agente è confermata dagli inviti, da parte di senatori nordamericani di estrema destra, ad assistere alle sessioni pubbliche del Congresso, al lato di una vera collezione dei residui della dittatura di Batista. Sbirri come il generale Francisco Tabernilla Dolz ed il figlio, colonnello Marcelo Tabernilla Palmeno, capo dell'aviazione batistiana, l'ex capo del Servizio d'Intelligence Militare, Manuel Ugalde Corriolo, e l'agente Rafael Díaz Balart, ex sottosegretario agli Interni della tirannia e padre degli attuali congressisti Lincoln e Mario Díaz Balart.

Davanti al Sottocomitato di Sicurezza Interna del Senato nordamericano, quest'anticomunista viscerale partecipa allo "show" per giustificare le operazioni pianificate dalla CIA contro Cuba.

Quando la CIA preparava la famosa Operazione 40, messa in piedi per disporre d'un commando di agenti preparati nel terrorismo e la repressione, in vista dell'invasione mercenaria di Playa Giron, Díaz Lanz appare al lato di criminali come Luís Posada Carriles, Orlando Bosch, José Basulto, Antonio Veciana, Rafael "Chi Chi" Quinterno, Rolando "El Tigre" Masferrer, Eladio del Valle, Guillermo Novo Sampoll, Félix Rodríguez Mendigutía, Virgilio Paz, José Dionisio "Charco de Sangre" Suárez, Gaspar "Gasparito" Jiménez Escobedo e tante altre canaglie.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Addestrato a Fort Bragg, Carolina del Nord, e a Fort Benning, Georgia, partecipa con loro in innumerevoli azioni terroristiche.

### SEGNALATO COME COMPLICE DELL'OMICIDIO DI KENNEDY

Fabian Escalate, ex capo dell'intelligence cubana, riferisce che Díaz Lanz fu segnalato, quando s'indagava dall'Isola sulle circostanze dell'assassinio del presidente John F. Kennedy, in varie relazioni che parlavano di un gruppo di cubani a Dallas, il giorno 18 novembre 1963.

Si menziona Pedro Luis Díaz Lanz, in compagnia dei fratelli Novo Sampol, Luis Posada Carriles, Orlando Bosh, Virgilio Paz e Antonio Veciana come i possibili complici dell'omicidio, in un complotto che unisce la CIA con la mafia italiana e la controrivoluzione cubanoamericana.

Marita Lorenz, la spia reclutata da Frank Sturgis, spiegò al Comitato Speciale d'Inchiesta sugli omicidi di John F. Kennedy, di suo fratello Robert e di Martin Luther King, che un incontro a Miami, nella stessa casa del terrorista Orlando Bosch, Díaz Lanz complottò con Lee Harvey Oswald, pianificando un viaggio a Dallas, realizzato il successivo 15 novembre.

Díaz Lanz fu intimo amico di David Ferrie, pilota d'origine cubana, che partecipò al bombardamento dell'Avana: Ferrie fu interrogato dopo il crimine circa i suoi legami con Jack Ruby, l'assassino di Oswald.

Nel 1989, l'unica sorella di Díaz Lanz, Esther María, fu assassinata nella stanza affittata al civico 542 di Jefferson Avenue, a South Beach, Miami, accoltellata da un vicino. La polizia avrà bisogno di 6 mesi per risolvere il delitto.

Abbandonato alla sua sorte dalla CIA e dai capi terroristi, Díaz Lanz, si è arrangiato, guadagnandosi da vivere con lavori mal pagati.

Da anziano, uno stato d'estrema indigenza lo costringe a dormire in un'automobile: non ha la possibilità di affittare una stanza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La stampa mafiosa afferma che l'ex membro dell'Operazione 40 "si è tolto la vita con un colpo al petto", mentre era a casa di un "fratello", sebbene ammette che la polizia continua ad indagare sulle circostanze di questa sospettosa morte.

Appena è stata resa nota la notizia dell'apparente suicidio, gli stessi capi di Miami che l'avevano abbandonato, si sono affrettati a fare l'apologia del "militante anticastrista" sui mezzi d'informazione mafiosi.

(Inviato il 17 luglio)

---

GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2008

## 77. V INCONTRO INTERNAZIONALE YORUBA A L'AVANA. LA DIFESA DI UN'EREDITÀ CULTURALE

SONIA SÁNCHEZ

La difesa della cubanità e il consolidamento dei vincoli di unità con i paesi della regione e di altre latitudini, sono l'obiettivo del V Incontro Internazionale Yoruba che si svolgerà nella capitale cubana dal 17 al 20 luglio e al quale parteciperanno esperti cubani e stranieri

Antonio Castañeda, presidente della Associazione Yoruba de Cuba, che organizza l'incontro, ha detto che si analizzeranno 45 relazioni che trattano soprattutto la spiritualità e le radici più profonde della nostra cultura.

L'incontro è suddiviso in tre settori: scientifico, culturale e religioso e comprende nel programma spettacoli musicali, i focloristici e tradizionali, oltre ai video.

Attualmente esistono 23 associazioni Yoruba di Cuba in altri paesi, ha detto Castañeda, assicurando che questa eredità culturale è maggioritaria nell'Isola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

---

VENERDÌ 18 LUGLIO 2008

## 78. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA SINCERITÀ E IL CORAGGIO D'ESSERE UMILE

(da Cubadebate)

Qualsiasi lavoro di tipo autobiografico mi obbliga a chiarire i dubbi sulle decisioni che ho preso più di mezzo secolo fa. Mi riferisco ai dettagli sottili, dato che l'essenziale non lo si dimentica mai.

Questo è il caso di ciò che feci nel 1948, sessanta anni fa.

Ricordo come fosse ieri che decisi d'incorporarmi alla spedizione per la liberazione del popolo dominicano dalla tirannia di Trujillo. Ricordo ugualmente ognuno di quei fatti trascendenti di quel periodo, varie decine di episodi per me indimenticabili che, in un momento o in un altro, ho rivelato. Ne ho anche scritto molti.

Non poso affermare con sicurezza che quando decisi d'andare in Colombia con l'idea di promuovere la creazione di una Federazione di Studenti Latinoamericani, tra gli obiettivi c'era quello concreto d'ostacolare la fondazione della Organizzazione degli Stati Americani — OEA — promossa dagli Stati Uniti, una precoce visione che non sono certo d'aver chiarito nemmeno oggi.

Uno storiografo eccezionale ed esperto in dettagli come Arturo Alape, che mi ha intervistato 33 anni, dopo riporta le mie risposte, quando affermo che quella era parte delle mie intenzioni, nel viaggio in Colombia del 1948.

Germán Sánchez, nel suo libro "Transparencia de Emmanuel", cita un paragrafo testuale dell'intervista di Alape: "In quei giorni io concepivo l'idea, di fronte alla riunione della OEA nel 1948 — promossa dagli Stati Uniti per consolidare il suo sistema di dominio qui in America Latina — che simultaneamente alla riunione della OEA stessa e nello stesso luogo si organizzasse una riunione di studenti

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

latinoamericani, sostenuta da principi antimperialisti e difendendo quei punti che ho già esposto".

In un'edizione di quell'intervista pubblicata a Cuba dalla Casa Editrice Abril di recente, il paragrafo appare completo. Qualcuno mi ha ricordato che nel libro "Cien horas con Fidel", io stesso ho posto in dubbio che quelli fossero i propositi che mi guidavano. È ovvio che l'espressione non era chiara quando utilizzai la frase "di fronte alla riunione della OEA"...

Come sola risorsa per dissipare i dubbi ho cercato di ricostruire gli obiettivi che mi muovevano allora e ricordare sino a dove giungeva l'evoluzione politica di chi solo due anni e mezzo prima aveva terminato i suoi studi in scuole di religiosi.

Ero una persona ribelle, e le mie energie le spendevo nella pratica dello sport, le esplorazioni, le scalate in montagna e lo studio, con le maggiori conoscenze possibili dei compiti pertinenti nel tempo disponibile, per una questione d'onore.

Una cosa che conosciuta bene nei miei anni di studente sono state le notizie che pubblicavano ogni giorno sui combattimenti: dalla guerra civile spagnola nel luglio del 1936 — non avevo ancora compiuto 10 anni — all'agosto del 1945, — quando ne avevo quasi 19 — e furono lanciate le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, come ho già raccontato in alcune occasioni.

Sin da piccolo ho sofferto per le ingiustizie e i pregiudizi della società in cui vivevamo.

Quando sono partito per la Colombia ero abbastanza radicale ma a 21 anni non ero ancora marxista-leninista. Militavo già nella lotta contro la tirannia di Trujillo e altre simili, per l'indipendenza di Puerto Rico, la restituzione del canale a Panama, la restituzione delle Malvine alla Repubblica Argentina e per la fine del colonialismo nei Caraibi, per l'indipendenza delle isole e dei territori occupati dall'Inghilterra, la Francia e l'Olanda nel nostro emisfero.

In quegli anni in Venezuela, la patria di Bolívar, c'era stata una rivoluzione guidata da Azione Democratica.

Rómulo Betancourt, ispirato da idee radicali di sinistra, simulava d'essere un leader rivoluzionario. Diresse il paese tra l'ottobre del 1945 e il febbraio del 1948. Dopo di lui ci fu Rómulo Gallegos, l'insigne scrittore eletto presidente nelle prime elezioni

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

realizzate dopo il movimento militare del 1945. Lo incontrai in quello stesso anno quando andai a Caracas.

A Panamá, gli studenti erano stati brutalmente repressi perché domandavano la restituzione del canale: uno era stato colpito alla colonna da una pallottola e ed era paralizzato.

In Colombia l'università ribolliva con la mobilitazione popolare di Gaitán.

I contatti furono fruttiferi con gli studenti di quei tre paesi. Erano d'accordo con i Congressi e con l'idea di creare la Federazione degli Studenti latinoamericani. In Argentina avevamo l'appoggio dei peronisti.

Gli universitari della Colombia mi misero in contatto con Gaitán ed ebbi l'onore di conoscerlo e parlare con lui. Era un leader indiscutibile dei settori umili del Partito Liberale e le delle forze progressiste della Colombia.

Promise d'inaugurare il nostro congresso. Per noi era uno stimolo colossale.

In quel fraterno paese si stava realizzando una riunione dei rappresentanti dei governi dell'America Latina.

Il generale Marshall, Segretario di Stato, era lì a nome del Presidente degli Stati Uniti, Harry S. Truman che alle spalle dei sovietici loro alleati nella Seconda Guerra Mondiale, che avevano perduto milioni di combattenti, aveva lanciato le bombe atomiche contro due grandi comunità civili giapponesi.

Il progetto principale degli Stati Uniti nella riunione di Bogotà era creare la OEA, che ha dato tanti frutti amari ai nostri popoli.

Mi chiedo se il mio sviluppo ideologico era abbastanza avanzato per permettermi di propormi l'audace idea di ostacolare la creazione di quell'istituzione plurinazionale.

In ogni caso io ero contrario alle tirannie là rappresentate, l'occupazione di Puerto Rico e di Panama da parte degli USA, ma non avevo ancora un'idea chiara del sistema di dominio imperialista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Una cosa che mi stupì fu leggere nella stampa della Colombia le notizie sui massacri che avvenivano nelle campagne, durante il governo conservatore di Ospina Pérez. S'informava normalmente che decine di contadini erano morti in quei giorni. A Cuba era molto tempo che quello non avveniva.

Le cose mi sembravano così normali che nel teatro dove si svolse una serata di gala ufficiale con Marshall e gli altri rappresentanti dei paesi invitati a Bogotá, io commisi l'errore di lanciare dall'ultimo piano dei volantini che presentavano il nostro programma.

Questo mi costò l'arresto, ma due ore dopo mi rilasciarono: sembrava una democrazia perfetta quella che guidava il paese.

Conoscere Gaitán e i suoi discorsi, come L'Orazione della Pace, così come la sua eloquente, impressionante e ben fondata difesa del tenente Cortés — che io ascoltai da fuori perché non c'era spazio nel tribunale, era una cosa inaspettata. Io avevo frequentato i primi due anni della facoltà di diritto.

La nostra seconda riunione con Gaitán e altri rappresentanti universitari si doveva svolgere il 9 aprile alle due del pomeriggio.

Con un amico cubano che mi accompagnava, aspettavo l'ora dell'incontro passeggiando tra la strada vicina al piccolo hotel dove stavamo e l'ufficio di Gaitán, quando un fanatico o un pazzo, senza dubbio indotto, sparò al dirigente colombiano.

L'aggressore fu dilaniato dal popolo.

In quel momento cominció l'esperienza inimmaginabile che vissi in Colombia. Fui un combattente volontario a lato di quel coraggioso popolo; appoggiavo Gaitán e il suo movimento progressista, come i cittadini colombiani avevano appoggiato i nostri mambises nella lotta per l'indipendenza.

Quando Arturo Alape venne a Cuba diversi anni dopo il trionfo della Rivoluzione, nel 1981, Gabriel García Márquez gli organizzò un incontro come me, che cominciò all'alba, nella casa di Antonio Núñez Jiménez.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Alape aveva un registratore e per ore mi interrogò su quel che era accaduto a Bogotá nel mese di aprile del 1948.

Núñez Jiménez registrava con un'altro apparato.

Avevo molti ricordi freschi di quei fatti, che non potevo dimenticare. Lo storiografo conosceva tutto quello che era avvenuto dal lato colombiano, con molti dettagli che io naturalmente ignoravo e che mi aiutarono a comprendere il senso di ogni episodio vissuto. Senza di lui probabilmente non li avrei mai conosciuti.

Mancava senza dubbio un compito: trascrivere tutta la registrazione. L'altra è stata trascritta nel Palazzo della Rivoluzione. Ricordo che ne ascoltai una.

Per questi lavori i dialoghi sono più difficili dei discorsi, perché le voci molto volte si sovrappongono.

Ho sentito parole mutilate e frasi cambiate e mi sono preso la briga di riascoltare e sistemare. Erano più di quattro ore d'intervista e non molti s'immaginano come sono questi lavori.

Credo che la miscela di fatto storici prima e dopo il trionfo della Rivoluzione suscitò nella mia mente una probabile confusione.

Lo penso e di fronte al dubbio la cosa più onorevole è ammetterlo.

Se in tre anni le mie idee politiche erano divenute radicali prima di visitare la Colombia, in quel breve periodo, compreso tra il 9 aprile del 1948 e il 26 luglio del 1953, quando attaccammo il reggimento della caserma Moncada quasi 55 anni fa, il percorso fu enorme. Ero divenuto ideologicamente un vero radicale di sinistra e questo ispirò la costanza, la tenacia e anche l'astuzia con cui mi consacrai all'azione rivoluzionaria.

Poi venne la lotta nella Sierra Maestra che durò 25 mesi e il primo combattimento vittorioso con solo 18 armi, dopo l'annichilimento quasi totale del nostro piccolo distaccamenti di 82 uomini, il 5 dicembre del 1956.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Negli archivi della Croce Rossa Internazionale risultarono le centinaia di prigionieri che restituimmo dopo l'ultima offensiva nemica, nell'estate del 1958. Nel dicembre di quell'anno non avemmo più nemmeno il tempo di convocare la Croce Rossa Internazionale per consegnare i prigionieri.

Con la promessa di non combattere, i soldati delle unità che capitolavano, consegnavano le loro armi e restavano mobilitati senza armi, mentre gli ufficiali conservavano i loro gradi e le armi corte di regolamento, in attesa della fine della guerra.

Adesso, dopo tanto tempo, nessuno s'immagina quello che vale un'opera come quella di Arturo Alape, che ha scritto un eccellente libro su una tappa della lotta rivoluzionaria in Colombia, sulla quale mi propongo di scrivere da un punto di vista teorico e con uno stretto rispetto, un numero di Riflessioni, alla luce di circostanze attuali che vivono il nostro emisfero e il mondo intero.

Da tutto questo si deduce una lezione permanente per il vero rivoluzionario: la sincerità e il coraggio d'essere umile.

Fidel Castro Ruz — 17 luglio 2008  
Ore 20.21

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 18 luglio)

## 79. MACHADO VENTURA RICEVE UNA DELEGAZIONE DEL PARTITO DEI LAVORATORI

Una delegazione del Partito dei Lavoratori del Brasile guidata dal suo presidente Ricardo Berzoini, è stata ricevuta da José R. Machado Ventura, Primo Vicepresidente dei Consigli di Stato e dei Ministri e Membro del Burò Politico del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba.

GIOIA LIBRE. LE CORRESPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Invitata dal PCC, la delegazione è formata dal deputato José Eduardo Cardozo, segretario generale, e Valter Pomar, segretario alle Relazioni Internazionali.

Il Presidente del PT ha portato il saluto militante del suo Partito al prossimo 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione, ed ha sottolineato le conquiste di Cuba; inoltre ha trasmesso un messaggio di solidarietà del Presidente Lula.

Il Primo Vicepresidente ha ringraziato per la posizione solidale con Cuba del Partito dei Lavoratori per le espressioni d'appoggio alla lotta del nostro popolo ed ha valutato un passo importante il rafforzamento delle relazioni tra i due Partiti.

Ha partecipato all'incontro anche Fernando Remírez de Estenoz, membro della Segreteria del Comitato Centrale del PCC.

La delegazione ha compiuto un intenso programma di incontri con dirigenti politici e del governo, con rappresentanti di organizzazioni sociali e di massa ed ha visitato luoghi d'interesse storico e culturale e di sviluppo socio economico.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 18 luglio)

---

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

SABATO 19 LUGLIO 2008

80. CONCERTO DI SEPOLTURA, GRUPPO BRASILIANO,  
NELLA TRIBUNA ANTI IMPERIALISTA JOSÉ MARTÍ...



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---



GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---



(Inviato il 20 luglio)

## 81. RIFIUTATI DI NUOVO I VISTI A OLGA E ADRIANA. IL GOVERNO DEGLI USA CALPESTA I DIRITTI DEI CINQUE

Il 16 luglio Adriana Pérez e Olga Salanueva, mogli di Gerardo Hernández e René González rispettivamente, sono state citate dalla Sezione d'Interesse degli Stati Uniti a L'Avana, per un incontro dopo l'ulteriore richiesta di visto d'entrata negli USA, per poter visitare i loro mariti reclusi in prigioni d'alta sicurezza da quasi dieci anni.

La richiesta era stata presentata nel mese di gennaio e sette mesi dopo, per la 9ª occasione, a Olga il visto è stato negato perché nel novembre del 2000 lei stessa era stata espulsa dagli Stati Uniti e ora per la prima volta è stato specificato con un

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

messaggio scritto che questo rifiuto per Olga ha carattere permanente mentre nel caso di Adriana la risposta è sempre pendente.

Non accetteremo gli argomenti con cui si pretende d'impedire l'incontro di Olga Salanueva con suo marito, e tanto meno l'inaffidabilità nella concessione del visto per Adriana Pérez dopo tanti anni di rifiuti.

Il Governo degli Stati Uniti ha dichiarato indesiderabile una donna come Olga che non è mai stata accusata di delitto alcuno e vuole impedire, dopo dieci anni che non avviene, l'incontro di Adriana Pérez con suo marito.

Ricorreremo a tutte le istanze che saranno necessarie ma non permetteremo che una nuova forma di punizione e di crudeltà ricada su queste famiglie.

Parlamentari di tutto il mondo, Ministri, Governi, Premi Nobel, l'attuale Presidente dell'Assemblea Generale dei Diritti Umani della ONU, assieme alla comunità internazionale, esigiamo dal Governo degli Stati Uniti "I Visti Immediati" per Olga Salanueva e Adriana Pérez.

Comitato Internazionale per la Libertà dei Cinque.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 20 luglio)

## 82. TANTI AUGURI A NELSON MANDELA PER I SUOI 90 ANNI

**PL** — L'ex presidente del Sudafrica, Nelson Mandela ha denunciato durante i festeggiamenti per il suo 90° compleanno, la crescente breccia tra ricchi e poveri nel suo paese, si legge nel sito digitale Afrol News.

Nel suo messaggio di compleanno, il leader delle lotte contro il regime segregazionista dell'apartheid ha sottolineato la sua preoccupazione per la situazione d'estrema povertà che l'Africa patisce ed ha inviato un appello ai ricchi, affinché condividano la loro fortuna con i più poveri.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"La miseria soffoca ancora la nostra gente e se sei povero, non vivrai molto tempo", ha detto amaramente Mandela, parlando con i giornalisti da casa sua, in provincia di Eastern Cape, dove ha preferito festeggiare il suo compleanno assieme ai familiari e agli amici.

Mandela è nato il 18 luglio del 1918 e per la sua battaglia in difesa della dignità e del rispetto della razza umana è stato recluso per 27 anni nelle carceri del suo paese, e questa ingiustizia provocò un'ondata internazionale di solidarietà per la sua liberazione, che avvenne nel 1990 e accelerò la fine del regime d'apartheid.

Quattro anni dopo fu eletto democraticamente come primo presidente negro del Sud Africa.

Nel 1993 Mandela ha ricevuto il premio Nobel per la Pace, per la sua lotta per i diritti dei negri.

Dopo il suo mandato di cinque anni si è dedicato alla raccolta di fondi per i poveri e i malati, ed è una delle principali voci nella campagna mondiale contro il VIH/SIDA.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 20 luglio)

---

LUNEDÌ 21 LUGLIO 2008

## 83. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. L'EDUCAZIONE A CUBA

(da CubaDebate)

Sembrerebbe che il nostro paese sia quello che ha più problemi d'educazione nel mondo intero!

Tutte le notizie delle agenzie di stampa che giungono divulgano informazioni su molti e difficili problemi: deficit di 8000 maestri, volgarità e cattivo comportamento degli studenti, preparazione insufficiente. Problemi, insomma, di ogni tipo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Io, prima di tutto, non credo che stiamo così male. Nessun paese sviluppato ha, in questo settore, indici di scolarità e possibilità d'educazione per tutti i cittadini, nonostante l'ingiusto blocco e il furto vergognoso di braccia, muscoli e cervelli che Cuba soffre.

Gli Stati Uniti e gli altri paesi ricchi non possono nemmeno confrontarsi con noi. Loro sì hanno molte automobili, usano molta benzina, consumano molte droghe, comprano gioielli e si beneficiano con il saccheggio dei nostri popoli, come avviene da secoli.

L'imperialismo aspira a che le donne cubane tornino ad essere una merce, oggetto di piacere e serve dei ricchi.

Pensano con nostalgia a quegli anni in cui l'entrata nei centri di ricreazione era proibita ai negri. Molti cittadini erano disoccupati, non avevano previdenza o assistenza medica.

Per Martí la libertà è cara e si deve pagare il suo prezzo o rassegnarsi a vivere senza di lei. Questo è il dilemma che tutti i cubani si devono porre ogni giorno.

Quanto c'è di probabile nelle speranze dei nostri nemici?

La risposta è solamente in noi stessi, o forse ci dobbiamo chiedere, nell'educazione, se usiamo il metodo burocratico d'insegnare la scienza senza la coscienza? Non credo che si sia tornati indietro così tanto. Comunque è indispensabile che ognuno si ponga questa domanda per evitare che si sputi sulla nostra dignità. Non ci aspettiamo perdono dai nostri nemici!

Sono decine di migliaia che pensano, parlano, attuano e prendono decisioni.

Le misure che si adottano ogni giorno stanno nelle loro mani.

Prestiamo attenzione ai nostri nemici e facciamo il contrario di quel che desiderano da noi per continuare ad essere quelli che siamo.

Si fanno appelli alla nostra coscienza.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La Rivoluzione esige da tutti, con ragione, di lavorare di più, ossia lavorare! Abbiamo resistito 50 anni. Le nuove generazioni sono molto meglio preparate e abbiamo il diritto d'aspettarci da loro molto di più.

Non ci facciamo deprimere dalle notizie dei nemici che tergiversano il senso delle nostre parole e presentano le nostre autocritiche come tragedie.

La sorgente dell'etica rivoluzionaria è inesauribile!

Fidel Castro Ruz — 19 Luglio del 2008  
Ore 24.14

(Traduzione Gioia Minuti)

### A CONTINUAZIONE LE PAROLE D'OMAGGIO DI FIDEL A NELSON MANDELA:

Messaggio per Nelson Mandela nel suo 90° anniversario

"Gloria a te, Nelson, che per 25 anni di carcere, isolato, hai difeso la dignità umana! La calunnia e l'odio non hanno potuto fare nulla contro l'acciaio della tua resistenza!

Hai saputo resistere e senza saperlo nè cercarlo ti sei trasformato nel simbolo più nobile dell'umanità.

Vivrai nel ricordo del generazioni future e con te i cubani che sono morti difendendo la libertà dei loro fratelli in altre terre del mondo.

Fidel Castro Ruz — 18 luglio del 2008

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 20 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 84. MACHADO VENTURA RICONOSCE L'IMPEGNO LABORIOSO DEI SANTIAGUERI

PASTOR BATISTA BALDÉS

José Ramón Machado Ventura, membro del Burò Politico e primo vice presidente dei Consigli di Stato e dei Ministri, ha sottolineato in maniera speciale l'impegno con cui lavorano i cittadini di Santiago in numerose opere produttive e sociali per migliorare i servizi di base, elevare la qualità della vita e propiziare lo sviluppo economico del territorio.

Questo riconoscimento è stato espresso durante il percorso di alcuni dei progetti che danno un impulso per le loro potenzialità — con aiuti offerti dal paese — il contesto dell'ampio movimento denominato "Del Moncada nel 50° Anniversario della Rivoluzione".

Accompagnato da Misael Enamorado Dáger, del Burò Politico e ratificato come primo segretario del Partito in Santiago, Machado Ventura ha segnalato, parlando con i giornalisti, che ora l'importante è terminare bene tutte le opere, senza attendere la qualità con premure inutili

Tra le opere che Machado Ventura ha apprezzato come attività del popolo di Santiago, c'è il tratto di tubazioni, sotto il nuovo asfalto, che dovrà migliorare la critica situazione d'accesso al servizio dell'acqua, che da anni le famiglie affrontano nella Città Eroe.

Inoltre ha visito i lavori di conclusione di una rotonda nella Carretera Central, nel Salón del Son, un karaoke, e nella zona dove si sta costruendo la seconda comunità residenziale di Cuba, con i moduli di case note come Petrocase con 100 appartamenti.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 luglio)

## 85. NOTTE STORICA DEL METAL. I MUSICISTI DI SEPULTURA HANNO VISITATO IL MAUSOLEO DEL CHE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

MICHEL HERNÁNDEZ

30.000 anime rocchettare sono state "seppellite" in una notte storica per il rock in Cuba. La straordinaria occasione nella Tribuna Antimperialista e l'attuazione della superbanda brasiliana hanno superato le frontiere del genere per scrivere una pagina d'oro nel mondo musicale cubano.

E hanno offerto una nota magica quando, sorpresi da un acquazzone, hanno cantato e danzato "Cantando sotto la pioggia".

I giovani cubani e molti turisti sono giunti da tutta l'Isola, molti con vecchie magliette nere ed hanno occupato i posti più vicini al palcoscenico sin dalle prime ore.

Sepultura ha fatto tremare le fondamenta della Tribuna dove sventolavano le bandiere del Brasile, Cuba, Argentina e Bolivia, mentre migliaia cantavano in coro i temi con tutta la voce, cercando d'imitare quella gutturale di Green, un musicista con un'imponente presenza fisica e una forte personalità scenica.

Kisser, direttore del gruppo, ha commentato al termine del concerto nel quale hanno interpretato brani del gruppo come Refuse/ Resist, Troops of Doom, Slave New World, y Territory, e canzoni dell'ultimo album Dante XXI: "Che è stata un'esperienza unica per il pubblico e per noi. È stato un grande incontro di Sepultura con Cuba e speriamo che sia il primo di molti. La comunicazione con le persone è stata incredibile. Qui è come in Brasile e le bande di Metal di Cuba possono suonare in qualsiasi parte del mondo perché sono molto forti. Se Cuba ci aprirà le porte, noi entreremo".

Il vocalista statunitense Derrick Green, da 10 anni con Sepultura, ha parlato della sua emozione: "Per noi è un sogno realizzato presentarci a Cuba nella Tribuna antimperialista, con l'Ufficio d'Interesse degli USA dietro a noi. Io non ho votato per Bush e credo che si sia rubato le elezioni... negli USA non ci sono molte opzioni per votare. Tutti i media sono controllati dai centri di potere che manipolano la propaganda. Credo però che il rock mantenga le sue basi di contestazione e ideologia dell'inizio".

Green ha detto che è vegetariano da 25 anni, pratica il calcio e il baseball e che da quando è andato a vivere in Brasile dagli USA, con Sepultura, la sua vita è cambiata.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il gruppo ha visitato il Mausoleo di Che Guevara "Il Che è un esempio per tutto il mondo e per questo tante persone hanno creduto in lui. Sono figure come lui, il Mahatma Ghandi e altre che sono poderose per la loro dimensione storica e queste persone sono veramente ammirabili" hanno sostenuto.

Per almeno due ore e quasi sino all'alba, i rocchettari hanno percorso le strade del Vedano, soddisfatti per aver realizzato con Sepultura un sogno che durava da ventanni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 luglio)

## 86. IL PENTAGONO HA INIZIATO IL PRIMO PROCESSO A GUANTÁNAMO CONTRO UN RECLUSO

**PL** — Il primo processo militare contro uno dei prigionieri della base navale di Guantánamo comincerà oggi, lunedì 21, lì dove gli USA tengono reclusi 275 persone da quasi sette anni, al margine di ogni assistenza legale.

L'accusato è Salim Ahmed Hamdan, un yemenita segnalato come ex autista di Osama bin Laden e considerato combattente nemico, termine utilizzato dal governo del presidente George W. Bush per etichettare coloro che dettine in nome della sua detta guerra contro il terrorismo.

Ahmed Hamdan, di 40 anni, apparirà di fronte ad un tribunale militare d'eccezione, accusato di cospirazione e appoggio materiale al terrorismo, tra le varie accuse, delitti che possono ricevere la condanna dell'ergastolo.

Hamdan fu detenuto nel novembre del 2001 in Afganistán.

La difesa ha definito ingiusto e disonesto il processo contro il suo cliente, perché l'accusa si basa su presunte dichiarazioni ottenute con tecniche illegali d'interrogatorio.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

L'avvocato Neal Katyal assicura che le presunte prove del Pentagono sono state ottenute in condizioni di privazione del sonno al detenuto, che era in isolamento totale, e con altri procedimenti considerati torture.

La scorsa settimana l'ex procuratore generale dell'Esercito degli Stati Uniti, Morris Davis ha denunciato che le Commissioni militari create dal presidente Bush sono illegali e carenti di ogni giustizia.

"Se questo lo si vuol fare sotto la bandiera della giustizia militare, dev'essere un processo giusto", ha segnalato il colonnello della Forza Aerea in un'intervista alla catena di radio e TV Democracy Now.

"Questo sistema però io non lo chiamerei nè militare nè giustizia", ha aggiunto l'ufficiale che nell'ottobre scorso ha dato le dimissioni dal suo incarico di capo dell'ufficio delle Commissioni Militari del Dipartimento della Difesa, come protesta per le interferenze politiche nelle corti marziali.

Davis ha accusato l'amministrazione Bush di fare pressioni sui tribunali della prigione di Guantánamo.

Agli inizi dell'anno aveva rivelato che i funzionari del governo gli avevano imposto di accelerare i processi ai presunti terroristi reclusi nell'installazione per creare nell'opinione pubblica l'immagine di un sistema giuridico che funziona adeguatamente.

Tra coloro ha menzionato il vice segretario alla Difesa Gordon England, che ha sottolineato il valore strategico di accusare, in un anno elettorale, i detenuti d'alto profilo.

Davis ha anche condannato l'atteggiamento del recente dimissionario assessore legale generale del Pentagono, William Haynes, in relazione allo svolgimento dei processi.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 21 luglio)

---

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 2008

## 87. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LE DUE COREE (PARTE I<sup>a</sup>)

(da Cubadebate)

La nazione coreana, con la sua peculiare cultura, differente da quella dei suoi vicini cinesi e giapponesi, esiste da tremila anni. È una caratteristica tipica delle società di questa regione asiatica, includendo la cinese, la vietnamita e altre. Nelle culture occidentali — alcune con meno di 250 anni — non si osserva nulla di simile.

I giapponesi avevano sottratto alla Cina, nella guerra del 1894, il controllo che esercitava sulla dinastia coreana e trasformarono il territorio in una loro colonia.

Per un accordo tra gli Stati Uniti e le autorità coreane, il protestantesimo fu introdotto nel paese nel 1892. Il cattolicesimo era ugualmente penetrato nello stesso secolo con le missioni. Si calcola che attualmente in Corea del Sud, circa il 25% della popolazione è cristiana e un altro 25% buddista. La filosofia di Confucio ha esercitato una grande influenza nello spirito dei coreani, che non si caratterizzano per la pratica fanatica della religione.

Due importanti figure occuparono i primi piani della vita politica di questa nazione nel XX secolo.

Syngman Rhee, nato nel marzo del 1875, e Kim Il Sung, 37 anni dopo, nell'aprile del 1912.

Le due personalità di diversa origine sociale si affrontarono partendo da circostanze storiche a loro estranee.

I cristiani si opponevano al sistema coloniale giapponese e tra loro Syngman Rhee, che era un praticante protestante.

La Corea cambiò status: Il Giappone si annesse il suo territorio nel 1910 e anni dopo, nel 1919, Rhee fu nominato presidente del governo provvisorio in esilio con sede a

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Shanghai, in Cina. Non utilizzò mai le armi contro gli invasori. La Lega delle Nazioni, a Ginevra non gli prestò attenzione.

L'impero giapponese fu brutalmente repressivo con la popolazione della Corea. I patrioti resistevano con le armi alla politica colonialista del Giappone e riuscirono a liberare una piccola zona dei terreni montagnosi del Nord negli ultimi anni del decennio del 1890.

Kim Il Sung, nato vicino a Pyongyang, a 18 anni entrò a far parte della guerriglia comunista coreana che lottava contro i giapponesi. Nella sua attiva vita rivoluzionaria ottenne il più alto comando politico e militare dei combattenti antigiapponesi del nord della Corea, quando aveva solo 33 anni.

Durante la Seconda Guerra Mondiale, gli Stati Uniti decisero il destino della Corea nel dopo guerra.

Entrarono nella guerra quando furono attaccati da una loro creatura: l'impero del sole nascente, le cui ermetiche porte feudali erano state aperte dal commodoro Perry nella prima metà del XIX secolo, puntando i cannoni su quello strano paese asiatico che non voleva commerciare con il nordamerica.

Il discepolo privilegiato, più tardi divenne un poderoso rivale, come ho già spiegato in un'altra occasione e il Giappone alcuni decenni dopo, attaccò la Cina e la Russia e s'impadronì inoltre della Corea.

Nonostante tutto, fu un astuto alleato dei vincitori della Prima Guerra Mondiale alle spalle della Cina. Accumulò forze e, trasformato nella versione asiatica del nazifascismo, cercò d'occupare il territorio della Cina nel 1937 e attaccò gli Stati Uniti nel dicembre del 1941.

Portò la guerra nel sud est asiatico e in Oceania.

Il dominio coloniale di Gran Bretagna, Francia, Olanda e Portogallo nella regione era condannato a sparire e gli Stati Uniti sorgevano come la potenza più poderosa del pianeta, bilanciata solamente dall'Unione Sovietica, allora distrutta dalla Seconda Guerra Mondiale per le immense perdite materiali e umane provocate dall'attacco nazista.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

La Rivoluzione cinese era alla conclusione nel 1945, quando il massacro mondiale terminò. La lotta contro il Giappone occupava le sue energie.

Mao, Ho Chi Minh, Gandhi, Sukarno e altri leaders continuarono dopo la loro lotta contro il ritorno del vecchio ordine mondiale che era già insostenibile.

Truman lanciò su due città giapponesi la bomba atomica, un'arma nuova e terribilmente distruttiva della cui esistenza, come si è già spiegato, non aveva informato l'alleato sovietico, cioè il paese che aveva contribuito più di tutti alla distruzione del nazifascismo.

Nulla giustifica il genocidio commesso, nemmeno il fatto che la tenace resistenza giapponese era costata la vita di circa 15.000 soldati nordamericani nell'isola giapponese di Okinawa.

Il Giappone era sconfitto e quell'arma, lanciata contro un obiettivo militare, avrebbe avuto, prima o poi lo stesso effetto demoralizzante sul militarismo giapponese senza altri morti tra i soldati degli Stati Uniti. Fu un inqualificabile azione di terrore.

I sodati sovietici avanzavano verso la Manciuria e il nord della Corea come avevano promesso al termine dei combattimenti in Europa.

Gli alleati avevano definito precedentemente sino a che punto doveva giungere ogni forza. Nella metà della Corea doveva passare la linea di divisione, a metà tra il fiume Yalu e il Sud della penisola.

Il Governo nordamericano negoziò con i giapponesi le norme sulla resa delle truppe nel loro stesso territorio. Gli Stati Uniti avrebbero occupato il Giappone. In Corea, annessa al Giappone, sarebbe rimasta una gran forza del poderoso esercito giapponese.

A Sud del 38° Parallelo, la divisione stabilita, sarebbero prevalsi gli interessi degli Stati Uniti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Syngman Rhee, posto nuovamente in questa parte del territorio dal governo degli USA, fu il leader che appoggiò la collaborazione aperta dei giapponesi. Vinse anche delle difficili elezioni nel 1948.

I soldati dell'esercito sovietico si erano ritirati dalla Corea del Nord nello stesso anno. Il 25 giugno del 1959 scoppiò la guerra nel paese. Si discute ancora su chi fu il primo a sparare, se i combattenti del nord o i soldati nordamericani che montavano la guardia assieme ai soldati reclutati da Rhee.

La discussione manca di senso comune se si analizza da un punto di vista coreano.

I combattenti di Kim Il Sung lottarono contro i giapponesi per la liberazione di tutta la Corea. Queste forze avanzarono inarrestabili sino alle prossimità dell'estremo sud, dove gli yankees si difendevano con l'appoggio notevole dei loro aerei d'attacco. Seul e le altre città erano state occupate.

McArthur, capo delle forze nordamericane del Pacifico, decise di ordinare uno sbarco della fanteria della marina a Incheon, nella retroguardia delle forze del nord, che già non potevano arrestarlo.

Pyongyang cadde nelle mani delle forze yankee dopo devastanti attacchi aerei e questo diede l'idea al comando militare nordamericano nel Pacifico, d'occupare tutta la Corea, già che l'Esercito di Liberazione Popolare della Cina, guidato da Mao Zedong, aveva inflitto una sconfitta schiacciante alle forze — a favore degli yankees — di Chiang Kai-shek, rifornite e appoggiate dagli stessi Stati Uniti.

Tutto il territorio continentale e marittimo di questo grande paese era stato recuperato con eccezione di Taipei e alcune altre piccole isole vicine, dove si rifugiarono le forze del Kuomintang, trasportate via nave dalla Sesta Flotta.

La storia dei fatti è ben nota e non va dimenticato che Boris Yeltsin ha consegnato a Washington, tra le altre cose, gli archivi dell'Unione Sovietica.

Che fecero gli Stati Uniti quando scoppio il conflitto inevitabile, date le premesse create in Corea?

Il Consiglio di Sicurezza della neonata Organizzazione delle Nazioni Unite, promossa dalle potenze che avevano vinto la Seconda Guerra Mondiale, approvò la risoluzione

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

senza che alcuno dei cinque membri lo potesse vietare. In quei mesi la URSS aveva espresso la propria contrarietà per l'esclusione della Cina dal Consiglio di Sicurezza, dove gli Stati Uniti riconoscevano

Chiang Kai-shek, con meno dello 0,3 per cento del territorio nazionale e meno del 2 per cento della popolazione. Come membro del Consiglio di Sicurezza con diritto al veto.

Questa arbitrarietà portò all'assenza del delegato russo e la conseguenza fu che nel Consiglio si giunse ad un accordo, dando alla guerra il carattere di un'azione militare della ONU contro il presunto aggressore: la Repubblica Popolare della Corea.

La Cina, estranea al conflitto che danneggiava la sua lotta — ancora non terminata — di liberazione del paese da una minaccia precisa e diretta contro il suo territorio, inaccettabile per la sua sicurezza, stando a dati pubblicati, inviò il suo primo ministro Zhou Enlai a Mosca, per spiegare a Stalin il suo punto di vista sull'inammissibilità della presenza delle forze della ONU, comandate dagli USA sulle rive del fiume Yalu, che limita la frontiera della Corea con la

Cina, e per chiedere la cooperazione sovietica.

Non esistevano allora contraddizioni profonde tra i due giganti socialisti.

Il contraccollo cinese — è stato affermato — era pianificato per il 23 ottobre e Mao lo pospose al 19 aspettando la risposta sovietica. Era il massimo che poteva concedere.

Penso di concludere questa riflessione il prossimo venerdì. È un tema complesso e laborioso, che richiede un'attenzione speciale e dati molto precisi, quanto è possibile. Sono fatti storici che si devono conoscere e ricordare.

Fidel Castro Ruz — 22 luglio 2008

Ore 21.22

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 23 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 88. DAYRON ROBLES, UNICO E CON TEMPI STORICI. HA VINTO CON 12.91 A STOCCOLMA

ENRIQUE MONTESINOS

Dayron Robles, "L'uccello degli ostacoli" come già viene chiamato questo recordman mondiale (12.87), ha appena compiuto una nuova prodezza a Stoccolma, dove ha superato i rivali degli USA con un tempo di 12.91, che rifulge per la qualità intrinseca e per il suo significato come parte di una sequenza inedita.

A Parigi, nella Lega d'Oro, di fronte a 50.000 spettatori, è avvenuto quel che segue: "Si suppone che Dayron —con il suo 12.96 il 27 giugno— sia giunto ad una specie di maestria galattica, perché nessuno dei suoi illustri predecessori è mai riuscito nella stessa stagione ad ottenere tempi più bassi di 12,90 per due volte. Nessuno ha ottenuto nemmeno tempi inferiori e 13.000, salvo

Allen Johnson (USA), nella sua tappa d'oro del 1996, anche se no fu così rapido (12.92-12.92-12.95)."

Solo quattro giorni dopo Parigi, il giovane atleta cubano di Guantánamo, di 21 anni, ha superato questi risultati ed è giunto ai 12,92 con cui aveva chiuso la stagione del 2007, con una media di 12,895, assolutamente inedita e per ben tre volte 12.886, in due soli mesi.

La finale olimpica dei 110 metri a ostacoli ha suscitato interesse nella complessa pagina del sito web dell'Associazione Internazionale di Atletica, IAAF, privilegiandola tra le 47 di questo sport, con un'inchiesta in forma libera per indicare il vincitore di Pechino. Questo si può prestare a manipolazioni, ma serve come riferimento.

Ha solo tre proposte per il voto: il cinese Xiang Liu, il cubano Robles o gli altri.

La tendenza sino a qualche giorno fa andava al campione olimpico difensore del record mondiale, ma ora la consultazione gli da solo uno stretto vantaggio di 44 a 42, con il 14% per altri, gli statunitensi David Oliver (13.04), Aries Merritt (13.33), Terrence Trammell (13.35) y Antwon Hicks (13.41).

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

A Stoccolma anche Asafa Powell ha superato Usain Bolt nell'atteso duello degli 800 tra giamaicani, con 9.88 per 9.89.

La giovane cubana Anay Tejeda ha conquistato un sesto posto — 12.79 — nei 100 a ostacoli tra 16 atleti che hanno corso due finali a tempo.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 23 luglio)

## 89. DANIEL ORTEGA: "LA RIVOLUZIONE SANDINISTA NON SI È MAI ARRESA"

Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha detto che nonostante sono trascorsi 29 anni dal trionfo della Rivoluzione Popolare Socialista, il Fronte Sandinista non è mai caduto, la rivoluzione non si è mai arrestata e continua la resistenza contro il neoliberalismo e l'imperialismo.

Dalla Plaza la Fe Giovanni Paolo II, a Managua, Nicaragua, durante la celebrazione per il 29° anniversario della Rivoluzione Popolare Sandinista, Ortega ha ricordato che le lotte in Nicaragua hanno sempre avuto l'obiettivo di porre fine all'avanzata dei progetti neoliberali.

"Il 10 gennaio 2007, in questa stessa piazza, il popolo ha deciso di andare al governo, di andare al potere. Abbiamo cominciato, d'allora, a disegnare un nuovo modello, un modello con giustizia, affinché tutti i popoli possano beneficiarsi delle ricchezze", ha detto Ortega.

Ha segnalato che l'Alternativa Bolivariana per i Popoli della Nostra America è una delle strade "che ci farà più forti e più uniti, con il fine di difendere la nostra sovranità".

Alla manifestazione per la celebrazione del 29° anniversario della Rivoluzione Popolare Sandinista, tra le tante personalità, hanno assistito il presidente del Venezuela, Hugo Chávez Frías, ed il suo omologo dell'Honduras, Manuel Zelaya.

(Traduzione Granma Int.)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Inviato il 23 luglio)

## 90. LA POLITICA DI BUSH CONTRO CUBA È FALLITA. LO HA REITERATO IL MINISTRO DEGLI ESTERI, FELIPE PÉREZ ROQUE

**AIN** — Il fallimento della politica d'isolamento dell'Amministrazione Bush contro Cuba è stato sottolineato dal Ministro degli Esteri Felipe Pérez Roque, alla Brigata della Frontiera, Ordine Antonio Maceo.

Pérez Roque ha presieduto la cerimonia del termine del servizio militare compiuto in questa unità dai futuri diplomatici dell'Isola, che custodisce nell'orientale provincia di Guantánamo la sovranità nazionale ai limiti con l'illegittima base navale degli Stati Uniti.

In questa occasione vari laureati hanno ricevuto il grado d'ufficiale della Riserva delle Forze Armate Rivoluzionarie, FAR, e sono stati stimolati vari quadri dell'Unione dei Giovani Comunisti, UJC, ha reso noto la televisione nazionale.

Hanno ricevuto il Diploma d'Avanguardia Combattiva Ramón López Peña i 39 giovani che hanno terminato le scuole superiori e che inizieranno a frequentare la Facoltà di Relazioni Internazionali, dopo un decennio d'interruzione degli studi nell'istituto che forma il personale diplomatico dell'Isola. Il Ministro ha ricordato che da questa scuola sono usciti Gerardo Hernández Nordelo e Fernando González Llort, due dei Cinque Eroi, che sono ingiustamente reclusi negli USA per aver impedito la realizzazione di azioni terroristiche organizzate dai gruppi reazionari e antirivoluzionari di Miami, in Florida.

“Abbiamo relazioni diplomatiche con 186 paesi e ci sono 100 ambasciate straniere a L'Avana, così come un centinaio di missioni cubane nel mondo”.

La cerimonia del termine del servizio militare è stata presieduta anche da Luis Antonio Torres Iríbar, membro del Comitato Centrale del Partito Comunista di Cuba e primo segretario di questa organizzazione in provincia di Guantánamo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int)

(Inviato il 23 luglio)

## 91. UN GIOVANE PALESTINESE BERSAGLIO DI SOLDATI ISRAELIANI

**IRIB** — Soldati israeliani sparano a sangue freddo contro un giovane palestinese: l'aggressione è stata video-registrata e le immagini circolano in tutto il mondo.

È stata B'Tselem, l'organizzazione israeliana per la difesa dei diritti umani, a diffondere il video, che mostra alcuni soldati israeliani che sparano a corto raggio contro un palestinese bendato e posto in condizioni di non nuocere.

La sparatoria si è svolta alla presenza di un'alta carica dell'esercito israeliano: l'ufficiale teneva il braccio del prigioniero mentre questi veniva colpito.

La vittima è un giovane palestinese di 27 anni, Ashraf Abu Rahmah: i soldati lo hanno ammanettato, bendato e picchiato.

Poco dopo, un altro gruppo di militari e poliziotti di frontiera lo ha portato verso una jeep. Il video mostra un soldato mentre punta un'arma contro le gambe del ragazzo, a circa 1,5 metri di distanza, e gli spara con proiettili di metallo rivestiti di gomma.

Abu-Rahmah ha dichiarato che il proiettile lo ha ferito all'alluce e che è stato curato da un medico dell'esercito e poi rilasciato.

Il video è stato registrato da una ragazzina palestinese di Nil'in, ma B'Tselem lo ha ricevuto soltanto ieri mattina e ne ha inviato una copia al comando dell'Unità investigativa della Polizia Militare israeliana chiedendo di aprire immediatamente un'inchiesta.

L'organizzazione israeliana ha spiegato che l'incidente è accaduto il 7 luglio nella cittadina di N'ilin, nel nord della Cisgiordania, su cui l'esercito israeliano aveva imposto il coprifuoco per via di una manifestazione contro il Muro dell'Apartheid, terminata con il lancio delle pietre contro i soldati.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Quel giorno, secondo i soccorritori, sono stati feriti 10 cittadini palestinesi.

B'Tselem ha promosso una campagna dal nome "Shooting Back" che ha portato alla distribuzione ai palestinesi di 100 video-camere attraverso le quali registrare e documentare le violazioni perpetrate da soldati e coloni.

Altri media hanno trasmesso il video, ma nella didascalia hanno parlato di "scontri" per giustificare, forse, in qualche modo, l'azione dei soldati: in realtà si è trattato di una delle manifestazioni pacifiche che settimanalmente si svolgono a Nil'in e a cui partecipano, oltre alla popolazione palestinese locale, pacifisti israeliani e internazionali. L'azione dei militari israeliani è dunque ancora più grave in quanto hanno colpito un pacifista disarmato.

Video: <http://www.informationclearinghouse.info/article20320.htm>.

Da parte sua, l'esercito israeliano ha dichiarato che, durante il mese di giugno, i manifestanti hanno ferito tre soldati della guardia di frontiera e altri due operai che lavorano alla costruzione del Muro.

Israele lo definisce "rete metallica contro il terrorismo" e i palestinesi il "Muro dell'apartheid": esso è costruito sulla terra della Cisgiordania e ostacola la costituzione di uno Stato palestinese atto alla sopravvivenza della popolazione.

Il 9 luglio del 2004, il Tribunale internazionale ha dichiarato illegale la costruzione del Muro e ne ha chiesto la rimozione. La stessa richiesta è partita anche dall'agenzia delle Nazioni Unite, ma Israele non le ha prese in considerazione.

Anche qui, scarsa eco è stata data dai media a tali condanne.

(Inviato il 23 luglio)

## 92. PER L'AMERICA LATINA, JOHN MCCAIN CONFIDA IN OTTO REICH

JEAN GUY-ALLARD

L'aspirante repubblicano alla Presidenza, John McCain, ha scelto, come consigliere principale per l'America Latina, l'uomo che ha tirato fuori dalla prigione venezuelana il pediatra assassino Orlando Bosh, che durante l'amministrazione Reagan ha nascondito il narcotraffico del terrorista Luis Posada Carriles, che è intervenuto a Panama per la concessione a questo stesso assassino di un indulto presidenziale e che ha consigliato direttamente i golpisti di Caracas, mentre tentavano di rovesciare il Presidente Chávez.

Otto Juan Reich, accidentalmente nato a Cuba da padre austriaco, è emigrato con la sua famiglia negli Stati Uniti nel 1960, ad appena 14 anni.

Dopo due anni nell'esercito imperiale ed una permanenza a Miami, dove si è legato ai capi della mafia terrorista, Reich è stato reclutato dall'intelligence americana nel 1973, all'Università di Georgetown, dall'agente della CIA Frank Calzón.

Unitamente a quest'altra canaglia si è associato alla Fondazione Nazionale Cubano Americana, quella stessa organizzazione creata dalla *Compagnia* su disposizione di Ronald Reagan, i cui legami con il terrorismo e il narcotraffico, oggi più che mai, sono documentati.

Negli anni '80, Reich è passato da amministratore assistente dell'USAID, la nota agenzia centrale d'ingerenza, a Consigliere Speciale per la Diplomazia Pubblica dell'infame segretario di Stato George Shultz. Così si è consacrato totalmente nella disinformazione dell'opinione pubblica, costruendo un'immagine favorevole ai gangster della Contra nicaraguese e diffamando chi li denunciava.

"Nessun uomo pubblico nordamericano ha manipolato con tanta persistenza la verità come Otto Reich", ha scritto di lui un analista della COHA, il *think tank* nordamericano che si dedica ad analizzare gli eventi dell'emisfero.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Reich si è dedicato a fare l'apologia delle operazioni di pulizia realizzate in El Salvador dagli squadroni della morte, dove sono state massacrate decine di migliaia di civili, ed ha dato copertura al traffico di droga contro armi, gestiti da Félix Rodríguez Mendigutía, l'agente della CIA che ha ordinato la morte del Che, e dal suo socio Luis Posada Carriles, schierato a favore della Contra nicaraguense.

Tra i deliri più caratteristici c'è la diffusione della notizia che, secondo documenti segreti convenientemente scoperti, i sandinisti erano intenzionati ad utilizzare Migs sovietici per invadere il Texas — una sinistra invenzione che ricorda il recente incidente della laptop indistruttibile di Raúl Reyes.

Reich non ha avuto dubbi nemmeno nel diffondere voci che i reporter americani ricevevano favori sessuali dalle autorità sandiniste, che fornivano prostitute o uomini per i giornalisti omosessuali.

Il nuovo consigliere di McCain per l'America Latina è stato così sfacciato nel maneggio di queste operazioni che il GAO, il General Accounting Office, l'ha ammonito per l'uso illegale, occulto e grottesco del denaro dei contribuenti.

"La rete a cui partecipava Otto Reich ha raccolto e canalizzato fondi verso conto correnti bancari delle Cayman ed uno segreto della banca svizzera Lake Resources", ha affermato il GAO, riferendosi al suo legame con le operazioni di Posada nella base salvadoregna di Ilopango.

### A CARACAS HA COMPRATO LA LIBERAZIONE DI ORLANDO BOSCH

Nel 1988, è stato Reich, allora ambasciatore a Caracas, a comprare la liberazione di Orlando Bosch, agente della CIA e Capo del CORU, il coordinamento del terrore continentale, dal suo carcere venezuelano.

Quando i servizi d'immigrazione nordamericani hanno detenuto il terrorista al suo arrivo a Miami, quale pericolo pubblico, è stato lo stesso Reich che ha convertito un decreto presidenziale di George Bush padre a suo favore, nell'elemento dello show elettorale dell'allora candidata al Congresso Ileana Ros-Lehtinen.

A Caracas, ha cospirato con il narco-traditore Hubert Matos e il terrorista Carlos Alberto Montaner, nei piani per aprire i nuovi fronti di propaganda contro l'Isola... e

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

più tardi a Miami con il colonnello Pedro Soto, rinnegato della Forza Area Venezuelana, Jorge Mas Santos, della FNCA, il terrorista José Basalto, di Hermanos al Rescate, Armando Pérez Roura e altri personaggi della fauna locale.

### HA SEMPRE RISCOSSO CON ENTUSIASMO GLI ASSEGNI DELLA BACARDI

Nel corso delle sue avventure controrivoluzionarie, Reich è stato socio di Calzón nella Freedom House, dopo del Center for a Free Cuba — un'altra invenzione della CIA — e consigliere dell'U.S. Cuba Business Council, incassando con entusiasmo gli assegni della Bacardi Company, l'industria produttrice di rum promotrice del terrorismo contro Cuba.

Così, tra il 1995 e il '96, è stato tra i più febbrili artefici della diabolica legge che porta i nomi del (adesso defunto) Senatore Jesse Helms e del suo amico Dan Burton.

Il nuovo partner di McCain è così corrotto e sfacciato, che Bush nel 2003 non ha resistito all'idea di unirlo a suo stato maggiore, come inviato speciale del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca per l'America Latina, prima di regalargli, nonostante le proteste del Senato, la poltrona di sottosegretario per l'Emisfero Occidentale del Governo dell'Impero, dalla quale è stato cacciato bruscamente dopo soli 11 mesi.

È passato allora ad essere "emissario speciale per le iniziative dell'emisfero occidentale", incarico che gli ha permesso altre disastrose "iniziative", come la preparazione del golpe contro il presidente haitiano Aristide e la creazione della Commissione d'Assistenza ad una Cuba Libera, che ha dato luogo al Plan Bush ed ai suoi allegati segreti d'aggressione.

Il colmo della prepotenza imperiale per il funzionario Otto Reich è stato fornire da Washington le direttive ai golpisti di Caracas l'11 aprile 2002, mentre sequestravano il presidente Hugo Chávez.

### HA SOLLECITATO ALLA MOSCOSO L'INDLUTO DI POSADA

"L'interesse di McCain per l'America Latina è genuino", ha dichiarato recentemente Reich al quotidiano argentino Clarín. "È nato a Panama".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

È vero. Il nuovo leader repubblicano è nato nella base nordamericana dove era in servizio il padre, capo della flotta d'ingerenza. E dove lo stesso Reich si è arruolato allegramente alla USARMY.

Parlando del tema di Panama, il nuovo consigliere di McCain avrebbe potuto spigare quale interesse l'ha portato, il 20 gennaio 2004, da Sottosegretario di Stato, a riunirsi nell'Ambasciata nordamericana con il coordinatore del Consiglio Panamense di Sicurezza Nazionale.

Si è saputo dopo che Reich è andato a garantire che la Presidentessa Mireya Moscosa avrebbe concesso l'indulto a Luis Posada Carriles e ai suoi tre complici, prima della fine del suo mandato presidenziale a settembre.

La Moscoso si è riunita con Reich il 21.

Il giorno successivo, uno degli avvocati di Posada ha affermato ai "benefattori" di Posada a Miami — tra cui i terroristi Santiago Álvarez, Nelsy Castro Matos e Roberto Martín Pérez — che il Ministro degli Esteri Harmodio Arias gli aveva confidato che Reich aveva sollecitato la libertà dei quattro terroristi.

Poco dopo, le voci hanno preceduto l'indulto illegale ed incostituzionale concesso in agosto e che la Corte Suprema di Panama ha appena revocato.

### A RICHIESTA DELLA BACARDI, HA RUBATO A CUBA LA MARCA HAVANA CLUB

Infimo machiavellista, non ci sono piani che Reich non ha immaginato contro Cuba e dopo il Venezuela.

È anche il padrino della norma, reclamata dalla Bacardi, che vieta a Cuba la proprietà negli USA delle sue marche commerciali, tra cui l'Havana Club.

Mercenario delle grandi corporazioni, Reich ha avuto tra i clienti della sua società di lobbying grandi multinazionali come (occhio!) la petrolchimica Mobil Oil, la Lockheed Martin e la British American Tabacco.

Reich confessa che ha conosciuto McCain... quando, precisamente, lavorava con lo screditato ufficio di Diplomazia Pubblico. Ha detto recentemente all'agenzia AFP che

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

il leader repubblicano gli ha lasciato un grata impressione per "la sua curiosità intellettuale e la sua intelligenza".

L'associazione di McCain con Otto Reich è un elemento in più del dossier dove appare chiaro che l'aspirante all'Ufficio Ovale si sommette ciecamente allo stesso meccanismo mafioso guidato dal clan Bush e la mafia cubanoamericana.

Uno scenario dantesco dove un candidato guerrafondaio si vanta di aver potuto bombardare Cuba, figlio e nipote di generali, balla con un ideologo furibondo della guerra sporca che sempre ha appoggiato il terrorismo contro l'Isola.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 23 luglio)

---

GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2008

## 93. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LA STRATEGIA DI MACHIAVELLI

(da Cubadebate)

Raúl ha fatto molto bene a mantenere un degno silenzio a proposito delle dichiarazioni pubblicate lunedì 21 luglio da Izvestia, relazionate all'eventuale installazione di una base per bombardieri strategici russi nel nostro paese.

La notizia si proponeva partendo da ipotesi elaborate in Russia per l'ostinazione yankees nell'idea de montare radars e piattaforme di lancio dello scudo nucleare vicino alla frontiera di questa grande potenza.

Ieri, mercoledì 22, il generale Norton Schwartz, nominato nuovo capo di Stato Maggiore della Forza Aerea Nordamericana, ha dichiarato nel Senato che se la Russia farà questo, supererà la linea rossa, fatto inammissibile per la sicurezza degli Stati Uniti.

Se dici di sì ti ammazzo, se dici di no è lo stesso, comunque ti uccido.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

È la strategia di Machiavelli che l'impero applica a Cuba.

Non si devono dare spiegazioni, nè chiedere scusa o perdono.

Sono necessari nervi d'acciaio in tempo di genocidio e Cuba li ha.

L'impero lo sa. Sabato 26 luglio si compiranno 55 anni di lotta senza tregua. Non esiste miglior omaggio ai caduti nell'azione, a quelli che morirono dopo senza mai abbandonare i loro principi e a quelli che oggi combattono. Sono simboli di una generazione che ha lottato ed è giusta l'allegria con cui il nostro popolo li ricorda.

Fidel Castro Ruz — 23 luglio 2008  
Ore 24.17

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 24 luglio)

---

LUNEDÌ 28 LUGLIO 2008

## 94. 26 DI LUGLIO. GLI STATI UNITI ACUISCONO LA CRISI ALIMENTARE MONDIALE

Il presidente di Cuba, Raul Castro, ha detto che la situazione alimentare mondiale è grave e che gli Stati Uniti la acuiscono con la loro politica che promuove la produzione di combustibili derivati dagli alimenti.

Il presidente nel suo discorso tenuto a Santiago di Cuba in occasione del 55° Anniversario degli assalti alle caserme Moncada e Carlos Manuel de Cespedes, diretti da Fidel e che diedero inizio alla lotta armata contro la dittatura di Fulgencio Batista, ha detto, riferendosi alla crisi esistente sul pianeta, che questo problema colpisce tutte le nazioni ed in modo drammatico i paesi del Terzo Mondo.

"Oltre ad essere economica, questa crisi si associa al cambiamento climatico e all'impiego irrazionale dell'energia", ha aggiunto, ricordando che molti appelli

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

allarmati provengono fatti dagli organismi internazionali, come l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), il cui direttore generale ha denunciato coraggiosamente la serietà d'una situazione con conseguenze imprevedibili.

I governanti dei paesi ricchi e le grandi imprese transnazionali hanno adottato un atteggiamento passivo, non solo di carattere egoista ed irresponsabile, ma anche suicida, dato che tutti viviamo su questo piccolissimo pianeta, ha sostenuto Raúl, aggiungendo che il presidente del Banco Mondiale, organizzazione che nessuno definirebbe contraria al capitalismo, ha incontrato solo personaggi sordi, che non hanno risposto alla proposta di adottare un programma di alimenti, per il valore di soli 500 milioni di dollari.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 95. IL 26 LUGLIO DEL 1953. LA STRADA DELLA LIBERTÀ DEFINITIVA

Il 26 di luglio del 1953 è una data indimenticabile per la sua trascendenza storica, è fonte d'ispirazione per tutti i rivoluzionari cubani, è sinonimo d'unità e di vittoria di un popolo che non ha mai tralasciato la volontà d'essere libero e sovrano.

Queste sono le ragioni per le quali più d 10.000 cittadini di Santiago hanno partecipato alla manifestazione politico culturale che si è svolta in saluto al 55° Anniversario degli assalti alle caserme Moncada e Carlos Manuel de Céspedes.

"La ex caserma Moncada è un centro scolastico dove gli insegnanti preparano le nuove generazioni di cubani, con i valori che hanno legato alla Patria moltissimi giovani che hanno la vita la vita per darci quel che abbiamo oggi. Come non essere orgogliosi di questa storica Rivoluzione e dell'ispirazione che deriva dall'esempio dei nostri eroi e martiri?", ha affermato Alejandra Rodríguez, pioniera di dieci anni della scuola elementare José de la Luz y Caballero.

"Inviando un messaggio d'affetto e d'amore a Fidel e gli diciamo che continueremo a studiare decisi ad essere migliori ogni giorno di più, perché quegli uomini che morirono

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

nella Moncada si sentano sempre orgogliosi di noi", ha detto ancora la bambina, pioniera di Santiago.

Alesnay Pérez, lavoratore di una fabbrica di caffè, ha detto che i lavoratori cubani hanno il dovere di svolgere con maggiore disciplina i compiti rispettivi coscienti che: "Se produrremo di più avremo di più".

"La nostra strategia principale è l'unità il nostro principale orgoglio essere liberi e sovrani", ha affermato durante la manifestazione.

"Agli imperialisti diciamo che non potranno mai avere questa terra, perché noi cubani non la cederemo mai", ha dichiarato nel suo intervento il giovane coincidendo con Ena Elsa Velásquez, ministra cubana d'Educazione, che ha assicurato che ogni 26 Luglio è un incontro con la storia.

Ena Elsa Velásquez ha ricordato la presenza della donna nelle gesta di 55 anni fa, nelle figure di Melba Hernández e Haydee Santamaría, e quel che ha significato la Rivoluzione per le donne cubane che si sono guadagnate lo spazio meritato nella società, guidate da Vilma Espin.

"Questa è un'opera invincibile, ha detto riferendosi alla Rivoluzione, e le donne cubane resteranno fedeli all'impegno di darle continuità. Reiteriamo a Raúl e al Partito che saremo sempre all'avanguardia e non lasceremo mai distruggere le conquiste fatte, Riaffermiamo che il passato capitalista non tornerà e lotteremo in tutte le nostre trincee: lo studio, la formazione dei valori e delle nuove generazioni".

I cittadini di Santiago, rappresentando tutti i cubani, in questo modo hanno ricordato la Generazione del Centenario, che allora affrontò la tirannia per conquistare la libertà e la definitiva indipendenza di Cuba.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 96. 26 DI LUGLIO. IL PRESIDENTE RAÚL CASTRO HA INAUGURATO ALCUNE MOSTRE D'ARTE A SANTIAGO

Il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente di Cuba ha inaugurato nella notte di sabato 26 le opere rappresentative di artisti cubani contemporanei, intitolate "Viva Cuba Libre" e "Absuelto por la Historia", due omaggi alle eroiche gesta del 26 di Luglio.

L'iniziativa è frutto della creazione di un gruppo d'artisti guidati da Alexis Leyva Machado (Kcho), tra i quali ci sono Alberto Lescay, Eduardo Roca (Choco), Roberto Fabelo, Ernesto Rancaño, Juan Moreira, Alicia Almeida, Diana Balboa, Alicia Leal, Sándor González, Zaida del Río e Ángel Guerra.

Il murale "Viva Cuba Libre" ha come supporto una mappa del territorio nazionale realizzata con tecnica mista su tela, e misura nove metri di lunghezza per tre.

L'opera, che riflette il camino d'emancipazione cubano, sarà ubicata nel Salone delle Vetrate in Plaza de la Revolución Mayor General Antonio Maceo, di Santiago di Cuba .

Raúl, accompagnato da José Ramón Machado Ventura, Primo Vicepresidente dell'Isola; i Comandanti della Rivoluzione Juan Almeida Bosque, Ramiro Valdés Menéndez e Guillermo García Frías, con Misael Enamorado Dáger, primo

segretario del Partito in Santiago di Cuba, tra i tanti dirigenti, ha apprezzato nel Museo 26 di Luglio la mostra "Absuelto por la Historia", che sintetizza la ribellione del popolo cubano ed è stata situata di fronte alle fotografie dei martiri dell'epopea.

In un salone attiguo al Museo, Raúl ha visitato l'esposizione fotografica "Pensamiento y Acción", dell'autor Raúl Abreu, e l'ha definita un'opera di grande valore storico e artistico.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 97. RAUL CASTRO HA SOTTOLINEATO L'IMPEGNO DELLE NUOVE GENERAZIONI CUBANE

**AIN** — Il presidente cubano, Raúl Castro, ha sottolineato l'alta responsabilità e l'impegno delle nuove generazioni cubane nel momento storico in cui stanno vivendo. Nel suo discorso per il 55° Anniversario dell'assalto alle caserme Moncada e Carlos Manuel de Cespedes, il Presidente di Cuba ha detto che si continuerà a preparare, ad ascoltare e dare soddisfazione ai giovani, per far sì che agiscano con la fermezza e che diano continuità alle convinzioni e alla lealtà dei Cinque antiterroristi cubani reclusi negli Stati Uniti.

Come coloro che seguirono senza esitare Carlos Manuel de Cespedes nel 1868, José Martí, nel 1895, e Fidel Castro nel 1953, le nuove generazioni di cubani sapranno stare all'altezza del momento storico attuale, altrettanto difficile e glorioso.

Raúl ha detto di non dimenticare mai che questa è la Rivoluzione socialista degli umili, per gli umili e con gli umili ed ha dichiarato che "non tradiremo mai la memoria dei morti in combattimento o degli assassinati a Santiago di Cuba e a Bayamo, 55 anni fa".

Raul Castro ha raccontato che, nei giorni successivi all'assalto, nella caserma Moncada, si vedeva sangue dovunque, dalle celle nelle cantine, sino alla terrazza dell'edificio dove lui stesso, fatto prigioniero, vide il sangue ormai coagulato dei suoi compagni trucidati.

"Quella terribile immagine, quella macchia al nome glorioso di Guillermon Moncada, si poteva lavare solo con la felicità e il sorriso di decine di migliaia di bambini che hanno studiato nelle aule di questo grande Centro Scolastico, una delle prime caserme trasformate in scuola", ha detto Raúl rammentando che tutto questo è parte del frutto dell'opera di un intero popolo e del sacrificio di quanti hanno offerto la vita per gli stessi ideali, dalle lotte per l'indipendenza al presente, a Cuba e nel compimento del dovere internazionalista.

"La nostra battaglia di oggi è la stessa iniziata il 26 luglio 1953, su nuovi scenari e ad una scala superiore, ora in difesa delle grandi conquiste ottenute in mezzo secolo", ha affermato.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il Presidente cubano ha puntualizzato che Cuba affronta oggi un nemico molto più poderoso dei soldati della tirannia di Batista, ma che nell'Isola è cresciuta straordinariamente anche la forza del suo popolo, grazie all'unità, all'organizzazione, alla coscienza rivoluzionaria ed alle conoscenze sviluppate.

"Oggi sono superiori i motivi per sacrificare, se è necessario, la propria vita nell'impegno", ha sottolineato ancora.

"55 anni fa un pugno di rivoluzionari cercò di conquistare il cielo con un assalto, spinti dalla volontà di eliminare l'ignominia nella loro terra e compiere il proposito di Martí, di conquistare tutta la giustizia per il loro popolo. A nome di tutti i patrioti di quest'Isola, dall'eroica Santiago di Cuba, culla della Rivoluzione, a te, Fidel Castro dedichiamo questo 55° anniversario".

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 98. 26 DI LUGLIO. IL DISCORSO DI RAÚL CASTRO. INCREMENTARE LA PRODUZIONE DI ALIMENTI NELL'ISOLA

**RHC** — Il Presidente di Cuba Raúl Castro Ruz, ha detto a Santiago di Cuba che gli assalti alla caserme Moncada y Carlos Manuel de Céspedes, 55 anni fa hanno marcato una nuova era nella storia dell'Isola

Il Capo dello Stato ha tenuto il discorso di chiusura della manifestazione nel poligono della ex fortezza militare, alla quale hanno partecipato circa 10.000 cittadini, i Moncadisti, protagonisti di quelle gesta e i partecipanti alla spedizione dello yacht Granma e molti familiari dei Cinque.

Con i versi di Rubén Martínez Villena "Ci vuole una carica per ammazzare i birbanti..." ha iniziato un discorso pieno di bellezza.

Ha esortato a continuare l'opera rivoluzionaria dei Martiri e degli Eroi cubani ed ha ricordato le parole di Fidel, chiamando il popolo a mantenere l'indipendenza e la

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

sovranità, incitando a produrre di più e incrementare la produzione di alimenti come impegno prioritario.

Con frasi chiare e dirette, Raúl ha ricordato la storia, dando argomenti per sottolineare la necessità di mantenere il socialismo in Cuba e dimostrare la continuità del legato di tutti coloro che hanno versato il proprio sangue per il Trionfo della Rivoluzione.

Ha parlato a proposito del recupero delle province orientali dell'Isola dopo i danni accumulati dal periodo speciale negli anni '90 e i fenomeni naturali ed ha fatto il punto sul problema del rifornimento dell'acqua potabile, "un problema cruciale che dev'essere risolto a Santiago di Cuba per il 2011".

(Traduzione Granma Int.)

(Inviato il 28 luglio)

## 99. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. LE DUE COREE (PARTE II)

(da CubaDebate)

Il 19 ottobre del 1950 400.000 combattenti volontari cinesi, obbedendo agli ordini di Mao Tze Tung, attraversarono il Yalu ed affrontarono le truppe degli Stati Uniti che avanzavano verso la frontiera cinese. Le unità nordamericane, sorprese dall'energica reazione del paese da loro sottovalutato, furono obbligate, sotto la spinta delle forze congiunte cinesi e nordcoreane, a retrocedere fino, più o meno, alla costa meridionale.

Stalin, che era straordinariamente prudente, offerse una cooperazione minore di quella che Mao sperava, anche se era comunque preziosa, dato l'invio d'aerei Mig-15 con piloti sovietici, su un fronte limitato di 98 chilometri, proteggendo durante le fasi iniziali le forze terrestri nella loro coraggiosa avanzata. Pyongyang fu riconquistata e Seul rioccupata, sfidando l'incessante attacco dell'aviazione degli Stati Uniti, la più potente mai esistita.

MacArthur era ansioso d'attaccare la Cina impiegando armi nucleari.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Chiese di nuovo il permesso di usarle dopo la vergognosa sconfitta e il presidente Truman fu obbligato a sostituirlo e a nominare comandante dell'aviazione, della marina e dell'esercito degli Stati Uniti nel teatro delle operazioni, il generale Matthews Ridgway.

All'avventura imperialista in Corea parteciparono, con gli Stati Uniti, il Regno Unito, la Francia, i Paesi Bassi, il Belgio, Lussemburgo, Grecia, Canada, Turchia, Etiopia, Sudafrica, Filippine, Australia, Nuova Zelanda, Thailandia e Colombia.

Questo fu l'unico paese dell'America Latina, guidato dal governo unitario del conservatore Laureano Gómez, responsabile di terribili massacri di contadini. Come si nota, parteciparono anche l'Etiopia di Hailè Selassìè, dove ancora esisteva la schiavitù, ed il Sudafrica, governato dai razzisti bianchi.

Erano trascorsi solo cinque anni dalla fine del massacro mondiale, iniziato nel settembre del 1939 e terminato nell'agosto del 1945.

Dopo i sanguinosi combattimenti in territorio coreano, il 38° Parallelo ritornò ad essere il confine tra Nord e Sud. Si calcola che in quella guerra morirono quasi due milioni di nord-coreani, quasi un milione di cinesi e almeno un milione di soldati alleati. Gli Stati Uniti persero circa 44.000 soldati; non pochi erano nati a Portorico o in altri paesi latinoamericani, reclutati per partecipare ad una guerra per via della loro condizione d'immigranti poveri.

Il Giappone ottenne enormi vantaggi da quel conflitto; in un anno le manifatture aumentarono la produzione del 50%, ed in due anni raggiunsero i valori di prima della guerra. Però non cambiò la percezione dei genocidi commessi dalle truppe imperiali in Cina ed in Corea. I governi giapponesi hanno reso onore agli eccidi commessi dai loro soldati, che in Cina avevano brutalmente violentato decine di migliaia di donne e assassinato centinaia di migliaia di persone, come è già stato spiegato in un'altra riflessione.

Molto laboriosi e tenaci, i giapponesi hanno trasformato il loro paese, carente di petrolio e di altre importanti materie prime, nella seconda potenza economica mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTE  
LUGLIO 2008

---

Il PIL del Giappone, misurato in termini capitalistici — anche se i dati secondo le fonti occidentali sono differenti — ammonta oggi a circa 4.500 miliardi di dollari e le sue riserve in valuta superano i mille miliardi.

È il doppio del PIL della Cina, di 2.200 miliardi, anche se questo paese possiede almeno il 50% di riserve in valuta convertibile di più.

Il PIL degli Stati Uniti, 12.400 miliardi, con un territorio di 34,6 volte più esteso ed una popolazione 2,3 volte più numerosa, è solamente il triplo di quello giapponese.

Oggi, mentre l'imperialismo si vede minacciato dalla recessione economica e contro la sicurezza della specie umana vengono utilizzate armi sofisticate dalla superpotenza, il suo governo è uno dei principali alleati del Giappone.

Sono lezioni della storia che non si possono cancellare.

La Cina invece è stata notevolmente pregiudicata dalla guerra.

Truman ordinò alla VI Flotta d'impedire lo sbarco delle forze rivoluzionarie cinesi che avrebbero liberato tutto il paese, recuperando lo 0,3 % del loro territorio occupato dall'esercito filoamericano di Chiang Kai-Shek, rifugiato lì.

I rapporti tra i cinesi e i sovietici si deteriorarono dopo la morte di Stalin, avvenuta nel marzo del 1953. Il movimento rivoluzionario si divise quasi dappertutto. Il drammatico appello di Ho Chi Minh fu una prova del danno avvenuto e l'imperialismo, col suo enorme sistema mediatico, attizzò il fuoco dell'estremismo di falsi teorici rivoluzionari, un tema nel quale gli organi della "intelligence statunitense" diventarono degli esperti.

Nell'arbitraria divisione, alla Corea del Nord era toccata la parte più accidentata del paese. Ogni grammo di cibo costava sudore e sacrificio. La capitale Pyongyang era solo un mucchio di macerie. Molti feriti e mutilati di guerra necessitavano assistenza. Erano bloccati e senza risorse. La URSS e gli altri Stati del campo socialista erano impegnati nella propria ricostruzione.

Il 7 marzo del 1986, quando visitai la Repubblica Popolare Democratica della Corea, quasi 33 anni dopo la distruzione provocata dalla guerra, era difficile credere in quel

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

che era successo. Quell'eroico popolo aveva costruito un'infinità di opere: grandi e piccoli laghi artificiali e canali per accumulare acqua e per produrre elettricità, rifornire le città ed irrigare i campi; centrali

termoelettriche, importanti industrie meccaniche e di altri settori, diverse sotterranee, scavate nella roccia con un duro e metodico lavoro. Senza rame ed alluminio furono obbligati ad utilizzare anche il ferro nella costruzione delle linee di trasmissione divoratrici d'energia elettrica, proveniente in parte dal carbone fossile.

La capitale e le altre città rase al suolo, furono ricostruite metro a metro. Contai milioni di nuove case nelle aree urbane e nelle campagne e decine di migliaia d'impianti d'ogni genere. Un'infinità di ore di lavoro avevano prodotto pietra, cemento, acciaio, legno, prodotti sintetici ed attrezzature. Ovunque osservai campi coltivati che sembravano giardini. Dappertutto, un popolo ben vestito, organizzato ed entusiasta riceveva il visitatore. Meritava la cooperazione e la pace.

Non ci fu tema che non discussi con il mio illustre ospite Kim Il Sung. Non lo dimenticherò.

La Corea rimase divisa in due parti da una linea immaginaria. Il Sud visse un'esperienza differente. Era la parte più abitata ed aveva subito distruzioni meno gravi nella guerra. La presenza di un'enorme forza militare straniera richiedeva la fornitura di prodotti locali, dall'artigianato alla frutta e alle verdure fresche, oltre i servizi.

Le spese militari degli alleati erano enormi. Lo stesso accadde quando gli Stati Uniti decisero di mantenere indefinitamente una grande forza militare. Le multinazionali occidentali e giapponesi investirono considerevoli somme negli anni della Guerra Fredda, facendo proprie ricchezze enormi, ottenute con il sudore dei sud coreani, un popolo laborioso ed abnegato come quello del nord. I grandi mercati del mondo erano aperti ai loro prodotti. Non erano bloccati. Oggi il paese ha raggiunto elevati livelli tecnologici e produttivi. Ha sofferto per le crisi economiche occidentali, quando molte imprese sud-coreane sono state acquistate dalle transnazionali. Il carattere austero del suo popolo ha permesso allo Stato l'accumulazione d'importanti riserve in valuta. Oggi sopporta il peso della depressione economica statunitense e in particolare l'aumento dei prezzi dei combustibili e degli alimenti, e le pressioni inflazionistiche che ne derivano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il PIL della Corea del Sud — 787.600 milioni di dollari - è uguale a quello del Brasile — 796.000 milioni — e del Messico — 768.000 milioni — due paesi con abbondanti risorse d'idrocarburi e una popolazione molto più numerosa. L'imperialismo ha imposto a queste nazioni il suo sistema. Due sono rimaste indietro mentre l'altra ha fatto molti progressi.

Dalla Corea del Sud emigrano poche persone in Occidente; dal Messico lo fanno in massa, verso l'attuale territorio degli Stati Uniti come dal Brasile, dall'America del Sud e dall'America Centrale, ovunque, attratti dalla necessità di lavorare e dalla propaganda consumistica. Ora li ricompensano con norme rigorose ed insultanti.

La posizione di principio sulle armi nucleari firmata da Cuba nel Movimento dei Paesi Non Allineati e ratificata durante il Vertice de L'Avana nell'agosto del 2006, è nota.

La prima volta che salutai l'attuale leader della Repubblica Popolare Democratica della Corea, Kim Jong Il, fu quando giunsi all'aeroporto di Pyongyang e lui stava discretamente al lato del tappeto rosso, vicino a suo padre. Cuba mantiene eccellenti relazioni con il suo governo.

Con la scomparsa della URSS e del campo socialista, la Repubblica Popolare Democratica della Corea perse importanti mercati e fonti di rifornimento di petrolio, materie prime e strumenti.

Com'è accaduto a noi, le conseguenze sono state molto dure. Il progresso raggiunto con grandi sacrifici è stato minacciato. Nonostante questo, sono stati capaci di produrre un'arma nucleare.

Un anno fa circa, quando realizzarono l'esperimento in questione, noi comunicammo al Governo della Corea del Nord il nostro punto di vista sul danno che potevano provocare ai paesi poveri del Terzo Mondo, impegnati in un'impari e difficile lotta contro i progetti dell'imperialismo, in un'ora decisiva per il mondo. Forse non era necessario realizzare quell'esperimento.

Kim Song Il, giunto a quel punto, aveva deciso in anticipo ciò che doveva fare, considerando i fattori geografici e strategici della regione.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Siamo soddisfatti della dichiarazione della Corea del Nord sulla volontà di sospendere il programma sulle armi nucleari. Questo non ha nulla a che vedere con i crimini ed i ricatti di Bush, che ora si vanta della dichiarazione coreana come di un successo della sua politica genocida.

Il gesto della Corea del Nord non è stato a favore del governo degli Stati Uniti, di fronte al quale non ha mai ceduto, ma per la Cina, paese vicino ed amico, la cui sicurezza e sviluppo sono vitali per i due Stati.

Ai paesi del Terzo Mondo interessano l'amicizia e la cooperazione tra la Cina e le due parti della Corea, la cui unione non deve essere necessariamente a discapito dell'una o dell'altra, come accadde in Germania, oggi alleata degli Stati Uniti nella NATO.

Un passo dopo l'altro, senza fretta, ma senza pause, come s'addice alla sua cultura e alla sua storia, continueranno ad intrecciarsi i legami che uniranno le due Coree.

Con quella del Sud stiamo sviluppando progressivamente i nostri vincoli; con quella del Nord sono sempre esistiti e continueremo a rafforzarli.

Fidel Castro Ruz — 24 luglio del 2008  
Ore 18.18

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 28 luglio)

## 100. CHÁVEZ HA ESPRESSO I SUOI COMPLIMENTI A CUBA PER IL 26 DI LUGLIO

**PL** — Il presidente del Venezuela, Hugo Chávez, ha espresso i suoi complimenti al popolo cubano in occasione del 55° Anniversario dell'assalto alla Caserma Moncada di Santiago di Cuba.

Inoltre, durante il suo programma domenicale "Aló presidente" ha detto d'aver parlato per telefono con Fidel, ha reso noto PL.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

"Porgiamo i nostri complimenti al popolo cubano, a tutto il popolo e alla missione cubana in Venezuela, una missione d'eroine e di eroi, di compagni e compagne, un applauso per il popolo cubano e per il 26 di luglio", ha detto ancora Chávez.

Parlando di Petrocaribe e dei suoi progressi come parte del processo d'integrazione regionale, ha ricordato che Fidel era presente al Vertice della fondazione dell'accordo energetico, nel giugno del 2005, nella città venezuelana di Puerto La Cruz.

Inoltre Chávez ha chiesto agli Stati Uniti una revisione della politica estera per eliminare le posizioni imperiali e la ritirata delle truppe statunitensi dal territorio illegalmente occupato a Guantánamo contro la volontà del popolo e del Governo di Cuba.

"Gli USA devono eliminare lo status coloniale a Puerto Rico e abbandonare le altre basi militari, come quella di Manta, in Ecuador", ha precisato sottolineando queste posizioni per respingere le versioni diffuse durante il suo recente viaggio in Europa — che ha definito un successo — su un presunto accordo per installare una base russa in Venezuela ed ha condannato l'installazione del detto scudo antimissile in Europa da parte degli USA, che è, ha sostenuto, una vera minaccia per la Russia e per la Cina.

"Il Venezuela si aspetta da Washington un rapporto di mutuo rispetto", ha detto ed ha anche espresso i suoi auguri al presidente dell'Ecuador, Rafael Correa, per la nuova Costituzione del paese approvata dall'Assemblea Costituente e che ora sarà sottoposta ad un referendum nazionale.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 101. CUBA RIVENDICA L'IMPORTANZA DEL NOAL ED ESORTA A DIFENDERE L'UNITÀ. IL MINISTRO DEGLI ESTERI FELIPE PÉREZ ROQUE È PARTITO PER TEHERAN

ULISES CANALES, inviato speciale

PL (Teheran) — Cuba ha assicurato che il Movimento dei Paesi Non Allineati (MNOAL)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

è più vivo che mai ed ha considerato la sua unità una chiave per far sì che la sua importanza e il suo ruolo siano sempre più indispensabili nel mondo.

"Dobbiamo serrare le fila a difesa dei nostri diritti", ha esortato il viceministro cubano degli esteri, Abelardo Moreno, inaugurando il segmento dei funzionari d'alto livello della XV Conferenza Ministeriale dei MNOAL che si svolge a Teheran.

Moreno, che ha parlato a nome della presidenza dell'ente, ha segnalato che i rischi, le minacce e le difficoltà che affrontano i paesi del Terzo Mondo sono simili ed hanno origine comune.

"Dobbiamo dimostrare al mondo la nostra forza, la nostra capacità d'affrontare insieme le enormi sfide in un mondo dove comandano i più poderosi", ha detto Moreno, sottolineando che dal Vertice dei capi di stato e di governo de L'Avana nel 2006, il Movimento ha rafforzato visibilmente il suo ruolo nelle discussioni internazionali.

"La nostra voce è oggi indispensabile, quando si decidono e si discutono problemi chiave dell'agenda internazionale, con l'attivismo sempre maggiore del NOAL. Cuba ha oggi l'onore di presiedere questo gruppo di paesi, in questa tappa, ma il merito è collettivo perché siamo stati capaci di preservare la nostra unione al di sopra delle differenze congiunturali".

Moreno ha detto che si stanno preparando i documenti che i ministri degli esteri discuteranno e approveranno il 29 e 30 luglio e che considerano la situazione attuale internazionale, che colpisce negativamente le condizioni di vita dei popoli, il rincaro senza precedenti del prezzo del petrolio e degli alimenti, l'aggravamento delle condizioni di povertà e miseria della maggioranza, la morte lenta degli ecosistemi e la crisi del cambio climatico, che sono minacce per la sopravvivenza umana.

"È prioritario approfondire la difesa degli interessi del MONAL nel Consiglio di Sicurezza della ONU e nella Commissione di Consolidamento della Pace, oltre che in altre organizzazioni mondiali, senza metter da parte le proprie esigenze e i principi storici".

Cuba ha ringraziato per l'appoggio ricevuto dai 118 membri e dai 22 osservatori del Movimento, nei preparativi di questa riunione e durante la sua presidenza, che andrà all'Egitto nel 2009.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 102. IL PRESIDENTE DEL NICARAGUA HA SALUTATO LE GESTA EROICHE DEL MONCADA

**PL** — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha inviato un saluto al presidente della Repubblica di Cuba, Raúl Castro, e al leader rivoluzionario Fidel Castro, per il 55° Anniversario dell'Assalto alle caserme Moncada e Carlos Manuel de Céspedes.

"Il nostro saluto a voi e a Fidel, nella commemorazione di queste gesta eroiche, nelle quali i rivoluzionari cubani mostrarono al mondo il loro esempio di ribellione contro l'ingiustizia e l'oppressione", segnala il messaggio.

"A 55 anni da quelle eroiche gesta, ha sottolineato Ortega, Cuba continua a sferrare nuove battaglie per la giustizia, per la pace e il socialismo, per un mondo pieno di vera umanità, che assicuri il benessere e la prosperità ai popoli del mondo".

Il presidente Ortega ha ringraziato la solidarietà senza condizioni che il popolo, il governo di Cuba e il Partito Comunista di Cuba hanno offerto e offrono al nostro popolo, così come fanno in qualsiasi punto del pianeta.

"I nicaraguensi siamo tutti vicini al popolo di Cuba, al suo governo, lottando senza sosta per ottenere la liberazione dei Cinque Patrioti antiterroristi cubani reclusi ingiustamente nella galere dell'impero, perché ritornino a casa, in Patria, perché non avvengano più aggressioni e si elimini il crudele blocco posto dai governi statunitensi", ha detto ancora Ortega.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 28 luglio)

## 103. IL MESSAGGIO DI FIDEL ALLA DELEGAZIONE OLIMPICA

Il leader della Rivoluzione, Fidel Castro, ha inviato un messaggio agli sportivi cubani che parteciperanno ai Giochi Olimpici di Pechino 2008, dall'8 al 24 agosto prossimi.

Il messaggio è stato letto e consegnato a tutti gli atleti dell'Isola dal presidente del Comitato Olimpico cubano José Ramón Fernández, in una cerimonia che si è svolta nell'aeroporto internazionale José Martí, de L'Avana, poco prima della partenza per Pechino della maggior parte degli atleti nazionali.

Il messaggio dice:

"A tutti gli abnegati atleti della nostra Delegazione Olimpica:

si devono vincere la distanza e il cambio del fuso orario, dimenticare il pubblico e lo scenario, concentrarsi e fare quello che voi sapete bene come fare.

Non dimenticare mai che nel vostro petto portate l'onore di un popolo.

La consegna dell'atleta cubano è come quella degli antichi spartani.

O con lo scudo o sopra lo scudo

Patria o Morte.

Vinceremo,

Fidel Castro Ruz — 19 luglio del 2008

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 28 luglio)

---

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2008

## 104. LE RIFLESSIONI DI FIDEL. IL MESSAGGIO DI CHÁVEZ

Hugo Chávez ha mandato una lunga lettera a Fidel Castro, in occasione del 26 di Luglio, che inizia con queste parole :

"Con il più genuino fervore rivoluzionario, ricevi un saluto martiano e bolivariano, rivoluzionario e socialista da chi ti sa e ti sente Padre e Maestro ..."

(da CubaDebate)

È tornato venerdì dal suo viaggio in Europa che ha svolto in quattro giorni solamente e, volando verso ovest, è giunto a Caracas alle 23.00, quando nel punto di partenza, Madrid, era l'alba.

Mi hanno telefonato presto dal Venezuela sabato e mi hanno comunicato che desiderava conversare con me per telefono quel giorno. Io ho risposto che era possibile verso le 13.45, nel primo pomeriggio.

Ho avuto il tempo di annotare 25 punti che si potevano trattare parlando per telefono, alcuni dei quali erano già stata toccati dal presidente del Venezuela parlando con la stampa.

Chávez era sereno, riflessivo e soddisfatto del suo viaggio.

Abbiamo scambiato criteri sui prezzi degli alimenti, del petrolio e materie prime, investimenti necessari, svalutazione del dollaro, inflazione, recessione, truffe, saccheggi imperialisti, errori dell'avversario, rischi di guerra nucleare, problemi senza soluzioni del sistema e altre cose che non sono segreti.

Anche in questo modo io uso solo eccezionalmente questa via di comunicazione.

Abbiamo condiviso dettagli e annotazioni. Non mi ha detto una parola dell'eccellente messaggio che ha scritto in occasione del 26 di luglio, nel quale analizza la mia denuncia in "La strategia di Machiavelli".

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il messaggio l'ho ricevuto la notte dello stesso sabato.

In Chávez si reincarnano le idee di Bolívar, solo che al tempo del Libertador questi contatti richiedevano mesi di tempo e il suo viaggio in Europa almeno due anni.

Ieri l'ho ascoltato in "Alò Presidente".

Il suo programma d'investimenti è impressionante. Forse prima non si è mai prestata tanta attenzione ai desideri e alle necessità più forti delle persone e già si vedono i primi frutti.

Quando la sera ho acceso il televisore, Chávez era tra il pubblico che assisteva alla partita di softball tra la squadra femminile del Venezuela e quella di Cuba nel gioco finale di una coppa.

Hanno vinto le venezuelane uno a zero e addirittura senza hit nè corse alle basi. Alla giovane pitcher — la lancia-trice — del Venezuela, una ragazza aggraziata, ha sbarrato enormemente gli occhi dopo l'ultimo out, quando si è resa conto della prodezza che aveva eseguito.

In mezzo alla squadra giubilante che saltava, c'era anche Chávez, dando abbracci e baci.

Se non fossimo internazionalisti ci saremmo depressi, ma dopo averci pensato alcuni momenti mi sono rallegrato per lui e per il Venezuela.

Che barbaro! Come riesce a sopportare tanti sforzi ?

Oggi è il suo compleanno. Raúl ed io gli abbiamo inviato un quadro che raffigura il Che che emerge dalla terra, così come lo ha dipinto un pittore della provincia più occidentale di Cuba. Realmente impressionante!

Gli manderò al più presto questa riflessione.

Fidel Castro Ruz — 28 luglio 2008

Ore 11.30

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Gioia Minuti)  
(Inviato il 30 luglio)

## 105. GIORNATA DI SANGUE IN IRAQ. ALMENO 50 MORTI E 300 FERITI

La Casa Bianca insiste nel dire che la violenza in Iraq è diminuita, ma senza dubbio i fatti dimostrano il contrario.

Lunedì 28 è stata una giornata di sangue e in vari attentati sono morte 50 persone e almeno 300 sono state ferite.

Le autorità di Baghdad e di Kirkut hanno dichiarato il coprifuoco, ha reso noto Efe.

I fatti più violenti sono avvenuti nella capitale, dove 26 pellegrini sciiti sono stati uccisi e 117 feriti, hanno reso noto le fonti ospedaliere, in tre esplosioni avvenute a pochi minuti di distanza.

A Kirkuk 22 persone sono morte e altre 187 sono state ferite in un attentato provocato da uno sconosciuto che portava una cintura di esplosivi e li ha fatti esplodere nel centro della città. Inoltre c'è stata una sparatoria successiva.

Quattro persone sono morte quando una bomba artigianale è scoppiata al passaggio del loro veicolo, vicino a Baquba, a 60 Km. nordest di Baghdad.

Il ministro degli interni dell'Iraq, Jawad Bolani, ha affermato che gli Stati Uniti e l'Iraq stanno elaborando un accordo sul numero delle truppe statunitensi che rimarranno nel paese prima della fine del 2008.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 30 luglio)

## 106. IL DISCORSO DEL PRESIDENTE RAÚL CASTRO. NEL 55° ANNIVERSARIO DELL'ASSALTO ALLE

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## CASERME MONCADA E CARLOS MANUEL DE CÉSPEDES

"Cittadine e cittadini di Santiago.

Compatrioti: Cinquantacinque anni sono un periodo breve per la vita di un popolo, ma sufficiente per confermare che il 26 Luglio marcò l'inizio d'una nuova era nella storia cubana.

Fidel, nel suo eccezionale intervento durante la commemorazione del XX Anniversario, qui a Santiago, aveva ricordò i versi appassionati del noto dirigente comunista e grande intellettuale, Rubén Martínez Villena:

" Ci vuole una carica per ammazzare i birbanti e terminare l'opera delle rivoluzioni.

Per vendicare i morti che vengono oltraggiati, per pulire la crosta tenace del colonialismo, per non rendere inutili, con un destino umiliante lo sforzo, la fame, la ferita e la morte.

Perché la Repubblica si mantenga da sè per realizzare il sogno di marmo di Martí, perché i nostri figli non mendichino in ginocchio la Patria che i genitori conquistarono in piedi".

E concluse il suo discorso affermando:

"Rubén: il 26 di Luglio fu la carica che tu chiedevi".

Noi cubani abbiamo affrontato da quella memorabile manifestazione del 1973 molte difficoltà e momenti difficili. Solo la profonda convinzione e la ferma volontà di resistere e vincere del nostro popolo hanno reso possibile celebrare con orgoglio e ottimismo questo nuovo anniversario.

Il quotidiano *Granma* ha avuto la felice iniziativa, pochi giorni fa, di pubblicare in 15 parti quell'intervento, che rende inutile fare riferimenti a precedenti, cause, condizioni e conseguenze degli assalti alle caserme Moncada e Carlos Manuel de Céspedes, esposti dal leader della Rivoluzione in quella splendida sintesi.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Quel discorso oltre ad una solida analisi del passato e del presente di allora, offriva una sicura e precisa valutazione delle dure realtà che il futuro preparava e delle vie per affrontarle.

Un giorno come oggi, nel 1973, Fidel affermò che l'unica salvezza per i popoli dell'America Latina era unirsi e liberarsi dal dominio imperialista, perché solo così avrebbero occupato un luogo nelle grandi comunità umane.

Riferendosi alla nostra regione, Fidel aggiunse:

"Solo questo ci darà le forze per affrontare i giganteschi problemi alimentari, economici, sociali ed umani di una popolazione che toccherà i 600 milioni tra 25 anni. Solo questo renderà possibile la nostra partecipazione alla rivoluzione scientifico-tecnica che formerà la vita del futuro. Solo questo ci farà liberi!"

Più avanti avvisava:

"Il lusso e lo sciupio delle società capitaliste sviluppate terminano le risorse naturali non recuperabili, come il petrolio, il cui prezzo minaccia di aumentare straordinariamente".

Queste furono le sue parole e sembrano dette oggi, ma sono di 35 anni fa.

Con ragione Abdelazís Bouteflika, indimenticabile amico di Cuba e presidente della fraterna Algeria, disse in un'occasione:

"Abbiamo avuto l'immenso privilegio d'avere come amico il compagno Fidel, che non ci ha mai abbandonato. Fidel ha la rara qualità di viaggiare nel futuro, ritornare e spiegarlo", affermò.

I 55 anni trascorsi dal 26 di luglio del 1953, hanno giustificato abbondantemente perché si scelsero l'oriente e in particolare Santiago di Cuba e Bayamo per iniziare l'allora non conclusa Rivoluzione cubana.

In questa terra indomita di mambises e ribelli, come in tutta Cuba, rimangono vive le gloriose tradizioni patriottiche e rivoluzionarie del nostro popolo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il paese, dal 1959, ha fatto grandi sforzi per sviluppare le province orientali, dove oggi vive il 35% di tutta la popolazione, ma ancora sono in svantaggio rispetto al resto della nazione.

Il periodo speciale, i disastri naturali che ci hanno colpito con grande violenza, hanno fatto sì che non si sia andati avanti con maggiore celerità.

Siamo coscienti della grande quantità di problemi che restano da risolvere, la maggioranza dei quali danneggiano in ambito diretto la popolazione.

Dobbiamo anche riconoscere che negli ultimi tempi le scarse e limitate risorse che il paese ha potuto consegnare addizionalmente alle zone orientali sono state ben utilizzate.

Un esempio è la ristrutturazione di numerose installazioni che migliorano la qualità della vita della popolazione e contribuiscono all'educazione e alla ricreazione.

Avanza bene un'opera che interessa molto ai santiagheri: la ricostruzione e l'ampliamento del acquedotto. Questo vecchio e grave problema dev'essere risolto definitivamente per il 2010, quando tutta la città avrà il rifornimento quotidiano di acqua potabile.

Nel 2011 si dovrà concludere la ricostruzione degli acquedotti di El Cobre e El Cristo, che porteranno acqua ogni giorno e inoltre la costruzione di un condotto di 25 Km. dal lago artificiale Carlos Manuel de Céspedes sino al Gilbert, che sarà una fonte addizionale durante le grandi siccità.

Sino ad oggi sono stati terminati 370 Km. di rete e 593 Km. di derivazioni, circa la terza parte delle necessarie, che hanno già beneficiato 26.000 case dove vivono almeno 111.000 cittadini.

Inoltre sono stati posti 24,6 Km. di tubi di grande portata, circa il 7% del totale.

Prossimamente si concluderanno i lavori di modernizzazione dell'impianto Quintero Uno, che rende potabile l'acqua e che ne eleverà la qualità.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Sono disponibili tutte le attrezzature necessarie e per usarle al meglio si dovrà organizzare un doppio turno di lavoro, quando sarà consigliabile, per provocare i minori disturbi possibili alla popolazione, dato che una buona parte dei lavori si devono eseguire dentro la città.

Il principio è scavare, mettere le tubazioni, fare le prove di funzionalità e ricostruire la strada.

Controlleremo mese per mese il cronogramma d'esecuzione di queste opere firmate dai massimi responsabili delle istituzioni coinvolte, cioè Fidel Figueroa, ministro della Costruzione; René Mesa, presidente dell'Istituto Nazionale delle Risorse Idrauliche e Rolando Yero, presidente del Poder Popular in questa provincia.

Non lavorano solo qui le 27 Brigate create: si lavora agli acquedotti di Holguín e di Baracca, di Las Tunas e in altre province orientali, nella capitale dell'Isola in occidente e al centro. Inoltre si lavora in decine di paesini e piccole comunità.

Più acqua si distribuirà, più forte dovrà essere il risparmio di questo insostituibile e prezioso liquido. L'acqua va usata con la maggior razionalità.

È stato necessario lavorare con energia e con urgenza per recuperare le strade distrutte in buona parte dalla tempesta tropicale Noel alla fine del 2007.

Resta molto da fare, ma nonostante i limiti delle risorse, solo nelle province orientali e a Camagüey, sono stati ricostruiti circa 3550 Km. di strade e sentieri e la totalità di 120 Km. di ferrovia danneggiata, includendo la maggioranza dei ponti e anche altre opere di considerevole importanza.

Si lavora a vari travasi in tutto il paese, cioè opere che permettono di manovrare l'acqua da una provincia all'altra; di questi lavori e per la loro importanza, hanno parlato tutti i nostri mezzi di diffusione.

Voglio citare solamente il travaso est-ovest di Holguín, che marcia a buon ritmo. Prossimamente s'inaugurerà la sua prima tappa, che permetterà il rifornimento stabile di acqua dal capoluogo provinciale ad altre località, nella misura in cui si concluderà il ristabilimento della rete.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Le brigate che lavorano a queste opere dispongono di tutti gli strumenti necessari. Inoltre è stata incrementata considerevolmente la capacità di produzione di tubi di polietilene ad alta densità, con la costruzione delle fabbriche di Holguín e L'Avana, che si sommano a quella di Ciego de Avila, che funziona già da anni.

Si tratta di un investimento gigantesco che si esegue guardando al futuro, un'opera di straordinaria importanza in un'Isola lunga e stretta come la nostra, dove l'acqua va rapidamente al mare e siamo sottoposti ciclicamente a periodi di siccità che si potranno alleviare travasando le risorse idriche e includendo quelle esistenti nei massicci montagnosi, attraverso grandi tunnels con una previsione che apporterà i ringraziamenti di molti e soprattutto delle nuove generazioni, a cui toccherà vivere in un mondo dove l'acqua potabile sarà una risorsa sempre più scarsa e più cara.

Per questo sono molti coloro che pronosticano che le guerre del futuro saranno motivate dalla conquista delle riserve di questo insostituibile risorsa naturale, già attualmente si combattono guerre per il petrolio.

Tra i nuovi investimenti che avvengono in collaborazione con il Venezuela occupa un luogo importante la petrolchimica.

L'incremento della raffinazione del petrolio, la produzione di fertilizzanti e la fabbricazione di resine come il PVC, che si usa tra l'altro per costruire le Petrocase, che si stanno installando qui a Santiago, un centinaio, nel quartiere La Risueña, simili a quelle costruite a Cienfuegos, sono parte delle prove che si realizzano nelle nostre condizioni ambientali.

Sono previste inoltre, in alcuni casi con le nostre risorse e in altri con imprese straniere, importanti ampliamenti nei settori del nichel, il cemento e le miniere.

Molte opere saranno qui a Santiago di Cuba e in altre province orientali, anche se sono disseminate in tutto il paese.

Per esempio, si sta lavorando all'ampliamento della raffineria "Hermanos Díaz" al doppio della sua capacità attuale, per renderla capace rifornire petrolio a tutto l'oriente cubano.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Come abbiamo detto il giorno 11 in Parlamento, è uno sforzo straordinario per investire le risorse esistenti in sfere che generano utili nel più breve tempo possibile. Più che mai deve esistere uno stretto coordinamento tra investitori, progettisti e costruttori, per ottenere una maggior efficienza e concludere ogni opera nel tempo previsto.

Non va dimenticato che siamo in mezzo a una vera crisi mondiale che non è solo economica e si associa anche al cambio climatico, all'uso irrazionale dell'energia e a crescenti problemi d'ogni genere.

È una situazione che riguarda tutte le nazioni e in modo particolarmente drammatico i popoli del Terzo Mondo. Ci sono forti richiami allarmati di organismi internazionali, come l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), il cui direttore generale ci ha visitato pochi giorni fa e ha denunciato in forma coraggiosa con solidi argomenti la serietà di questa crisi con conseguenze imprevedibili.

I governanti dei paesi ricchi e le grandi imprese transnazionali restano però passivi di fronte a questa crisi con un atteggiamento non solo egoista e irresponsabile, ma anche suicida, perché lo vogliono o no, viviamo tutti in questo piccolo pianeta.

Anche il presidente del Banco Mondiale, un'organizzazione che nessuno definirebbe opposta al capitalismo, ha fatto pressioni pochi giorni fa sui paesi industrializzati perché partecipino alla soluzione del problema. Ha incontrato solo orecchie sorde pur proponendo di contribuire al programma di alimenti della ONU con la ridicola cifra di 500 milioni di dollari.

Sia il Banco Mondiale che il Fondo Monetario Internazionale affermano che la situazione degli alimenti è grave e che la politica degli Stati Uniti che promuove gli agro combustibili, la peggiora notevolmente.

La maggioranza del nostro popolo ha dimostrato di possedere le conoscenze e la maturità sufficienti per comprendere queste realtà, che sono semplicemente inaccettabili. Altre persone, in cambio, pretendono di chiudere ostinatamente gli occhi di fronte ai problemi del mondo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Ripeto che la Rivoluzione ha fatto e continuerà a fare tutto quello che è alla sua portata per andare avanti e ridurre al minimo le inevitabili conseguenze dell'attuale crisi internazionale per la popolazione. Nonostante questo dobbiamo spiegare opportunamente al nostro popolo le difficoltà e prepararci così ad affrontarla. Dobbiamo abituarci a ricevere non solamente le buone notizie.

Alcune opinioni raccolte a proposito della proposta del Progetto Legge sulla Previdenza Sociale dimostrano che è necessario continuare ad informare su questo tema d'importanza strategica.

Il processo di studio e consultazione con tutti i lavoratori comincerà nel mese di settembre prima dell'approvazione della Legge da parte dell'Assemblea Nazionale in dicembre e servirà per chiarire tutti i dubbi e offrirà l'opportunità di esprimere tutti i criteri.

Tutti saranno ascoltati con attenzione, coincidano o meno con l'opinione della maggioranza, come è stato fatto con le proposte derivate dal processo di riflessione sul discorso dello scorso 26 Luglio.

Non aspiriamo all'unanimità che risulta sempre fittizia, in questo e in qualsiasi altri tema. Va tenuto presente che nel 1953 quando attaccammo questa caserma e quella di Bayamo, la speranza di vita dei cubani era di 59 anni, quasi 20 meno di quella attuale e questo significa inoltre che oggi viviamo cinque anni più degli altri latinoamericani, come ho detto nell'Assemblea Nazionale. Va ricordato che nel passato imperavano il tempo morto le lunghe file di disoccupati lo sgombero dei contadini dalla terra che coltivavano e dei lavoratori dalle loro case se non potevano pagare gli affitti. Non va dimenticata quella terribile immagine di bambini famelici che chiedevano l'elemosina, senza scuole e senza medici.

Per far terminare tutta quell'ingiustizia, riassunta da Fidel in "La storia mi assolverà", hanno dato la vita migliaia di compatrioti, includendo i martiri del Moncada e di Bayamo. È giusto ricordare quel quadro di miseria e disuguaglianza che la Rivoluzione ha ereditato mezzo secolo fa, considerando che il 71% dei cubani di oggi è nato dopo il 1° gennaio del 1959.

Ci mancano molte cose che vorremo dare al nostro popolo per il suo benessere, ma la realtà è molto differente da quella che ha incontrato la Rivoluzione. Ricordo che nei

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

momenti più acuti del periodo speciale, un dirigente operaio latinoamericano, parlando ai suoi colleghi cubani, dichiarò: "Voi avrete molti problemi, ma io che conosco il mio paese e gran parte del continente, vi do un consiglio: preservate quello che avete", avvisò.

Per quanto grande possa essere il nostro desiderio di risolvere ogni problema, non possiamo spendere più di quel che abbiamo. E per trarre il massimo profitto è indispensabile risparmiare tutto e in primo luogo i combustibili.

Ripeto quel che ha detto il Capo della Rivoluzione in questa stessa tribuna, un giorno come oggi, 35 anni fa, perché ha una validità permanente: " Come paese povero senza grandi risorse naturali facilmente utilizzabili, che deve lavorare duramente per guadagnarsi il pane, in un mondo dove la gran parte dei popoli vivono nella peggior povertà (...) gli obiettivi del nostro popolo in ordine materiale non possono essere molto ambiziosi". E aggiunse:

" Sarà nostro dovere nei prossimi anni elevare al massimo l'efficienza nell'utilizzo delle nostre risorse economiche e umane. Fare i conti minuziosamente delle spese e dei costi e gli errori d'idealismo che abbiamo commesso nel maneggio dell'economia li dobbiamo rettificare con coraggio", concluse.

Recentemente sono stati pubblicati i Decreti Legge sulla distribuzione delle terre oziose e per la retribuzione salariale dei maestri e dei professori che ritorneranno nelle aule, un impegno che ha avuto un'importante risposta dalla popolazione. Si sta estendendo anche a un ritmo soddisfacente l'esperienza della distribuzione diretta del latte, dal produttore alla bottega, della quale ho parlato l'anno scorso a Camagüey.

Lo scorso 30 giugno stavano ricevendo latte per questa via li consumatori di 5.361 botteghe, che rappresentano il 49% di quelle esistenti nei 154 municipi con la possibilità di partecipare all'esperienza.

Nei primi sei mesi di quest'anno sono stati venduti in questa forma 52 milioni di litri di latte.

Additionalmente, questo ha permesso di risparmiare 1.800 tonnellate di combustibile, per un valore superiore a due milioni 350.000 dollari, e con l'incremento della distribuzione diretta del latte, questo risparmio di combustibili sarà sempre più forte.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Si sta lavorando a una miglior organizzazione del trasporto dei carichi perché è sicuro che si può risparmiare almeno il 20% del combustibile. In 16 municipi si sta sviluppando un'esperienza che consiste nel centralizzare il trasporto destinato ad assicurare i compiti in questa istanza, salvo i casi in cui non risulti logico per il carattere delle missioni o perché si tratta di veicoli speciali.

La prova dimostra che con il 30% del trasporto dei carichi che oggi funziona si possono compiere gli stessi impegni. Si continuerà ad andare avanti con questa esperienza ad un ritmo che ne garantisca l'applicazione rigorosa, per non sciupare questa idea che ha dovuto affrontare l'inutile resistenza di alcuni.

Ci sono altri passi avanti vitali nell'economia e si sta compiendo il piano di produzione del petrolio, anche se come si sa, siamo lontani dal soddisfare le nostre necessità. Inoltre una parte si produce mediante affari congiunti con imprese straniere dalle quali si deve comprare agli alti prezzi attuali il volume che corrisponde loro.

Sta avanzando il recupero del turismo. Sono arrivati nell'Isola sino al 25 giugno, un milione 309.000 turisti, con una crescita del 14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Fatto molto importante sono stati ridotti i costi per ogni dollaro d'entrata.

Si mantiene la nostra collaborazione con gli altri popoli.

Proprio in questa città nel dicembre di quest'anno si svolgerà il Terzo Vertice Cuba-CARICOM, con i cui integranti, i paesi dei Caraibi, esiste uno scambio crescente. Siamo certi che gli abitanti di Santiago saranno degli ospiti eccellenti.

Inoltre è stato deciso che proprio qui, in questa Città Eroe, si celebrerà un avvenimento straordinario: il 50° Anniversario del trionfo della Rivoluzione. Ieri, oggi e sempre Santiago è sempre Santiago!

E assieme alla produzione la difesa continuerà compatta a prescindere dai risultati delle prossime elezioni negli Stati Uniti.

La preparazione per la difesa del paese marcia bene. Nel novembre del 2007 abbiamo realizzato con risultati soddisfacenti gli esercizi Moncada in occidente e nel centro

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

dell'Isola; nel territorio orientale si sono effettuati nel mese di giugno, dato che si è deciso di posticiparli per non danneggiare i lavori di recupero dopo le intense piogge della fine dello scorso anno.

L'Operazione Caguairán si sta svolgendo favorevolmente ed ha permesso di operare significativamente nella preparazione del personale delle riserve che completano le truppe regolari e dei nostri miliziani.

In modo simultaneo e continuato si sviluppa la preparazione ingegneristica del teatro delle operazioni militari, la modernizzazione delle armi e del resto dei mezzi, oltre alla preparazione e alla formazione degli ufficiali, quelli che si sono laureati quest'anno, più di 200, il numero più alto degli ultimi dieci anni.

Si stanno creando le condizioni per realizzare con la massima qualità e rigore nel mese di novembre l'Esercizio Strategico Bastione 2008.

Compagne e compagni,

Se immaginiamo 50 anni di tempo davanti a noi, ci sembra un lungo periodo, ma passando in rivista gli ultimi 55 anni penso che sono trascorsi molto rapidamente.

Nessuno di noi si sognava di star qui quando abbiamo assaltato la Moncada e neanche quando, compiendo gli ordini del Comandante in Capo, entrammo trionfanti in questa fortezza il 1° gennaio del 1959, esattamente 5 anni, 5 mesi e 5 giorni dopo.

Quasi tutti avevamo venti o trentanni, alcuni anche meno e mezzo secolo ci pareva un'eternità. Se abbiamo appreso bene qualcosa è che il tempo passa veloce. Sciuparlo per inerzia o per indecisione è una negligenza imperdonabile. Si deve approfittare di ogni minuto, apprendendo rapidi dall'esperienza e includendo gli errori commessi, che sempre apportano un insegnamento se si analizzano con profondità.

I problemi e i compiti fondamentali li continueremo ad analizzare con il popolo e in particolare con i lavoratori, con la stessa fiducia e chiarezza di sempre. Cercheremo le migliori soluzioni senza preoccuparci di coloro che all'estero cercano d'avere dei vantaggi per questi dibattiti. Prima o poi la verità s'impone.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Continueremo ad assistere, preparare ed ascoltare i nostri giovani, perché attuino con la fermezza, convinzione e lealtà dei nostri Cinque Eroi.

Siamo coscienti che corrisponde alle nuove generazioni e siamo certi che come coloro che seguirono senza esitare Céspedes nel 1868, Martí nel 1895 e Fidel nel 1953, saranno all'altezza del momento storico che tocca loro vivere, ugualmente difficile e glorioso.

Non si deve dimenticare che questa è la Rivoluzione socialista degli umili, per gli umili e con gli umili. Non tradiremo mai la memoria dei morti in combattimento, degli assassinati a Santiago di Cuba e a Bayamo 55 anni fa. Nei giorni che seguono l'assalto, questa caserma era piena di sangue in ogni luogo, dalle celle nel sotterraneo al tetto dell'edificio dove mi portarono una mattina per varie ore, quando mi condussero qui da San Luis, dove mi avevano fatto prigioniero. Non si cancellerà mai dalla mia mente l'orrenda scena del sangue già coagulato dei miei compagni disperso per tutta la terrazza.

Quella terribile immagine, quella macchia al nome glorioso di Guiller món Moncada la poteva lavare solo il sorriso e la felicità delle decine di migliaia di bambini che hanno studiato nelle aule di questo grande centro scolastico, una delle prime caserme della tirannia trasformata in scuola.

È parte del frutto dell'opera di tutto un popolo e del sacrificio di coloro che hanno offerto la vita per gli stessi ideali, dalle lotte per l'indipendenza sino al presente in Cuba o nel compimento del loro dovere internazionalista.

La nostra battaglia di oggi è la stessa iniziata il 26 di luglio del 1953, solo che con nuovi scenari, a scala superiore e in difesa delle grandi conquiste realizzate in mezzo secolo.

Affrontiamo un nemico molto più poderoso dei soldati della tirannia nascosti dietro ai muri di questa caserma e di quella di Bayamo, ma è anche cresciuta straordinariamente la forza del nostro popolo, grazie all'unità, l'organizzazione, la coscienza rivoluzionaria e le conoscenze realizzate.

Sono anche superiori i motivi per sacrificare, se è necessario, la vita nell'impegno.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

55 anni fa un pugno di rivoluzionari cercò di conquistare il cielo con un assalto. Allora ci spingeva l'affanno d'eliminare l'ignominia dalla nostra terra, di compiere il proposito martiano di conquistare tutta la giustizia per il popolo.

A nome di tutti i patrioti di quest'Isola, dall'eroica Santiago di Cuba, culla della Rivoluzione, a te Fidel dedichiamo questo 55° Anniversario e ti diciamo che continueremo la carica che chiedeva Rubén e che tu hai iniziato il 26 di Luglio.

Gloria eterna ai nostri martiri!

Viva la Rivoluzione!

Viva Cuba libera!

(Traduzione Gioia Minuti)

(Inviato il 30 luglio)

## 107. TANTI AUGURI A MELBA, PER I SUOI 87 ANNI! FIDEL E RAÚL LE HANNO INVITA UN MESSAGGIO AUGURALE

JOEL MAYOR LORÁN

Melba Hernández, Eroina del Moncada, ha compiuto 87 anni in mezzo a un tripudio di auguri e messaggi, tra i quali quello di Fidel Castro, leader della Rivoluzione cubana e di Raul Castro, presidente di Cuba.

Durante una festa organizzata dai Comitati di Difesa della Rivoluzione — CDR — a nome del popolo cubano, l'Eroina del Moncada ha ricevuto decine di mazzi di fiori ed è stata circondata da tanti amici.

Melba ha commentato di sentirsi soddisfatta della sua recente visita a Santiago di Cuba, in occasione del 55° Anniversario dell'assalto alla caserma Moncada, e ha detto che le è apparsa sempre una bellissima città, marcata adesso dalla felicità dei suoi abitanti.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Anche a Santiago, nell'hotel dov'era ospite, Melba è stata festeggiata con qualche giorno di anticipo per il suo 87 compleanno e un bambino italiano, Gianluca Savina, molto emozionato e felice, le ha offerto un gran mazzo di fiori.

Tanti auguri anche dalla redazione di Granma Internazionale in Italiano, Melba. Cento di questi giorni!

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 30 luglio)

## 108. IL PRIMO CONGRESSO DI SOLIDARIETÀ CON CUBA IN EL SALVADOR

Il Primo Congresso Nazionale di Solidarietà con Cuba in El Salvador si è svolto nella Facoltà di Diritto dell'Università nella capitale, con la partecipazione di circa 200 delegati nazionali e invitati di vari paesi.

Durante l'incontro è stata creata la Commissione Nazionale per la Liberazione dei Cinque antiterroristi cubani reclusi negli Stati Uniti, ha informato PL.

In una conferenza intitolata "José Martí e i Cinque Eroi", il poeta salvadoregno Ricardo Castrorivas ha esposto il caso di questi patrioti detenuti da quasi dieci anni.

Il caso dei Cinque è anche stato analizzato in una delle quattro tavole di lavoro Del Congresso ha detto il membro del Comitato organizzatore Engel Flores.

Un altro tema prioritario è stato il blocco economico imposto all'Isola da Washington da circa mezzo secolo e la sua internazionalizzazione con la legge Helms-Burton.

Un gruppo, con Oscar Duarte, vice decano della facoltà di diritto come moderatore, ha analizzato i costi economici e sociali di questa politica, con la resistenza del popolo cubano e le aggressioni della principale potenza mondiale.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Nell'incontro organizzato dalla Commissione Salvadoregna di Solidarietà con Cuba, i partecipanti hanno dibattuto il significato per l'America Latina e i Caraibi dell'Assalto alla caserma Moncada, il cui 55° anniversario è servito da ambito per questo evento.

Il 26 Luglio, con una gran marcia d'appoggio alla Rivoluzione e al popolo cubano, che ha percorso il centro storico della capitale del paese ed è terminata in piazza José Martí, ha segnato il termine della incontro al quale hanno partecipato anche invitati di Honduras, Guatemala, Nicaragua e Venezuela.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 30 luglio)

## 109. L'ITALIA DEVE DIFENDERE LA MEMORIA DELLA RESISTENZA. APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI PARTIGIANI D'ITALIA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI EX DEPORTATI

Il Decreto Legge N. 112 del 25 giugno 2008 prevede nel suo articolo 26 la soppressione degli "enti inutili" tra i quali dovrebbe o potrebbe essere incluso, come segnalato e denunciato in questi ultimi giorni dalla stampa, anche il Museo storico della Liberazione di via Tasso, in Roma.

Non è inoltre escluso che altri enti e strutture dediti alla custodia e alla valorizzazione della memoria della Resistenza e dell'antitotalitarismo possano essere compresi nella soppressione.

Non è ammissibile e rappresenterebbe un vulnus gravissimo alla storia, alla dignità e all'essenza democratica del nostro Paese un provvedimento di tale natura, anche se esso si risolvesse non nella soppressione del Museo (ed eventualmente di altri enti e strutture analoghe) ma in un mutamento della sua gestione che ne ridimensionerebbe l'attuale funzione testimoniale e didattica, come ha efficacemente evidenziato il suo direttore, prof. Antonio Parisella.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

I firmatari del presente comunicato chiamano a raccolta tutti i cittadini che hanno a cuore la storia vera della nostra Patria e la sua vocazione democratica a vigilare e, ove necessario, a mobilitarsi per impedire che il paventato segnale d'involuzione possa manifestarsi. Con questo intento essi decidono intanto:

- 1) di esprimere piena solidarietà e appoggio all'azione di denuncia dell'incombente pericolo condotta dal direttore del Museo storico della Liberazione di via Tasso, prof. Antonio Parisella;
- 2) di affidare al prof. Giuliano Vassalli, Presidente emerito della Corte Costituzionale ed ex Ministro della Giustizia (il quale fu a suo tempo personalmente vittima della struttura nazista operante in via Tasso), di elaborare in ordine al Decreto Legge in questione, un parere da porre a disposizione dell'opposizione parlamentare al presente governo, al fine di modificare in modo chiaro e netto il Decreto Legge in questione, onde evitare la soppressione del Museo storico della Liberazione e di eventuali altri enti o strutture dediti alla custodia e valorizzazione della memoria della Resistenza e dell'antitotalitarismo;
- 3) d'inoltrare il presente comunicato ai fini della conoscenza e degli eventuali interventi loro consentiti e possibili al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera, al Sindaco e al Presidente della Provincia di Roma e alla Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane.

Con riserva di ulteriori prese di posizione e interventi.

Tino Casali — Presidente Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI);

Raimondo Ricci — Vice Presidente vicario ANPI;

Gianfranco Maris — Vice Presidente ANPI e Presidente dell'Associazione degli ex deportati (ANED).

(Inviato il 30 luglio)

## 110. GLI OCCUPANTI UCCIDONO RELIGIOSI IN PACHISTAN E BAMBINI IN AFGANISTAN

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Sei persone hanno perso la vita in una scuola di Corano del Paquistano, attaccata dai missili delle forze statunitensi presenti nel vicino Afghanistan, ha reso noto ANSA.

Il bersaglio previsto era una casa vicina alla scuola — una madrasa — nella località di Azam Warsak, 20 Km. a ovest di Wana, la principale città del Sud Waziristan, una regione a nord del Paquistano, che confina con l'Afghanistan.

Ansa ha reso noto anche che soldati canadesi hanno ucciso due bambini che erano a bordo di un'automobile, in provincia di Kandahar.

Il ministro degli Esteri tedesco, Frank Walter Steinmeier, ha denunciato, ritornando a Berlino, che la sicurezza in Afghanistan è peggiorata negli ultimi due anni, dopo aver trascorso quattro giorni in questo paese. (Efe).

#### PERICOLO DI SUICIDIO TRA I VETERANI USA

Almeno 22.000 statunitensi veterani delle occupazioni dell'Iraq e dell'Afghanistan hanno chiesto aiuto a un servizio telefonico stabilito per evitare i suicidi, ha segnalato oggi il quotidiano The Washington Times, che ha ricordato un recente studio della Corporación RAND, che stima in 320.000 i nordamericani che hanno partecipato a questi conflitti e che soffrono di stress post traumatico, una depressione che pone in pericolo le loro vite perché stimola la tendenza al suicidio.

(PL — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 30 luglio)

---

MERCOLEDÌ 30 LUGLIO 2008

## 111. INTELLETTUALI DEL MONDO SOSTENGONO IL NUOVO PROCESSO DELLA BOLIVIA

**RHC** — Accademici boliviani e stranieri hanno ratificato il loro sostegno al processo di cambiamento che sta vivendo la Bolivia, ed hanno firmato la Dichiarazione di La Paz, al termine dell'Incontro degli Intellettuali e gli Artisti in difesa di questa nazione delle Ande.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Dopo la discussione, i partecipanti hanno approvato il documento che raccoglie i criteri esposti durante due giorni di dibattito.

Il testo sottolinea l'appoggio al programma di trasformazioni rivoluzionarie sviluppato dal governo del presidente Evo Morales, dal gennaio del 2006. Queste trasformazioni ricercano alternative economiche e politiche al neoliberismo, che si stanno sviluppando in America Latina in una forma più profonda che in qualsiasi altro continente.

Il documento dice che la grande povertà della Bolivia si potrà sconfiggere solo con una struttura economica che combatta l'ingiustizia, la disuguaglianza e l'esclusione sofferte sino ad ora pone in risalto gli sforzi strutturali realizzati dall'amministrazione di Morales, per creare un futuro che appagherà le aspettative dei settori emarginati di questa società e soprattutto dei popoli originari.

Inoltre stimola il lavoro degli intellettuali e degli artisti boliviani, che lavorano attivamente a favore dell'unità e dell'integrità nazionale, per la pluralità culturale e il progresso di tutti gli abitanti del paese.

Il Documento di La Paz fa un appello al mondo perché contribuisca a far prevalere l'unità e la sovranità della Bolivia, augurando che il referendum revocatorio del mandato popolare del 10 agosto trascorra in un ambiente di pace, tolleranza e rispetto del voto popolare.

Personalità come il brasiliano Frei Betto, il nicaraguense Ernesto Cardenal, il belga Francois Houtart e lo statunitense Ramsey Clark hanno partecipato a questo importante incontro.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 112. IL MNOAL PROPONE ALTERNATIVE ALL'ORDINE MONDIALE ATTUALE

ULISES CANALES

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

**PL** — I Ministri degli Esteri membri del Movimento dei non Allineati (NOAL) hanno inaugurato a Teheran la XV Conferenza ministeriale tra i Vertici, con il proposito di dare un apporto significativo all'attuale ordine mondiale.

I rappresentanti della maggioranza delle 118 nazioni che integrano questo meccanismo di accordi, sono riuniti nel centro delle convenzioni Valenjak, di Teheran per discutere e approvare l'agenda preparata dai funzionari d'alto livello.

L'attuale crisi alimentare, il rincaro del prezzo dei combustibili e il loro impatto sulle economie più fragili, le barriere doganali delle nazioni industrializzate alle esportazioni del Terzo Mondo, stanno ricevendo l'attenzione dei Ministri degli esteri.

Inoltre i conflitti del Medio Oriente, le brutalità commesse dalle truppe d'Israele contro la popolazione palestinese nei territori occupati e le minacce dell'occidente all'Iran per il suo programma nucleare pacifico, occupano importanti spazi nell'agenda della riunione.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 113. IL PRESIDENTE DELL'IRAN HA INCONTRATO FELIPE PÉREZ ROQUE

Il presidente dell'Iran, Mahmoud Ahmadinejad, ha inviato i suoi più amichevoli saluti al presidente cubano Raul Castro e al leader della Rivoluzione, Fidel Castro, ringraziandoli per la solidarietà espressa verso il suo paese.

Ricevendo il ministro degli Esteri di Cuba, Felipe Perez Roque, il capo di Stato iraniano ha elogiato la fermezza della Rivoluzione di fronte alle aggressioni degli Stati Uniti e valutato molto positivamente l'operato di Cuba alla presidenza del Movimento dei Paesi Non Allineati (MNOAL).

Ahmadinejad ha reiterato la volontà della Repubblica Islamica dell'Iran di sviluppare nuove ed ulteriori relazioni con Cuba in diversi settori, ha detto Felipe Perez Roque all'agenzia di stampa Prensa Latina.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il Ministro degli Esteri cubano ha incontrato il suo omologo iraniano, Manouchehr Mottaki, con cui ha analizzato le relazioni bilaterali, l'attuale congiuntura mondiale e il ruolo significativo dei NOAL nelle relazioni internazionali.

Nello svolgimento di alcune riunioni bilaterali, parallele alle sessioni della XV

Conferenza Ministeriale del Vertice MNOAL, il capo della diplomazia cubana ha parlato con diversi ministri degli esteri di var paesi di temi che interessano i 118 stati che integrano questo blocco.

Durante la conversazione con il ministro di Stato e degli Esteri del Sudan, Fodel Tijani, Pérez Roque ha parlato della situazione relativa alla crisi di Darfur e degli avvenimenti generati attorno a questo fatto.

Tijani ha ringraziato la solidarietà espressa dal NOAL al governo di Kartum, di fronte alla decisione del Tribunale Penale Internazionale di processare il presidente Omar Al-Bashir per presunto genocidio e per crimini di guerra.

Il ministro cubano ha incontrato martedì 29 luglio i ministri degli Esteri dell'India, Pranab Mukherjee; di Cipro, Markos Kyprianou; della Bielorussia, Serguei Martinov, della Repubblica Popolare Democratica della Corea, Pak Ui Chun; e dell'Algeria, Mourad Medelci.

Tutti gli incontri sono avvenuti in un ambiente cordiale e rispettoso e sono serviti per reiterare la volontà delle parti di stringere ulteriormente i vincoli diplomatici e sviluppare posizioni comuni per affrontare i temi più importanti degli avvenimenti internazionali.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 114. IL VICEPRESIDENTE DEL GOVERNO DELLA FEDERAZIONE DELLA RUSSIA IN VISITA A CUBA

L'Onorevole signor Igor Ivanovich Sechin, Vicepresidente del Governo della Federazione della Russia e Co-Presidente della Commissione Intergovernativa cubano-russa per la collaborazione economico-commerciale e scientifico-tecnica, si trova in Cuba accompagnato da una significativa delegazione di Ministri, viceministri e dirigenti di importanti istituzioni e imprese russe.

Questa visita è frutto dello sforzo che la Commissione Intergovernativa realizza tra le istituzioni e i circoli imprenditoriali dei due paesi, con l'obiettivo d'elevare a un maggior livello il commercio, gli investimenti e le investigazioni congiunte nell'ambito delle loro competenze.

Durante il suo soggiorno nell'Isola la delegazione russa sosterrà incontri con il Ministro di Governo, Ricardo Cabrisas Ruiz, Co-Presidente della Commissione Intergovernativa e con altri altri dirigenti del Governo cubano.

Inoltre visiterà luoghi d'interesse economico, scientifico e sociale.

La visita del Vicepresidente del Governo russo e della sua delegazione è una mostra ulteriore del dialogo attivo realizzato tra le due parti.

Le relazioni tra L'Avana e Mosca avanzano, cresce il commercio bilaterale e s'incrementa il flusso del turismo russo nell'Isola. Inoltre si riattiva la cooperazione bilaterale, simbolo dello speciale interesse e della volontà delle autorità delle due nazioni.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 115. WASHINGTON DEVE LIBERARE LA BASE DI MANTA PER IL 2009. LA NOTIFICA DI QUITO

L'Ecuador ha notificato agli Stati Uniti la sua decisione di considerare concluso l'Accordo che permette ai militari di questo paese l'uso della base di Manta.

In un comunicato, reso noto da AP, il Ministero degli Esteri ecuadoriano ha notificato in maniera ufficiale all'ambasciata degli USA la sua decisione di ritenere concluso l'accordo di cooperazione tra il Governo dell'Ecuador e il Governo degli Stati Uniti, che riguarda l'accesso e l'uso da parte di Washington delle installazioni della base della Forza Aerea ecuadoriana a Manta.

Inoltre il Ministero ecuadoriano ha segnalato che nelle conversazioni svolte con i funzionari degli USA si è accordato che le operazioni che si realizzano e che rientrano nel detto accordo, termineranno alla fine del mese d'agosto del 2009, e che il limite massimo per il ritiro del personale straniero dalla base della Forza Aerea ecuadoriana di Manta, sarà il mese di novembre dello stesso anno.

Inoltre, stando a quanto stipulato dall'accordo, le installazioni (...) saranno trasferite alle autorità corrispondenti della Forza Aerea del Ecuador.

Una delle promesse del presidente Rafael Correa nella sua campagna elettorale nel 2006 era esattamente di non rinnovare l'accordo con gli USA.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 116. UN MONUMENTO A RENÉ RAMOS LATOUR

DANIA SÁNCHEZ PARRA

**AIN** — Un monumento per rendere omaggio alla memoria del martire rivoluzionario René Ramos Latour, sarà scoperto nel viale che porta il suo nome a Santiago di Cuba nel 50° anniversario della sua morte.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Questo monumento s'inserisce tra le attività della Giornata di Tributo di Cuba ai Morti per la Libertà e include un pellegrinaggio per evocare il funerale di Frank País García, capo delle azioni Clandestine del Movimento 26 di Luglio, assassinato nella stessa data, ma nel 1957, assieme a Raúl Pujols.

Nel giorno dei Martiri della Rivoluzione, mercoledì 30 luglio, s'inaugura questo monumento allegorico al combattente René Ramos Latour — il Comandante Daniel —, definito dal leader della Rivoluzione, Fidel Castro "un comandante della sierra e del piano".

La scultrice Caridad Ramos Mosquera ha sottolineato all'agenzia AIN la sua intenzione d'esprimere l'iconografia e i simboli che ricordano la figura del combattente, il suo coraggio e la sua dedizione, ed ha segnalato il lavoro di specialisti e tecnici che l'hanno assistita nella realizzazione.

Il monumento — che si trova nell'intersezione dell'avenida di Santiago, René Ramos Latour e calle Cuabitas— è composto da tre blocchi di marmo che escono informi dalla terra e si proiettano verso l'alto; nella parte più alta emerge la figura dell'Eroe.

L'immagine in bronzo mostra il comandante Daniel in uniforme verde olivo a grandezza anormale e una luce che risplende rappresenta gli ideali per i quali ha lottato.

Questa rappresentazione artistica della figura di René, che era nato ad Antilla, in provincia di Holguín, è stata creata grazie alla collaborazione dei suoi familiari e compagni di lotta e compiace tutta la comunità, che renderà onore al suo nome.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 117. SI È DIMESSO IL CAPO DI LOGISTICA DELLA FORZA AEREA DEGLI USA

**PL** — Il capo di Logistica della Forza Aerea degli Stati Uniti, William Anderson, si è dimesso nel bel mezzo dei cambiamenti in questa istituzione, ha informato la catena TV Fox News, riportata da PL.

Il segretario in funzioni di questo corpo, Michael B. Donley, ha accettato le dimissioni, che saranno effettive dal 15 agosto prossimo.

Il titolare del Pentagono, Robert Gates, aveva proposto il mese scorso al presidente George W. Bush di nominare Donley e il generale Norton Schwartz massimi responsabili della Forza Aerea.

Schwartz è stato nominato nuovo leader dello Stato Maggiore, mentre Donley ha occupato il posto di segretario.

Quest'ultimo sino ad oggi era direttore gerente e amministrativo del Pentagono ed è stato segretario in funzioni della Forza Aerea per sette mesi, nel 1993, e anche capo delle finanze di questa istituzione.

Il funzionario Anderson aveva rimpiazzato Michael Wynne, dimissionario, mentre Schwartz aveva sostituito il generale Michael Moseley.

I due hanno lasciato l'incarico dopo una serie di scandali nel detto corpo armato.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 118. PETRAEUS: LE TRUPPE DI BAGHDAD POTREBBERO ASSUMERE RESPONSABILITÀ

**Irib** — "Le forze irachene e statunitensi hanno virtualmente il controllo di tutto l'Iraq e le truppe di Baghdad potrebbero assumere la responsabilità della sicurezza in tutto il Paese entro la fine del 2009".

Lo ha detto in un'intervista data a Reuters il generale David Petraeus, comandante in capo delle forze americane in Iraq.

Secondo Petraeus, i progressi in Iraq lo scorso anno sono stati "drastici", ma gli attentatori suicidi potrebbero ancora infiltrarsi nella rete della sicurezza.

"Penso che sia corretto dire che le forze irachene e della coalizione controllano la grande maggioranza del territorio del paese", ha detto ancora Petraeus che conferirà con Washington il prossimo settembre sull'opportunità di ritirare altri contingenti USA dall'Iraq dopo il rientro negli Stati Uniti, questo mese, dell'ultima delle cinque brigate da combattimento aggiuntive, che erano state

inviato nel paese per far fronte alla guerra civile.

Il generale ha detto che il ritiro dei cinque contingenti non ha avuto alcun impatto negativo sulla sicurezza, commento che suggerisce che raccomanderà a Washington ulteriori tagli alle truppe in Iraq, composte al momento da un totale di 147.000 soldati.

(Inviato il 31 luglio)

## 119. IL PRESIDENTE DEL PARAGUAY HA RICEVUTO ALEIDA GUEVARA, LA FIGLIA DEL CHE

**PL** — Il presidente appena eletto in Paraguay, Fernando Lugo, ha ricevuto la figlia del guerrigliero argentino-cubano Ernesto Che Guevara, Aleida Guevara, che visita il paese invitata dal futuro governo di Lugo.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Il luogo dell'incontro è stata la sede dell'Alleanza Patriottica per il Cambio, il gruppo politico che sostiene l'ex vescovo cattolico.

Aleida Guevara ha definito Lugo, che sarà eletto ufficialmente il 15 agosto: "Un uomo che palpa le necessità sociali della sua gente".

La pediatra, nota per il suo lavoro umanitario in differenti paesi, ha affermato che durante la conversazione hanno analizzato le principali carenze degli abitanti del paese e soprattutto quelle dei popoli originali.

"Il continente ha un debito con loro, i popoli indigeni, che va saldato", ha sottolineato Aleida.

La professionista cubana ha ricordato al suo arrivo in questa nazione del sud America, che lei vive in un paese socialista e in una società più giusta di quelle nelle quali hanno vissuto gli altri popoli della regione.

"Sarei felice che tutta l'America Latina potesse condividere gli stessi privilegi che noi cubani abbiamo da tanti anni e che questi privilegi giungessero anche in Paraguay", ha aggiunto Aleida.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

---

GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2008

## 120. CUBA SODDISFATTA PER LO SVILUPPO DEI VINCOLI CON LA RUSSIA

JUAN DIEGO NUSA PEÑALVER

**AIN** — Carlos Lage, vicepresidente del Consiglio di Stato, ha detto che Cuba si sente soddisfatta per lo sviluppo dei vincoli con la Russia e spera che questi positivi rapporti si rafforzino ulteriormente. Lage ha incontrato a L'Avana, Igor Ivanovich Sechin, vicepresidente del Governo della Federazione della Russia e co-presidente della Commissione Inter Governativa bilaterale per la collaborazione economica, commerciale e scientifico tecnica.

Lage, che è segretario del Comitato Esecutivo del Consiglio dei Ministri, ha precisato che la selezione del vice capo del governo russo come co-presidente della Commissione citata è una chiara espressione della volontà della nazione euroasiatica di rafforzare i vincoli con l'Isola.

"Questa missione è molto rappresentativa", ha aggiunto, ed ha segnalato che: "esiste un capitale molto grande tra la Russia e Cuba, che non è in denaro ma è d'amicizia, d'affetto mutuo tra i due popoli, frutto delle relazioni esistite tra la URSS e l'Isola, che dura oggi e durerà sempre".

"L'Avana è disposta a lavorare attivamente a progetti che daranno più forza ai legami tra le due nazioni, andando sempre più avanti" ha detto ancora.

Per la parte cubana erano presenti i membri del Burò Politico del PCC, Comandante della Rivoluzione Ramiro Valdés, Yadira García Vera e Jorge Luis Sierra, ministri dell'Informatica e le Comunicazioni, l'Industria Basica e il Trasporto, rispettivamente.

La Russia è al decimo posto tra i soci commerciali di Cuba e il quinto tra i paesi dell'Europa; al termine del 2007 il commercio bilaterale aveva raggiunto i 363 milioni di dollari, mentre nel primo semestre di quest'anno ha già raggiunto i 207 milioni, con un incremento del 19,7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 121. FIDEL HA INVIATO UNA CORONA DI FIORI PER FRANK PAÍS

MARLENE MONTOYA

**AIN** — Il leader della Rivoluzione, Fidel Castro, ha inviato una corona di fiori dedicata a Frank País e collocata sulla tomba dell'eroico combattente nel cimitero Santa Ifigenia, di Santiago di Cuba.

Poi sono sfilati di fronte alla tomba i combattenti della Rivoluzione, i lavoratori, le federate, i cederesti e i dirigenti del PCC, del Governo e delle organizzazioni di massa dell'Isola.

Con questo omaggio è terminato il tradizionale pellegrinaggio che si svolge ogni 30 luglio nel Giorno dei Martiri della Rivoluzione, per ricordare la manifestazione popolare che accompagnò per le strade di Santiago, sino alla sua ultima dimora, il corpo del giovane assassinato dalle forze repressive di Batista 51anni fa.

Quando Fidel, che era nella Sierra Maestra, seppe l'accaduto, disse: "Che mostri! Non sanno l'intelligenza, il carattere, l'integrità che hanno ucciso, il popolo di Cuba non sospetta chi era Frank País, quello che c'era in lui di così grande e promettente...".

Le bandiere di Cuba e del 26 di Luglio sono state portate dal popolo nella processione aperta dalla Banda di Musica della Scuola delle Forze Armate Rivoluzionarie Generale José Maceo, che ha suonato marce e inni patriottici.

La mattina, il primo omaggio con una corona di fiori, è avvenuto nel Callejón del Muro, dove Frank fu giustiziato assieme a Raúl Pujols, mentre cercavano di sfuggire all'accerchiamento degli sbirri, traditi da un ex compagno di studi.

Poi lo stesso omaggio è stato ripetuto nella Placita de la Calle de Santo Tomás, un luogo storicamente molto importante, perché lì si riunivano i giovani di Santiago di quella generazione per scambiare idee di giustizia e libertà.

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

Misael Enamorado, membro del Burò Politico del Partito e suo primo segretario nella provincia di Santiago, Rolando Yero, presidente del Poder Popular nel territorio e il comandante dell'Esercito Ribelle Belarmino Castilla hanno partecipato alle cerimonie.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

## 122. UNA SENATRICE MESSICANA RECLAMA I VISTI PER OLGA ED ADRIANA

La Senatrice Yeidckol Polevnsky Gurwitz, vice presidentessa del Senato messicano, si è sommata all'elenco delle personalità della politica, la cultura e la società che esigono dalla Segretaria di Stato degli Stati Uniti, Condoleezza Rice, la concessione di visti umanitari in forma immediata per Adriana Perez e Olga Salanueva, mogli di due dei Cinque patrioti cubani ingiustamente reclusi in prigioni d'alta sicurezza degli USA.

I loro mariti, Gerardo Hernandez e René Gonzalez stanno scontando durissime condanne per aver ostacolato l'organizzazione di azioni terroristiche contro Cuba dal sud della Florida.

### IL MESSAGGIO DELLA SENATRICE YEIDCKOL POLEVNSKY GURWITZ

Quale Vicepresidente del Senato della Repubblica del Messico, aderisco alla lettera che la Commissione Internazionale per il Diritto alle Visite Familiari ha indirizzato alla Segretaria del Dipartimento di Stato Sig.ra. Condoleezza Rice e ad altri funzionari degli Stati Uniti. La concessione immediata dei visti umanitari alle cittadine cubane Olga Salanueva e Adriana Perez, mogli dei prigionieri René Gonzalez e Gerardo Hernandez è un fatto umano e doveroso. Senatrice Yeidckol Polevnsky Gurwitz Messico"

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 123. CHUCHO VALDÉS E LEGRAND HANNO CONQUISTATO BYBLOS

Chucho Valdés, Michel Legrand, Mayra Caridad Valdés e i giovani che formano il gruppo del famoso pianista cubano sono stati protagonisti d'una memorabile giornata durante il Festival Internazionale di Byblos, che dista 42 Km dalla capitale libanese, Beirut.

Nello scenario aperto dell'antico porto fenicio dell'antichissima città, Chucho, in compagnia del contrabbassista Lázaro Rivero (El Fino), il percussionista Yaroldy Abreu, e il batterista Juan Carlos Rojas (El Peje), ha offerto la quintessenza del jazz afro-cubano.

Il pubblico ha applaudito gli interventi della vocalista Mayra Caridad Valdés, che ha sorpreso molti per la forma in cui avvicina le sue radici cubane a uno stile proprio del genere.

Dopo un'ora di concerto, Chucho Valdés ha presentato Michel Legrand, che ha regalato al pubblico un buon numero delle sue romantiche composizioni, suonate dai due grandi pianisti.

Quando hanno interpretato "I parapioggia di Chebourg" c'è stata una vera ovazione da parte degli spettatori.

I due musicisti hanno poi offerto molti altri brani: da una polca a un son cubano e persino un tango a quattro mani.

(SE — Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 124. IL GOVERNO DEGLI USA NON ASSISTE GLI AFRO-NORDAMERICANI CON IL HIV/SIDA

**PL** — Il governo del presidente George W. Bush non assiste gli afro-nordamericani infettati dal HIV/SIDA, ha denunciato un reportage citato dal quotidiano The Washington Post.

Un'investigazione dell'Istituto Negro sul VIH/SIDA ha rivelato che il problema è di grande importanza perché ricorda l'impatto dell'epidemia in varie nazioni dell'Africa, il continente più colpito dalla Sindrome d'Immunodeficienza Acquisita.

L'attuale amministrazione dovrebbe dedicare seri sforzi e molte risorse per combattere questo fenomeno, ha segnalato l'attivista Phil Wilson.

In accordo con la relazione di 55 pagine, almeno 500.000 afro-nordamericani vivono infettati dal virus, il microrganismo che causa la malattia.

Se i 39 milioni di neri residenti negli Stati Uniti fossero un paese indipendente, questo paese si ritroverebbe tra i primi 20 con il più alto tasso di prevalenza dell'infezione.

Gli investigatori lamentano che ci sono distretti dove i portatori del VIH/SIDA rappresentano sino al 5% dei residenti, in una statistica — hanno precisato — paragonabile a quella riportata in nazioni come l'Uganda, con il 5,4.

Questo è il momento per un cambio nella Casa Bianca, hanno sentenziato, ma i funzionari del centro di controllo delle malattie infettive hanno respinto le conclusioni dello studio.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)

GIOIA LIBRE. LE CORRISPONDENZE DALL'AVANA DI GIOIA MINUTI  
LUGLIO 2008

---

## 125. I SOLDATI DEL PENTAGONO HANNO UCCISO UNA MADRE E SUOI DUE FIGLI

**RHC** — Le forze d'occupazione degli Stati Uniti hanno ucciso una madre e suoi due figli durante un operativo militare a Tikrit. La polizia locale ha informato che un'altra donna è stata ferita nell'azione degli invasori.

In provincia di Diyala prosegue un'offensiva delle truppe del Pentagono e irachene unite contro la crescente resistenza all'occupazione.

Il chierico schiita iracheno Moqtada al-Sadr ha chiesto ai leader del suo paese di non firmare patti di sicurezza con gli Stati Uniti, ed ha offerto al governo l'appoggio della sua organizzazione e del popolo, se si frustreranno i negoziati.

Almeno dieci persone sono state ferite per l'esplosione di una bomba al passaggio d'una pattuglia dell'esercito iracheno, a est di Baghdad.

Le fonti della polizia hanno informato che tra i feriti ci sono tre militari iracheni che stavano passando in un vicolo vicino a un commissariato, nel quartiere Nuova Baghdad e che l'esplosione ha scatenato confusione ed una sparatoria tra polizia e militari.

Il fatto è avvenuto poche ore dopo il termine del coprifuoco, dichiarato dopo tre attentati suicida avvenuti lo scorso lunedì 28 a Baghdad nei quali sono morte 26 persone e sono stati ferite almeno 117 cittadini.

Il Ministero degli Interni dell'Iraq ha informato che i governi di questo paese e degli Stati Uniti stanno preparando un accordo relazionato alla quantità di soldati statunitensi che resteranno in Iraq.

(Traduzione Granma Int.)  
(Inviato il 31 luglio)